

Auto sulla folla a Modena

Parla l'investitore: «Ho preso il coltello perché sapevo di dover morire»

El Koudri parla dal carcere. Un racconto annebbiato di sabato, quando con l'auto ha travolto cittadini inermi ferendone otto, uno col coltello che poi lo ha bloccato. Frasi agghiaccianti e richieste di aiuto: «Sapevo che quel giorno sarei morto, ho bisogno che qualcuno mi capisca», dice al suo avvocato che chiederà per lui la perizia psichiatrica. Spuntano delle mail di 5 anni fa. **Romanin a pagina 4**



L'auto dell'investitore dopo la fuga

Asse Italia-Usa per salvare la grande industria

Maggio 20026: con la prefazione del nuovo segretario Cao la Marina Militare degli Usa ha presentato il nuovo piano di costruzione navale. **Francesco Morosini a pagina 8**

Etica e fine vita L'indegno gioco della politica

Fine vita e fine pena. Due temi che si intrecciano, nella lettera dal carcere di Padova di Paolo Bellini, dopo la condanna definitiva all'ergastolo. **Vincenzo Milanese a pagina 8**

Il Malignani bocchia Valditara

Lettera di 139 professori contro la riforma delle scuole superiori: «Smantella gli istituti tecnici»
La critica maggiore riguarda il taglio delle ore di lezione. I docenti chiedono un confronto

Ben 139 firmatari, tutti docenti del Malignani, l'Isis portavoce, attraverso una lettera inviata alla nostra redazione, di un grido che accomuna quanti giudicano con sfavore le novità introdotte dalla nuova riforma degli istituti scolastici promossa dal ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, e prevista dal Pnrr. La riduzione del tempo scuola ma non solo nel mirino di coloro che hanno voluto, con la propria sigla, testimoniare un malcontento fondato sul timore dell'imminente smantellamento di percorsi scolastici rivelatisi, fin qui, di successo. **Narduzzi alle pagine 20 e 21**

L'intervista Rixi sui porti: «Nuove norme approvate entro il 2026»

Furlan a pagina 10

Medio Oriente Negozio in stallo L'Iran chiede una tregua lunga Trump dice no

Di Ronza a pagina 6

Vertice fra Regioni Electrolux, intesa tra Fvg e Veneto «Servono risposte certe»

Fronte unito tra le istituzioni di Veneto e Friuli Venezia Giulia, sindacati e mondo dell'impresa di fronte alla crisi del gruppo Electrolux, che mette a repentaglio il futuro di 1.700 lavoratori in tutta Italia, 1.900 se si considerano anche i contratti a termine. Ieri un vertice di due ore a Venezia. **Pendolini e Voi alle pagine 2 e 3**

PALMANOVA



Sposa il compagno malato Medici e infermieri testimoni

Le nozze tra Angelica Grancea e Luigi Ferrari in ospedale
Artico a pagina 33

IN CRONACA

Gemona Raduno triveneto degli alpini Via ai preparativi

Palluello a pagina 28



In viale Trieste Danneggia le auto e insulta gli agenti Fermato col taser

Michellut a pagina 22

In Carnia Passo Monte Croce Il centrosinistra contrario al tunnel

Pigani a pagina 26

A Cervignano Case Ater bruciate Dietro l'incendio l'ombra di una lite

A a pagina 31

Muore il suo unico figlio Il Comune lo seppellisce senza avvisare il padre

L'uomo viveva da solo e nessuno ha reclamato la salma
L'amministrazione: «Protocolli rispettati alla lettera»

Cesare a pagina 23

Le nostre iniziative

Sabato al Teatrone la festa del Messaggero E domenica va in scena l'Udin Bike Festival



Presentato l'Udin Bike Festival

A cosa serve un giornale? Bella domanda in questi tempi di smartphone compulsati freneticamente, di schermi perennemente accesi. Abbiamo scoperto la bellezza della disintermediazione, ce ne siamo innamorati, salvo renderci conto a scoppio ritardato che l'assenza di filtri non è sempre sinonimo di democrazia. Dici giornale e pensi al quotidiano di carta, *ça*

va sans dire. E se pensi al giornale cartaceo il pensiero non può che andare al Messaggero Veneto che festeggerà l'ottantesimo compleanno con i suoi lettori, protagonisti dell'evento in programma sabato al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, a partire dalle 11. Domenica, invece, va in scena l'Udin Bike Festival. **Seu e Narduzzi alle pagine 14 e 15**

**OGNI COLORE
RACCONTA UNA
STORIA**

**LA VOSTRA
STORIA
INIZIA
DA QUI**

CONTECOLORI
Pitture e vernici
professionali per
edilizia, carrozzeria,
legno ed industria.

Con la qualità garantita
sikkens

UDINE-FELETTO UMBERTO(UD)-PORDENONE
WWW.CONTECOLORI.IT

Primo Piano



Bitonci: «Su energia e materie prime servono sostegni strutturali»

«Bisogna sostenere il settore manifatturiero dell'elettrodomestico con misure strutturali sui costi energetici, sulle materie prime e sulla competitività con misure strutturali sui costi energetici e sulle materie prime»



Bini: «Evidenziata in maniera forte la strategicità dei siti produttivi»

«Abbiamo evidenziato in maniera forte la strategicità dei siti produttivi e del settore del bianco in Italia. Vogliamo arrivare all'incontro di lunedì in maniera organizzata e con richieste puntuali da avanzare al governo e all'Unione europea»



L'asse delle Regioni sulla crisi Electrolux «Una risposta forte»

A Venezia il primo incontro con gli assessori di Veneto e Friuli Venezia Giulia

Bitonci: «Con i contratti a termine rischiano il posto altri 200 addetti»

Bini: «Al ministero con richieste puntuali per il governo e l'Unione europea»

EUGENIO PENDOLINI

VENEZIA

La vertenza

Fronte unito tra le istituzioni di Veneto e Friuli Venezia Giulia, sindacati e mondo dell'impresa di fronte alla crisi del gruppo Electrolux che mette a repentaglio il futuro di 1.700 lavoratori in tutta Italia, 1.900 se si considerano anche i contratti a termine. La fotografia della gravità della situazione la restituisce l'incontro fiume - durato oltre due ore - organizzato ieri a palazzo Balbi a Venezia, sede della giunta regionale, dall'assessore allo sviluppo economico del Veneto, Massimo Bitonci. Al suo fianco, gli assessori regionali del Friuli Venezia Giulia Sergio Emidio Bini (attività produttive) e Alessia Rosolen (lavoro), seppur solo virtualmente.

Collegata da remoto anche la Vicepresidente della Commissione Industria, Ricerca ed Energia del Parlamento Europeo Elena Donazzan. A dimostrare un'unità d'intenti che va ben oltre i confini regionali che separano i due stabilimenti Electrolux di Susegana (dove si parla di 150 esuberi) e di Porcia (che ri-



Un presidio di protesta davanti alla sede Electrolux di Porcia. Prosegue la mobilitazione dei lavoratori contro i tagli

schia vedere tagliata la produzione). Seduti dall'altra parte di questa tavola rotonda, le sigle sindacali dei due territori insieme ai rappresentanti di Confindustria (Veneto Est e Altro Adriatico). Un primo incontro interlocutorio in vista del prossimo, in programma lunedì 25 maggio a Roma nella sede del ministero delle Imprese, concluso con la richiesta a ciascuna delle parti di avere entro la settimana un documento di sintesi con le richieste da avanzare. Partendo però da una base comune: il piano industriale presentato dai vertici della multinazionale non è ricevibile.

«Electrolux è un'azienda che ha investito molto in Italia», le parole dell'assessore veneto Bitonci, «e i suoi piani industriali sono stati supportati negli anni non solo con ammortizzatori sociali, ma anche da contributi pubblici finalizzati a sostenere ricerca, sviluppo e impiego di sistemi e tecnologie avanzate. Uno sforzo che si è rivelato utile a sviluppare innovazione e competitività garantendo l'occupazione. Negli scorsi giorni però l'azienda non ha presentato un piano industriale di rilancio, ha annunciato un taglio lineare della forza lavoro del 40 per cen-



to che, contando anche i contratti a termine arriva a ridurre 1.900 addetti, senza considerare l'impatto sull'indotto. A livello aziendale è necessario confrontarsi su un Piano industriale di rilancio e sviluppo. A livello di

politica industriale occorre invece un'azione forte, sia nazionale che europea». Sulla stessa linea anche l'assessore Fvg, Bini: «Siamo di fronte ad una crisi significativa per tutta l'Italia e la modalità di svolgimento di questo incontro, con due regioni allineate insieme a sindacati e Confindustria per prendere di petto la questione, lo dimostra. Abbiamo evidenziato in maniera forte la strategicità dei siti produttivi e del settore del bianco in Italia. Vogliamo arrivare all'incontro di lunedì in maniera organizzata e con richieste puntuali da avanzare al gover-

I SINDACATI

«Il piano dell'azienda va ritirato, è fondamentale salvaguardare gli stabilimenti»

Ciriani: «Battaglia complicata Non è il momento di polemiche»

Il governo

L'impegno del governo «è massimo» e si augura che lo sia «di tutte le istituzioni, di tutti i partiti e di tutti i rappresentanti politici, dal livello comunale ai massimi livelli nazionali. Come avvenne nel 2014». Il ministro per i Rapporti con il parlamento, il pordenonese Luca Ciriani, si appella all'unità per superare la crisi Electrolux. Uno scenario che, come lui stesso ha ricordato ieri a margine di un evento a Pordenone, segnò una stagione di coesio-

ne per evitare la chiusura del plant di Porcia. E ci riuscì. «È bene che tutta la città e tutta la regione sia al fianco dei lavoratori», ha detto, «perché soltanto insieme possiamo vincere questa battaglia che si annuncia molto complicata. Purtroppo non è la prima volta che Electrolux mette di fronte a ristrutturazioni così pesanti: è avvenuto in altre occasioni e sempre abbiamo, con ruoli diversi, cercato di mettere davanti l'impegno collettivo».

All'epoca gli schieramenti al go-

verno di nazione e regione erano diversi. Ora «non è il momento di fare polemiche, divisioni o di usare strumentalmente questo caso per attaccare qualcuno. È bene che, come sempre è avvenuto, il mondo pordenonese e regionale si trovi unito a difesa di una fabbrica che rappresenta non soltanto la vita di migliaia di persone ma rappresenta un pezzo fondamentale della storia della nostra città».

Una situazione complessa. Escluso il ricorso al golden power, perché «è una scelta politi-

ca che il consiglio dei ministri può attivare solo nel caso ci sia una cessione di quote. In questo siamo di fronte a una ristrutturazione interna. Nel caso invece ci fosse, ma al momento non è dato sapere, una vendita o una chiusura di siti produttivi in esito a una vendita allora potrebbe essere attivato il golden power, che è un'idea che avevamo ventilato due anni fa quando si parlava di una cessione a Midea. Ora questo non è sul tavolo. Ci sarò anch'io lunedì con il ministro Urso: faremo tutti gli sforzi possibili per cercare di fare ragionare Electrolux e ricordare quanto ha ricevuto da questa terra e da quanti hanno governato. Anche questo va valutato quando si presentano piani di ristrutturazione aziendale che sono lacrime e sangue». — **V.V.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luca Ciriani



Il ministro per i Rapporti con il Parlamento ha parlato della vertenza Electrolux a margine di un evento a Pordenone

Primo Piano

↓
Toigo (Uil): «Si punta solo a ridurre i costi per aumentare la redditività»

«Si punta solo a ridurre i costi e aumentare la redditività dell'azienda, a scapito della produttività. È fondamentale salvaguardare gli stabilimenti esistenti, innanzitutto per il personale che costituisce il vero valore»



↓
Paglini (Cisl): «C'è in ballo il futuro della manifattura del nostro Paese»

«In ballo il futuro della manifattura del Paese. A fronte di una crisi strutturale di sostenibilità dell'elettrodomestico nell'Europa occidentale, serve un piano di politica industriale per non disperdere un patrimonio»



no e all'Unione europea. Abbiamo filiere strategiche come il bianco, l'automotive, che devono essere affrontate con giusta determinazione da parte dell'Ue e del governo, pena la desertificazione industriale». Nel frattempo, la protesta continua. Per oggi la Fiom annuncia che nello stabilimento di Susegana sono previste altre due ore di sciopero: «Chiediamo il ritiro del piano di ristrutturazione», dichiarano la Fiom e le Rsi di Pordenone e Treviso, «Electrolux negli ultimi 5 anni ha sviluppato margini e utili netti molto importanti, redistribuendo la

maggior parte di questi agli azionisti, invece che impiegandoli in investimenti mirati». Per Roberto Toigo, segretario generale di Uil Veneto, i tagli lineari annunciati da Electrolux sono inaccettabili: «Servono solo per ridurre i costi e aumentare la redditività dell'azienda, a scapito della produttività. È fondamentale salvaguardare gli stabilimenti esistenti, innanzitutto per il personale che costituisce la forza lavoro». Massimiliano Paglini, segretario generale di Cisl Veneto, al termine della riunione di ieri a Venezia sottolinea come la vicenda Electrolux

Un'immagine della riunione sul caso Electrolux che si è tenuta ieri a Palazzo Balbi, a Venezia

assuma un valore strategico che va oltre i territori coinvolti: «Ne va del futuro della manifattura nel nostro Paese. A fronte di una crisi strutturale di sostenibilità della produzione dell'elettrodomestico nell'Europa occidentale, serve una programmazione di politica industriale per non disperdere un patrimonio di competenze e professionalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RUOLO DI GOVERNO E ISTITUZIONI LOCALI



LE POSSIBILI MISURE
Escluso il ricorso al golden power: si può attivare solo nel caso ci sia una cessione di quote



IL VERTICE
Anche il ministro pordenonese parteciperà all'incontro di lunedì con il collega Urso



L'APPELLO
«I territori si trovino uniti a difendere un insediamento produttivo fondamentale»

«Il sistema bancario deve fare da spalla a quello industriale»

Mario Robiony: «C'è il rischio di perdere competenze»

VALENTINA VOI
PORDENONE

L'intervista

Dalla cura familiare, anche quando la famiglia conta 8.000 operai, alle logiche di profittabilità dei grandi gruppi industriali. Il caso Electrolux è «una lezione di attenzione: le imprese sono cuore e non solo una riga di bilancio». Una crisi che, per le sue caratteristiche, può essere analizzata con un criterio storico: quello di Mario Robiony, professore associato di storia economica del Dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine e docente della materia nei corsi di economia aziendale.

Professore, nella vicenda Electrolux si intrecciano più fattori. Uno su tutti, un passato a cui Porcia e Susegana guardano con orgoglio e che temono di perdere definitivamente. Da dove viene la crisi? «Il tema è sempreverde. Possiamo dire che il declino dal punto di vista industriale iniziò quando morì Lino Zanussi. Non fu il fondatore dell'azienda, ma fu l'artefice del suo sviluppo. Un'impresa nella quale mise spinta, cura e attenzione. Mi viene in mente come similitudine Luigi Danieli, perché nei momenti di difficoltà fece prevalere la logica della salvaguardia dell'impresa, come bene comune e patrimonio di competenze per il territorio. Non v'è invece dubbio sul fatto che la scomparsa di Lino Zanussi determinò per quello che era un colosso un destino diverso». Dopo un periodo di espansione, si aprirono le porte a una proprietà esterna ai grandi gruppi italiani. Ma la crisi sembra nasca da lontano. «Negli anni Novanta il mondo intero ha conosciuto la globalizzazione. Paradigmatico il caso dell'automotive. Per la grande impresa questo ha significato spostare, un po' alla volta, le produzioni. Prima in Est Europa, poi in Cina. Quello che osserviamo oggi è l'ultimo atto di un processo: non una crisi congiunturale, ma un focolaio che si accende. C'è una differenza, però, nelle aziende che continuano ad avere una sorta di cura familiare nella loro gestione e quelle legate a fondi che devono assicurare la profittabilità agli azionisti. Una lezione di attenzione. I nodi stanno venendo al pettine: quelli legati a mo-



menti storici in cui, per timidezza o mancanza di visione e di coraggio, hanno prevalso logiche di breve periodo». Quali sono i rischi per il nostro territorio? «Al di là di quelli legati all'indotto diretto, ricordo che il distretto della componentistica pordenonese nasce proprio dalla Zanussi, che a sua volta è nata dall'eredità dell'industria tessile. Il rischio è che questa catena rigenerativa di competenze si spezzi creando un vuoto». È cambiato di pari passo anche il sistema creditizio? «Sì. La politica bancaria dovrebbe fare da spalla a quella industriale, come quando negli anni del miracolo economico la stabilità e la pluralità del sistema bancario consentirono quello sviluppo diffuso tipico del nostro territorio. Anche su questo tema la globalizzazione e la regolamentazione bancaria degli ultimi trent'an-

↑
Mario Robiony, associato di storia economica UniUd

ni hanno modificato l'assetto del sistema bancario nazionale e regionale, tendendo a una pericolosa uniformazione dei modelli. Per fortuna per il nostro territorio, nello stesso periodo le banche di credito cooperativo hanno rafforzato la loro presenza a livello geografico, spesso come unico presidio territoriale, e la loro incidenza nell'economia regionale. La sfida per il futuro sta dunque nella regolazione che dovrebbe garantire quella biodiversità bancaria, vero argine alla desertificazione imprenditoriale e alle spinte monopolistiche, nonché elemento di stabilità del sistema». Qual è l'apporto che può dare oggi il credito locale alle Pmi e che ruolo possono avere i player nazionali in una vicenda come Electrolux? «Quanto al tema della piccola e media impresa, ma in generale di tutta l'industria, pare evidente che l'aiuto non possa arrivare solo dal sistema bancario locale, che se cooperativo garantisce una maggiore attenzione al territorio, ma vada ricercato in un maggior apporto delle istituzioni non più e non solo nazionali, auspicando quindi una logica di maggiore coesione e di intervento a livello europeo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1.700

ESUBERI PREVISTI

Il colosso del bianco ha annunciato la riorganizzazione dei siti produttivi in tutta Italia

Attualità

Auto sulla folla a Modena

Le parole di El Koudri «Sapevo di morire» È in isolamento in cella «Non si rende conto»

«Chiederò che venga visitato da un medico», ha annunciato il suo avvocato Mistero sul movente, ma sembra più legato a un tema di disagio mentale. Da qualche tempo non riusciva a trovare lavoro e la cosa lo tormentava

TOMMASO ROMANIN
BOLOGNA

Le indagini

È in isolamento, ha chiesto di fumare e di avere alcuni libri tra cui una Bibbia, di poter incontrare un sacerdote. Quando il suo avvocato, Fausto Giannelli, gli ha domandato di quello che ha fatto sabato 16 maggio, ha risposto: «Sono uscito perché quel giorno pensavo di morire. Non volevo fare del male a nessuno». Salim El Koudri ha investito con l'auto e ferito in centro a Modena sette persone, quattro ancora gravi in Riani-

mazione. Poi ha accoltellato chi ha tentato di immobilizzarlo. Da sabato sera è in carcere, oggi ci sarà la convalida del fermo per strage e lesioni aggravate. Hai saputo, gli ha chiesto sempre l'avvocato, che una donna ha perso le gambe? «Che cosa tremenda», ha detto. Come se stesse realizzando per la prima volta la cosa, come se «stesse parlando di un'altra persona», ha detto ancora il legale. Non si scioglie il mistero del 31enne di Ravarino, famiglia originaria del Marocco, cittadino italiano dal 2009, quando aveva 14 anni. E non si trova spiegazione alle ragioni che lo

hanno spinto ad un'azione che ha fatto pensare ad un attentato terroristico, ma che sembra sempre più legata ad un tema di disagio mentale.

La perizia

«Chiederò che il mio assistito venga visitato da un medico - ha spiegato l'avvocato Giannelli - e poi la perizia psichiatrica, è la cosa più urgente». Il giovane «non si è reso conto dell'accaduto, sembra in una situazione di confusione mentale, non sembra lucido. Apatico in certi momenti, sorpreso quando si ricorda quello che è capitato. Assolutamente inconsapevo-



Alcuni mazzi di fiori deposti davanti la vetrina del negozio

le». El Koudri è stato in cura al centro di salute mentale di Castelfranco Emilia tra il 2022 e il 2024. «Si sentiva perseguitato», ha spiegato l'avvocato. Ha iniziato un percorso, all'insaputa dei suoi familiari, poi lo ha interrotto. Uno dei problemi principali, per lui, era la mancanza di lavoro.

Le mail

Dopo una vita da studente modello a Ravarino, il liceo a Modena e una laurea in Economia, ha lavorato per almeno quattro aziende, per brevi periodi. Ha fatto il magazziniere, lo spedizioniere e anche l'impiegato, quello che voleva. Ma a un certo punto non ha più trovato un'occupazione. E la cosa lo tormentava, è diventata un'ossessione. Il 27 aprile 2021, tra le 19.28 e le 20.38, El Koudri spedì quattro email a un indirizzo dell'Università di Modena e Reggio Emilia, con testi di questo tenore: «Dovete farmi lavorare come impiegato non magazziniere capite e qua a Modena e non in culo al mondo dove ti rimangono in tasca 500 euro al mese se ti va bene». Poi, dopo pochi minuti, ancora: «Fatemi lavorare». Nella terza email i toni si alzavano: «Bastardi cristiani di merda voi e il vostro Gesù Cristo in croce lo brucio». Infine, le scuse: «Mi dispiace per la maleducazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tagli ai centri di cura Carenze di personale In molti rinunciano

ROMA

La situazione

Centri di assistenza psichiatrica ridotti a causa dei costi elevati e con una forte carenza di personale, stimata in almeno il 30%, con il risultato che molti pazienti si rivolgono altrove oppure rinunciano alle cure: è la fotografia della situazione in Italia al 2024, anno in cui il centro in cui era in cura aveva perso le tracce di Salim El Koudri, che il 16 mag-

gio alla guida della sua auto ha travolto una decina di pedoni a Modena.

È una realtà ancora attuale, nella quale la mancanza di risorse e una progressiva riduzione dei finanziamenti hanno determinato una situazione drammatica per l'assistenza psichiatrica nel nostro Paese. Adesso trovare una soluzione sarà compito del Piano di azione nazionale per la salute mentale 2025-2030 approvato il 29 dicembre 2025. Con 80 milioni di euro per il 2026, 85



Lo chef Ermanno Muccini ricoverato all'ospedale di Baggiovara

La famiglia non conosceva i suoi problemi mentali

Padre, madre e sorella hanno chiesto al legale delle condizioni dei feriti: «Sono annichiliti per il loro dolore»

MODENA

Lo choc

Diversamente da lui, che fatica a esprimere pensieri ordinati, la famiglia di Salim El Koudri, l'uomo che ha seminato il terrore e ha ferito otto persone in centro a Modena, «è pienamente lucida»

e «ha compreso la gravità del gesto» commesso dal 31enne. Sono sconvolti, anche perché non sapevano nulla del percorso di cure mentali intraprese dal giovane negli scorsi anni. A spiegarlo è l'avvocato Fausto Giannelli, nominato nelle scorse ore di fiducia dai parenti del fermato, in carcere in isolamento dalla sera di sabato 16 maggio. Padre, madre e sorella hanno chiesto al legale delle condizioni dei feriti, gli hanno domandato di informarsi con gli ospedali. «Sono annichiliti per il loro dolore, per la donna che ha perso le gambe». «Mi hanno chiesto più dei feriti che del figlio, poi mi hanno chie-

sto anche del figlio perché sono consapevoli della gravità del fatto. La famiglia è chiusa nel dolore, mi hanno detto che l'unica cosa a cui pensano e per cui pregano è la salute delle persone ricoverate in ospedale, che è la cosa più importante», ha spiegato ancora l'avvocato Giannelli. Il padre e la madre vivono a Ravarino, il piccolo centro della provincia modenese dove viveva, con loro, anche Salim. Si sono trasferiti in Emilia dalla Bergamasca nel 2000. Il padre lavora in un'azienda di Nonantola, la sorella, nel frattempo, da qualche anno è uscita di casa, si è sposata e risiede in un'altra provin-

cia. Nell'abitazione di Ravarino non c'è più nessuno, i vicini hanno raccontato che i genitori sono andati via su un furgone. Sono chiusi in casa, forse dalla sorella, e non vogliono parlare con nessuno, ma sperano di poter incontrare Salim in carcere, quando sarà possibile e ci sarà un'autorizzazione in tal senso, per stargli vicino. Non erano a conoscenza del fatto che nel 2022 il ragazzo si era rivolto al Comune manifestando un malessere ed era stato indirizzato al centro di salute mentale del territorio, a Castelfranco Emilia, dove gli erano stati prescritti farmaci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salim El Koudri bloccato a terra dopo l'aggressione



«Via la cittadinanza» Salvini torna all’attacco «Italiano? Pure peggio»

Il Viminale valuta un riconoscimento per i cittadini eroi

PAOLOCAPPELLERI
ROMA

La polemica

La cittadinanza italiana non può essere revocata a Salim El Koudri. Le norme vigenti non lo consentono per il suo caso, come è emerso anche nelle verifiche giuridiche condotte all'interno del governo, in questi giorni in cui soprattutto la Lega ha rilanciato come una forma di «leggittima difesa» la sua proposta di legge che prevede appunto «la revoca della cittadinanza agli stranieri che commettono gravi reati».

La norma

La normativa oggi prevede che possa avvenire solo, con decreto del presidente della Repubblica, su proposta del ministero dell'Interno, entro dieci anni da una condanna in terzo grado oltre i cinque anni per reati di terrorismo o eversione, ma solo per chi è diventato italiano tramite matrimonio, naturalizzazione o

elezione. E non sarebbe comunque il caso del 31enne nato nella Bergamasca, che nel 2009, in costanza di residenza, è diventato italiano per diritto (articolo 14 della legge 91 del 1992) quando il padre, marocchino, è stato naturalizzato. Per il fatto che El Koudri sia italiano «peggio mi sento», attacca Matteo Salvini: «Se va in giro col coltello in macchina, falcia la gente a 100 all'ora in centro a Modena e scrive bastardi cristiani e inneggia ad Allah in arabo su profili chiusi da Facebook (e ce ne vuole di impegno per Facebook per chiudere i profili) evidentemente è ancora più grave. Nel senso che non era un disa-

LA PROPOSTA

Per Tajani chi ha compiuto atti eroici come quello di bloccare El Koudri merita un encomio

dattato che viveva sotto un ponte isolato dal resto del mondo, ma addirittura laureato». Il suo partito definisce l'episodio di Modena un «attentato terroristico», denuncia che «l'Europa è sotto assedio dell'islamismo radicale» e chiede una stretta sui criteri per ottenere la cittadinanza. Toni decisamente più accesi di quelli degli alleati. Per Giovanni Donzelli (Fdi), «l'attuale legge sulla cittadinanza ha un buon equilibrio». E le distanze si sono misurate anche al Parlamento europeo, che ha adottato la proposta di Fdi-Ecr di inserire all'agenda della plenaria un dibattito su «L'attacco contro i cittadini a Modena: proteggere gli spazi pubblici e prevenire la violenza nell'Ue», respingendo invece quella originaria della Lega-Patrioti sulla necessità che «gli Stati membri intensifichino le azioni di contrasto all'islamismo interno e inaspriscano i criteri per la concessione della cittadinanza».

Le distanze

Approcci diversi, che si intrecciano anche con la marcia di avvicinamento alle prossime elezioni amministrative. Dentro Fdi sospettano che i leghisti non vogliano lasciare ai vannacciani la bandiera della remigrazione. Mentre in Fdi si inquadra la tragedia di sabato come l'azione di «un italiano con problemi psichiatrici». «Non sono qui per fare polemiche e dividere», ha messo in chiaro Antonio Tajani nella sua visita a Modena. Per il vicepremier, chi ha compiuto atti eroici come quello di bloccare El Koudri merita un encomio. Per i due stranieri potrebbe essere la cittadinanza? «Meritano un riconoscimento». Secondo quanto si apprende, il Viminale sta facendo un'istruttoria per valutare quali sono le persone meritevoli di un riconoscimento per essere intervenute per bloccare Salim El Koudri e per prestare i primi soccorsi ai feriti.

IL VIDEOCOLLEGAMENTO

Parla Cospito
«Col 41 bis
ti proibiscono
di esistere»



«È emozionante stare qui, perché l'ultima volta che ho potuto vedere facce amiche è stata un anno e mezzo fa e all'epoca c'erano Sara e Sandrone che ora sono morti, e non ho potuto dare loro la mia solidarietà perché qua dentro il mio isolamento è totale, ti proibiscono di esistere». Torna a parlare Alfredo Cospito, l'anarchico da anni in regime di 41 bis, e lo fa in video collegamento dal carcere di Sassari nel corso di un processo a Bologna a carico di sei militanti accusati, a vario titolo, di danneggiamento e interruzione di funzione religiosa per fatti del 2022. Per il 59enne lo scorso 30 aprile il ministero della Giustizia ha rinnovato per altri due anni il carcere duro. Cospito è stato chiamato a testimoniare dai difensori degli imputati, che in quell'anno avevano messo in atto azioni dimostrative in suo sostegno, mentre l'anarchico era in sciopero della fame contro il regime carcerario. Nel suo intervento ha ricordato i due militanti anarchici morti a Roma, Alessandro Mercogliano e Sara Ardizzone, deceduti lo scorso marzo nel crollo di un casale nel parco degli Acquedotti: secondo gli inquirenti stavano preparando un ordigno artigianale. In aula erano presenti alcuni degli imputati e numerosi attivisti, più volte richiamati dalla giudice Nicolina Polifroni per aver urlato «Grande Alfredo» o «Fuori Alfredo dal 41 bis».

per il 2027, 90 milioni per il 2028, più 30 milioni l'anno 2029, ha l'obiettivo ambizioso di riorganizzare e potenziare i servizi di salute mentale in Italia, garantendo uniformità di assistenza sul territorio nazionale. Significa porre riparo a un vuoto organizzativo di 13 anni, nel corso dei quali in Italia si è determinata una situazione a macchia di leopardo e con gravi lacune. Secondo i più recenti dati disponibili, del 2024, contenuti nel Rapporto sulla salute mentale del ministero della Salute, le strutture attive sul territorio erano 1.236, quelle residenziali 1.962 e 800 le semiresidenziali. Il personale attivo nelle strutture territoriali era di 33.142 addetti, dei quali il 14,5% psichiatri, il 7% psicologi, il 37% infermieri, seguiti da educatori tecnici della riabilitazione psichiatrica e assistenti sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il vicepremier Matteo Salvini (Ansa)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NASCE IL NUOVO NUMERO UNICO

116117

PER LE CURE MEDICHE
NON URGENTI



Scopri
tutti i servizi.

Hai un problema di salute ma non è un'emergenza/urgenza?
Dal 13 aprile è attivo il numero 116117 in tutto il
Friuli Venezia Giulia, operativo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Chiama il numero 116117 quando

- > Devi accedere al servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica)
- > Non trovi il tuo medico di medicina generale o il tuo pediatra
- > Non hai il medico di medicina generale
- > Sei in vacanza in regione e hai bisogno di un medico (guardia turistica)
- > Hai bisogno di informazioni per accedere alle strutture e ai servizi territoriali

IN CASO DI EMERGENZA/URGENZA CHIAMA IL 112

116117: digita tutte e sei le cifre, ti risponderà un operatore qualificato.

 Servizio Sanitario Regione FVG

 REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Attualità

Le crisi internazionali

Trump sospende l'attacco

«Ma sono pronto a colpire»

L'azione era in programma per oggi ma ci sono ancora in corso negoziati
«Senza un'intesa accettabile partirà un assalto su vasta scala contro l'Iran»
L'obiettivo è far sì che Teheran rinunci del tutto al programma nucleare

SERENA DI RONZA
NEW YORK

Alta tensione

Donald Trump ha sospeso l'attacco all'Iran in programma per oggi perché sono in corso «colloqui seri» che potrebbero portare a un accordo. Nell'annuncio sul suo social Truth, il commander-in-chief non molla comunque la presa e ribadisce che gli Stati Uniti sono pronti «a procedere con un assalto su vasta scala contro Teheran, con preavviso immediato, nell'eventualità in cui non venga raggiunta un'intesa accettabile».

La situazione

La decisione del commander-in-chief segue la richiesta di Qatar, Emirati Arabi Uniti e Ara-

bia Saudita, convinti che le trattative in corso possano portare ad un accordo «pienamente accettabile per gli Stati Uniti d'America, così come per tutti i Paesi del Medio Oriente e oltre». Nell'eventuale intesa, ha chiarito Trump, ci sarà «un aspetto fondamentale», ovvero «nessuna arma nucleare» per Teheran. L'annuncio del presidente mostra la sua frustrazione di fronte a una situazione di stallo e alla nuova proposta in 14 punti dell'Iran, ritenuta «insufficiente» dalla Casa Bianca per poter pensare al raggiungimento di un'intesa sulla fine del conflitto: per il presidente Usa presenta solo miglioramenti simbolici rispetto alla versione precedente e nulla più. Il documento – ha riferito un funzionario americano ad Axios – conterrebbe molte paro-

le sull'impegno dell'Iran a non perseguire l'arma nucleare ma, di fatto, nessun dettaglio in merito alla sospensione dell'arricchimento dell'uranio e sulla consegna delle scorte esistenti. «Non sono aperto a nessuna concessione», ha quindi tuonato il tycoon che ha deciso di riunire nella Situation Room della Casa Bianca i suoi consiglieri per la sicurezza nazionale allo scopo di tornare a studiare le opzioni militari a disposizione, valutando gli eventuali aggiornamenti messi a punto dal Pentagono. Pur volendo un accordo, Trump è dunque tornato concretamente a valutare la possibilità di una ripresa delle ostilità dopo che la maggior parte delle sue richieste sono state bocciate. Secondo indiscrezioni, l'Iran si è detto pronto ad accettare un lungo pe-

riodo di congelamento del suo programma nucleare anziché uno smantellamento completo, a condizione che l'uranio altamente arricchito, stimato in 400 chilogrammi, sia trasferito in Russia anziché negli Stati Uniti. Una proposta che per il presidente statunitense non è abbastanza. Trump ripete infatti da mesi che vuole l'uranio iraniano negli Stati Uniti e in passato ha respinto l'offerta del presidente

russo Vladimir Putin sul suo trasferimento in Russia.

Il tema Hormuz

Oltre all'apertura sul nucleare, nella proposta fatta recapitare agli Stati Uniti Teheran ha chiesto – secondo Al-Arabiya – una tregua lunga e articolata in più fasi, nonché un'apertura graduale e sicura di Hormuz con un ruolo garantito per il Pakistan e l'Oman in caso di attriti. Per l'importante crocevia marittimo, il Consiglio Supremo di Sicurezza dell'Iran ha quindi annunciato la costituzione di un nuovo ente incaricato della sua gestione, chiamato Autorità dello Stretto del Golfo Persico. Intanto Hormuz resta di fatto chiusa, e al momento una sua riapertura appare lontana. Gli Stati Uniti – secondo quanto diffuso dall'agenzia di stampa semi-ufficiale Tasnim – hanno proposto una deroga temporanea alle sanzioni sul petrolio iraniano in cambio di un accordo di pace e della riapertura dello Stretto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT

Amnesty:
«Mai così tante condanne a morte»



Oltre 2700 esecuzioni in ben 17 stati nel 2025: il numero più alto dal 1981. Sono cifre inquietanti per la tenuta dei diritti umani quelle denunciate da Amnesty International nel rapporto annuale sulla pena di morte nel mondo. Principali responsabili dell'impennata, secondo il dossier, sono le autorità iraniane, che l'anno scorso «hanno messo a morte 2.159 persone, oltre il doppio rispetto al 2024». A Teheran la pena capitale è solo l'ultimo tassello nel dedalo di «processi gravemente iniqui» allestiti per «generare paura nella popolazione e punire coloro che contestano l'establishment della Repubblica Islamica», come i due uomini giustiziati per le proteste successive alla morte di Mahsa Amini. Al centro delle più recenti incriminazioni formulate dai tribunali degli ayatollah ci sono invece «il pretesto della sicurezza nazionale» e le conseguenti accuse di «spionaggio o collaborazione con Israele», che hanno portato «all'impiccagione di almeno 11 uomini dall'inizio del conflitto». A seguire Teheran per il numero di pene di morte eseguite c'è l'Arabia Saudita. Nel 2025 a Riad sono state decapitate o fucilate 356 persone, soprattutto per «reati di droga e terrorismo», soprattutto appartenenti alla minoranza sciita del paese, molti di loro accusati di aver sostenuto proteste anti-governative fra il 2011 e il 2013.

I negoziati Iran-Usa



LO STATO DELLE TRATTATIVE

- L'Iran ha risposto ufficialmente all'ultima proposta statunitense
- Il Pakistan ha condiviso con gli Stati Uniti la proposta rivista dell'Iran per porre fine al conflitto
- I colloqui sembrano in una fase di stallo



LA NUOVA PROPOSTA IRANIANA

- Il documento consegnato agli Usa si articola in 14 punti
- Il testo si concentra esplicitamente sulla fine della guerra



LA PROPOSTA DEGLI STATI UNITI

- Deroga temporanea alle sanzioni sul petrolio iraniano
- Raggiungimento di un accordo di pace e contestuale riapertura dello Stretto di Hormuz
- L'offerta non è confermata e resterebbe vincolata a un'intesa finale



LE DIVERGENZE

- La Casa Bianca giudica la proposta iraniana "insufficiente"
- L'Iran accusa gli Usa di "richieste eccessive" e "mancanza di realismo"

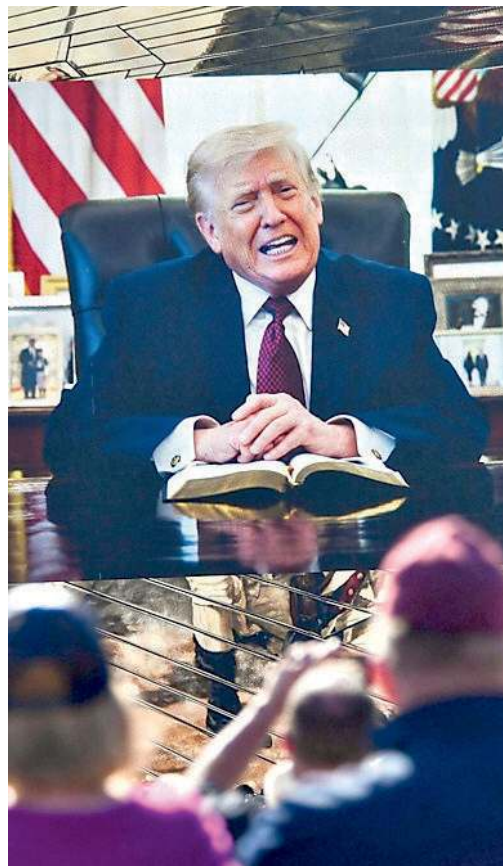


POSSIBILI SCENARI

- Il rischio è quello di una possibile ripresa del conflitto
- Trump riunirà la squadra di sicurezza nazionale per valutare le opzioni militari



ANSA



Il presidente Donald Trump (Ansa)

L'Europa temporeggia sul Patto: «Le risorse ci sono»

Non arriva una replica chiara alla lettera inviata da Meloni a von der Leyen sulla possibile deroga

BRUXELLES

Il nodo

L'Europa non chiude e non apre. Chiede tempo, prudenza. E, soprattutto, chiede di cominciare a usare tutte le risorse che ci sono, prima di guardare altrove. Nessuno, né in Italia né a

Bruxelles, si aspettava che la Commissione rispondesse in maniera chiara e univoca alla lettera con la quale la premier Giorgia Meloni ha domandato a Ursula von der Leyen di estendere la deroga al Patto prevista per la difesa alle spese per la crisi energetica. La presidente dell'esecutivo europeo, al tempo opportuno, replicherà entrando nel merito di richieste già note, invero, a Palazzo Berlaymont. Richieste sulle quali von der Leyen non mancherà di riflettere, con un occhio agli sviluppi della crisi in Iran e un altro ai posizionamenti dei Paesi membri sull'istanza

portata avanti dall'Italia. Nel consueto briefing con la stampa i portavoce della Commissione, Paula Pinho e Balazs Ujvari, hanno premesso di non voler commentare la lettera di Meloni. Ma hanno fornito più di un indizio. «Per quanto riguarda la flessibilità fiscale in materia di energia, vorremmo sottolineare che, in questa fase, l'attenzione è rivolta allo sfruttamento pieno dei finanziamenti Ue già disponibili, che sono davvero ingenti», hanno sottolineato. Prima di aggiungere che l'Ue «continua a seguire da vicino gli sviluppi ed è pronta ad agire di conseguenza, anche avvalen-



La premier Giorgia Meloni (Ansa)

doci delle flessibilità esistenti». In questa fase, insomma, nulla o quasi si muoverà. Per la Commissione le risorse ci sono. «Sono stati stanziati circa 300 miliardi di euro per investimenti nel settore energetico attraverso strumenti quali Next Generation Eu, i fondi della politica di coesione e il Fondo per la modernizzazione, con circa 95 miliardi di euro ancora da utilizzare. Un ulteriore elemento è che abbiamo reso più flessibile il quadro degli aiuti di Stato», hanno ricordato i portavoce. Ma questo, al governo italiano era già noto. E non basta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Idf ferma ancora la Flotilla Presi anche alcuni italiani

La marina israeliana è intervenuta nelle acque di Cipro. Bibi si complimenta

STEFANO INTRECCIALAGLI
ROMA

Il caso

Il copione è lo stesso dell'ultimo tentativo datato fine aprile: ancora una volta, la Global Sumud Flotilla, iniziativa umanitaria per sfidare il blocco navale dell'Idf e portare aiuti a Gaza, è stata intercettata dalla marina israeliana, stavolta a largo delle acque di Cipro. E se non è ancora chiaro quanti dei circa 500 attivisti coinvolti siano stati fermati dalle autorità israeliane, tra loro ci sono sicuramente italiani: «Parsiano nove», secondo il ministro degli Esteri Antonio Tajani, mentre sarebbero 12 secondo i portavoce della Global Sumud, che parlano di 31 barche intercettate e altre 20 che proseguono verso Gaza.

L'intervento della Farnesina
«Abbiamo chiesto che i nostri connazionali vengano tutelati» e «immediatamente rilasciati», ha assicurato il titolare della Farnesina invitando Israele al «rispetto del diritto internazionale». Ma intanto, dall'opposizione monta la protesta contro quella che denunciano come una «violazione» e «un atto di pirateria», chiedendo al governo di reagire. Dopo aver fallito il precedente tentativo il mese scorso, il nuovo gruppo di barche era ripartito la scorsa setti-



Un'altra fase della concitata giornata di ieri



I soldati dell'Idf prendono il controllo delle imbarcazioni della Sumud Flotilla

mana alla volta della Striscia dal porto di Marmaris, nella Turchia sudoccidentale, provando nuovamente a forzare il blocco di Israele in vigore dal 2007. Come hanno mostrato le dirette streaming sui social media, i commando israeliani hanno abbordato in pieno giorno le imbarcazioni, dopo aver disturbato le loro richieste di soccorso via radio con le note di 'Oops, I did it again' di Britney Spears.

«Aggressione illegale»
«La Flotilla, a 250 miglia da Gaza in acque internazionali, ha iniziato a essere fermata dai soldati israeliani», ha annunciato Global Sumud prima di perdere il contatto con le prime navi, denunciando «un'altra illegale aggressione in alto mare» come «diretta continuazione dell'assalto militare lanciato solo due settimane fa», al largo della costa di Creta. «Abbiamo visto navi da guerra e piccole imbarcazioni veloci israeliane e subito dopo abbiamo perso la connes-

sione internet», ha raccontato in video il deputato M5S Dario Carotenuto, tra i partecipanti a bordo dell'imbarcazione Kasri Sadabat, chiedendo «alle autorità italiane e internazionali di intervenire per liberare subito tutti gli equipaggi». Poco dopo, la portavoce di Global Sumud Maria Elena Delia ha riferito dei primi italiani «catturati» dalle autorità israeliane: tra loro attivisti del Bolognese e delle Marche. Il loro destino sembra scritto: secondo i media israeliani, alcuni

LESTIME
Secondo il ministero degli Esteri i nostri connazionali dovrebbero essere nove, per la portavoce della Global Sumud sono invece 12

degli attivisti saranno trasferiti al porto israeliano di Ashdod, dove sono arrivati i legali dell'ong Adalah che difende i partecipanti. Ma non si escludono altre soluzioni – nella precedente intercettazione la maggior parte fu rilasciata a Creta – e in ogni caso, il timore è il replicarsi di episodi come l'arresto di Thiago Avila e Saif Abukeshk, liberati da Israele solo dopo giorni, con proroghe della detenzione e udienze giudiziarie. Poco prima dell'incursione della marina, il ministero degli Esteri israeliano aveva denunciato la Flotilla come «una provocazione fine a se stessa», assicurando che lo Stato ebraico «non permetterà alcuna violazione del legittimo blocco navale di Gaza». A operazione avviata, il premier Netanyahu ha invece telefonato ai marinai israeliani celebrandoli per il loro «lavoro eccezionale». Di tutt'altro tenore la reazione della Turchia che parla di atto di «pirateria in acque internazionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli Stati Uniti mandano un inviato in Groenlandia

WASHINGTON

Il piano

Tra il Canada, il Venezuela e, più di recente, Cuba come possibili futuri Stati americani Donald Trump non dimentica la sua prima ossessione: la Groenlandia. L'inviato del presidente, il governatore della Louisiana Jeff Landry, è infatti sbarcato nel fine settimana a Nuuk, la capitale dell'isola più grande del mondo. Il motivo ufficiale della visita è la partecipazione ad un forum economico che riunisce politici, imprenditori e investitori, ma la delegazione di Washington vuole anche tastare il terreno e capire come procedere per raggiungere l'ambizioso obiettivo del tycoon che vuole, a tutti i costi, controllare la strategica isola dell'Artico per sottrarla alla sfera di influenza di Cina e Russia. Dopo un incontro con Landry, il primo ministro del territorio autonomo danese, Jens-Frederik Nielsen, ha sottolineato che la posizione degli Stati Uniti nei confronti della Groenlandia non è cambiata. «È stato un incontro costruttivo, nel corso del quale abbiamo potuto dialogare con spirito positivo e con grande rispetto reciproco», ha affermato il premier groenlandese ribadendo che il suo popolo «non è in vendita e che l'autodeterminazione non è

oggetto di negoziazione». La visita giunge in un momento in cui le tensioni scaturite dalle ripetute rivendicazioni di Trump sul territorio, si sono in parte attenuate, pur non essendo del tutto svanite. E in un periodo delicato per la Danimarca, rimasta senza governo dalle elezioni del 24 marzo. Anche il ministro degli Esteri dell'isola, Mute Egede, ha riferito che gli Stati Uniti non hanno rinunciato al loro obiettivo. «Noi abbiamo la nostra linea rossa. E nemmeno il punto di partenza degli americani è cambiato», ha detto. A gennaio, il tycoon aveva fatto marcia indietro rispetto alle prime minacce, inclusa quella di usare eventualmente la forza militare, dopo che Copenaghen e altri alleati della Nato avevano opposto una ferma resistenza. Poi funzionari danesi e groenlandesi hanno tenuto un incontro a Washington, in seguito al quale è stato creato un gruppo di lavoro incaricato di discutere la posizione degli Usa. Tra le varie ipotesi sul tavolo dei consiglieri di Trump, la più accreditata è il «modello Porto Rico». L'isola diventerebbe Territorio d'oltremare degli Usa e beneficerebbe della protezione militare americana. Ma manterrebbe il proprio parlamento e la facoltà di eleggere i propri leader locali. I groenlandesi avrebbero la doppia cittadinanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Consolato americano a Nuuk, in Groenlandia (Ansa)

TRACCE

LE VOCI CHE RESTANO
DEL TERREMOTO IN FRIULI

TRACCE. LE VOCI CHE RESTANO
DEL TERREMOTO IN FRIULI

Sono passati cinquant'anni, ma i suoni di quel 6 maggio del 1976 vivono ancora: la paura, lo stupore, e poi la rinascita.
È attraverso queste voci che raccontiamo il terremoto che ha lasciato una traccia in Friuli
Podcast prodotto grazie al supporto di Credifriuli

MV80
1946-2026

Messaggero Veneto

nord/est multimedia

con il supporto di

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

Ascoltalo ora inquadrando il codice Qr con la fotocamera del tuo smartphone, o collegandoti al link
<https://bit.ly/tracce-terremoto-friuli-podcast>

Attualità

Le idee

Asse tra l'Italia e Washington contro lo smantellamento di industrie e cantieristica

di Francesco Morosini

Il ruolo di Fincantieri nel piano per salvare la Marina Usa dalla sfida cinese

L'analisi

Maggio 2026: con la prefazione del suo nuovo segretario Hung Cao la Marina Militare degli Usa ha presentato il nuovo piano di costruzione navale (U.S. Navy Shipbuilding Plan, disponibile su internet). L'evento è certo importante per l'aspetto militare. In specie lo è riguardo alla sfida con la Cina Rossa. Lo ha ricordato a Trump il suo leader Xi Jinping riferendosi alla "trappola di Tucidide" o del conflitto potenziale tra una potenza emergente e l'egemone. Ma oltre all'aspetto militare conta l'industriale. E riguarda l'Italia.

Il nodo

Sotto questo profilo, come rileva lo stesso documento dell'U.S. Navy, c'è un grave problema (che è tra le spinte fondative di Maga come dell'attuale Amministrazione statunitense) che mina la tenuta del mondo euro-atlantico: la deindustrializzazione. È il risultato di una grave contrazione di capacità industriale. Ovviamente negli Usa riguarda molti settori come la *rust belt* (cintura della ruggine), testimone di abbandoni industriali. Per l'Italia ricorda la "Distruzione dell'Italia industriale" del sociologo Gallino.

Restando alla competizione militare/navale ciò porta per gli States alla perdita del loro primato. Coerentemente, la U.S. Navy nel suo documento (da pagina 6) punta a rilevare ciò che pesa in negativo sull'efficienza del settore. Per gli Usa si tratta di una situazione drammaticamente insufficiente rispetto sia alla capacità di costruire nuovi



Il lancio di un aereo dal ponte di volo della più grande portaerei del mondo, la Gerald R. Ford

scafi sia di fare manutenzione. È un peggioramento del dopo Guerra Fredda. Prima i cantieri militari erano 14. Ora sono quattro. Inoltre ciò porta a perdite di capitale umano difficili da ricostruire.

Il ruolo dell'Italia

Come detto, sebbene in altri settori, la questione riguarda

pure il Belpaese, per fortuna almeno per la cantieristica il discorso è opposto. Tant'è che l'Italia addirittura può dare un valido contributo alla realizzazione del Piano dell'U.S. Navy. È stata una scelta di politica industriale italo-statunitense a consentirlo. Difatti nel 2025 Roma e Washington hanno siglato

un'intesa tra per il «rilancio delle basi industriali» nella cantieristica (non solo) onde implementare sinergie comuni. Nello specifico sarà l'Italia a contribuire al rilancio dello *shipbuilding* statunitense.

Il documento

Così il documento dell'U.S.

LA SCHEDA

IL PIANO

Gli Usa hanno presentato il nuovo piano di costruzione navale U.S. Navy Shipbuilding Plan.

L'ACCORDO

Si punta al rilancio della Marina Usa per vincere la sfida con la Cina.

IL RUOLO DELL'ITALIA

Nel piano Usa è coinvolta Fincantieri, già impegnata negli Stati Uniti con cantieri attivi nel settore militare come pure nel civile.

Navy attualizza una visione di politica industriale, formalmente decisa l'anno scorso, il cui senso politico/strategico è di superare, o almeno correggere, un modello industriale che, a partire dagli ultimi trent'anni, ha progressivamente spostato il baricentro produttivo a Oriente. D'altro canto, per l'Italia l'accordo

con gli Usa è una strategia geostrategicamente ottimale affacciandosi sul Mediterraneo, mare che collega Atlantico e Pacifico, la nuova frontiera dell'Occidente.

Ad essere protagonista di ciò è chiamata Fincantieri, per il vero già presente da molti anni oltreoceano con migliaia di dipendenti, avendo rilevato sia in Wisconsin sia in Florida cantieri già impegnati nel settore militare come pure nel civile. Gli obiettivi di politica industriale sono evidenti. L'obiettivo economico, ma di evidente valenza politica, è di consolidare e fortificare la presenza italiana negli States per superare l'obsolescenza degli impianti e la carenza di manodopera specializzata della loro cantieristica militare ed anche civile.

La sfida

Il lato positivo per Fincantieri è che così si trova, come sottolinea lo stesso documento della U.S. Navy, ad operare al centro di importanti innovazioni del pensiero militare navale (la futura battaglia navale acquisisce piene caratteristiche sistemiche dove il vero valore operativo è nella rete prima che delle singole unità). Dal punto di vista aziendale ciò comporta l'acquisizione di importanti nozioni tecnologiche e organizzative che ne accrescono anche per il futuro la capacità di stare sul mercato.

In termini di politica industriale internazionale, inoltre, l'Italia, grazie alla collaborazione con gli States, è facilitata a partecipare al "grande gioco" della cantieristica globale. Protagonisti di questo, esclusa la Cina che qui gioca da controparte, sono il Giappone e la Corea del Sud. Si tratta di un mercato dalle grandi potenzialità sia per reggere i livelli di produzione di Pechino. Merita notare che così per la prima volta la potenza navale statunitense ha ora quello sfidante che mai riuscì ad essere l'Urss. Insomma, economicamente l'Italia con Fincantieri, e grazie ad essa, può essere decisiva nella modernizzazione navale degli Stati Uniti. Il testo predisposto dall'U.S. Navy lo conferma. È una grande occasione, almeno in questo settore, per piazzarsi da protagonisti industriali globali. Però nella speranza che la "trappola di Tucidide" resti il nome di un'ipotesi teorica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO di Vincenzo Milanese

L'indegno gioco della politica su etica e fine vita

Fine vita e fine pena. Due temi che si intrecciano, nella lettera inviata dal carcere di Padova in cui è detenuto da Paolo Bellini, dopo la condanna definitiva all'ergastolo per la strage di Bologna del 2 agosto 1980. Chiede una "eutanasia farmacologica". Una richiesta disperata, nel senso etimologico del termine. Con una grossa questione etica: è umanamente accettabile una condanna che uccide ogni speranza di riscatto?

Ma l'eutanasia è una pratica suicidaria di cui, forse con una buona dose di ipocrisia o almeno di ottusità, nemmeno si parla in Italia. Dove si è ancora all'anno zero per una cosa assai diversa, e su cui non dovrebbe essere poi così difficile trovare un punto di incontro tra posizioni (legittimamente) diverse, cioè per il cosiddetto suicidio medicalmente assistito. Nonostante da anni la Corte Costituzionale preme sul Parlamento per far sì che finalmente voti una legge dello Stato in merito. In supplenza del Parlamento è più volte intervenuta

la stessa Corte, stabilendo principi stringenti, e vincoli precisi. Ma lasciando, necessariamente, spazi per una discrezionalità operativa che è all'origine dell'indegno spettacolo a cui i cittadini sono costretti ad assistere: un gioco indegno, che consente ai partiti di strumentalizzare un tema così drammaticamente delicato e divisivo pensando di lucrare una manciata di voti in più alle prossime elezioni, quando non per regolare conti aperti tra fazioni, all'interno dei partiti stessi. Facendone un'arma per una guerra per ban-

de tra correnti. È sconcertante anche la disputa tra livelli di decisionalità, quello nazionale e quello regionale, dopo i rilievi di carattere marginale, ma comunque da rispettare, della sentenza della Corte Costituzionale dopo il ricorso del patrio Governo (di destra) avverso regolamentazioni votate da due Regioni (amministrate dal centro-sinistra). Che non toccano in alcun modo i paletti posti dalla Corte Costituzionale, tentando solamente di rendere meno difficoltosa, e meno arbitraria, l'applicazione pratica dei

principi sanciti dalla Corte stessa. «Siamo seri!» esclama giustamente, con un imperativo esortativo, il giovane, e valente, presidente della Regione Veneto. Ma dov'è il pressing sul patrio Governo perché si faccia quella legge nazionale da parte dei partiti che amministrano la Regione, che sono gli stessi oggi comandano a Roma? Riuscirà la Regione ad approvare una regolamentazione che tenga conto anche di quei rilievi della Corte stessa? Questi partiti che ormai stanno perdendo ogni legittimi-

tà sul piano politico e civile, come dimostra la crescente disaffezione al voto da parte dei cittadini, fingono di non capire che maneggiano con troppa disinvoltura uno dei temi eticamente più rilevanti nella società contemporanea. Rendendo l'etica ostaggio della "politica politicante", della bassa politica impegnata principalmente in faide tra capi bastone. Perché la questione del fine vita, così come in generale quelle bioetiche, costituiscono il maggior spartiacque, la più forte discriminante, tra la cultura laica e quella cattolica sul piano morale. Non poco. Strumentalizzarla invece che operare, in buona fede e con convinzione, per superarla, è davvero colpa grave e imperdonabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON È SOLO UN'APP, È AVERE UN UFFICIO POSTALE SEMPRE CON TE.

Usa l'App di Poste Italiane e hai tutto a portata di mano. Prelevi e paghi con le tue carte, controlli il tuo patrimonio, gli investimenti e i risparmi. Inoltre, puoi controllare gli abbonamenti e le domiciliazioni, monitorare le tue spedizioni, prenotare un appuntamento in Ufficio Postale e anche la richiesta di passaporto. Scopri tutte le funzioni in App o su poste.it. Scegli Poste Italiane. **Tutto quello di cui hai bisogno.**



Scaricala ora.



Posteitaliane

SPEDIZIONI
E LOGISTICA

CONTI E
PAGAMENTI

PREVIDENZA
E ASSICURAZIONI

MUTUI E
PRESTITI

INTERNET
E TELEFONIA

RISPARMIO
E INVESTIMENTI

SERVIZI
DIGITALI

LUCE
E GAS

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'App Poste Italiane® (marchio registrato da Poste Italiane S.p.A.) è un'applicazione di Poste Italiane S.p.A. con sede in Roma Viale Europa 190, dedicata ai dispositivi di tipo mobile, quali smartphone o tablet, scaricabile gratuitamente da App Store o Play Store del sistema operativo di riferimento. L'utilizzo dell'App Poste Italiane con riferimento ai prodotti/servizi BancoPosta e PostePay è assoggettato ad una previa procedura di autenticazione e di attivazione, nonché di associazione del conto corrente BancoPosta e della relativa carta di debito o di autenticazione, accesso e di abilitazione della/e Carta/e Prepagata/e Postepay. Le condizioni di accesso ad Internet per l'utilizzo delle App sono regolate dal gestore telefonico del cliente. Per le condizioni economiche e contrattuali, per informazioni su caratteristiche, limitazioni dei singoli prodotti e servizi accessibili da App, anche con riferimento alle destinazioni servite, diritto di recesso e modalità di eventuali reclami, consulta i relativi documenti disponibili su www.poste.it.

Attualità

Il viceministro
Edoardo Rixi

Il viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, leghista di Genova, è il papà del Disegno di legge sulla riforma del sistema portuale sulla quale si è acceso un forte dibattito. Molte le criticità sollevate dagli operatori.

Marco Consalvo
alla guida di Trieste

Marco Consalvo è stato nominato, con l'appoggio del governatore Fvg Massimiliano Fedriga, presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone lo scorso dicembre, dopo 500 giorni di commissariamento.

Il presidente FVG
Fedriga

A metà aprile il consiglio regionale di FVG ha votato una mozione bipartisan per l'autonomia del sistema portuale del Friuli Venezia Giulia. Mozione accolta dalla giunta regionale e nei contenuti condivisa anche da Fedriga (Lega).



«La riforma dei porti entro il 2026 Le Authority resteranno centrali»

Rixi: «Le decisioni strategiche devono essere coordinate a livello nazionale»

FRANCESCO FURLAN

L'intervista

Viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi, a che punto è l'iter del Disegno di legge per la riforma dei Porti e quando, secondo lei, sarà approvato dal Parlamento?

«La riforma è entrata nella fase decisiva e punta all'approvazione entro il 2026, dentro un percorso parlamentare pieno e condiviso con gli operatori del settore. Ci aspettiamo contributi da parte di tutte le comunità locali e dalle opposizioni, per una riforma in grado di rilanciare il nostro sistema marittimo con una piattaforma logistica nazionale che contemperi le esigenze dei territori con una visione nazionale. A supporto dell'iter è stato istituito, presso la Direzione generale Porti e logistica del Mit, un gruppo di lavoro tecnico e consultivo di una quindicina di componenti».

C'è chi crede che la riforma morirà con la fine della legislatura.

«Ripeto: entro la fine dell'anno riusciremo ad approvarla».

Il perno della riforma è la costituzione della società Porti d'Italia che dovrà occuparsi di pianificare gli investimenti su scala nazionale raccogliendo risorse dalle singole Autorità portuali. Tuttavia la Ragioneria ha contestato il prelievo sulle concessioni, che infatti è sparito nel testo inviato al Parlamento. E il capitale sociale è stato ridotto da 500 a 10 milioni di euro.

«La riforma punta a dare una regia strategica al sistema portuale nazionale concentrando gli investimenti sulle infrastrutture decisive per la competitività del Paese e incentivando le partnership tra pubblico e privato. Nell'attuale testo abbiamo deciso di ridurre il capitale sociale della Spa per evitare di bloccare risorse per un anno e mezzo: l'attuale capitalizzazione da 10 milioni è sufficiente per la fase iniziale di start up. La Spa potrà accedere anche al mercato di capitali».

Conosce già la principale obiezione dei territori: le Autorità portuali perderanno autonomia, diventeranno uffici periferici. Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Regione a guida leghista, ha votato un documento condiviso da Fedriga che boccia la riforma, giudicata centralista. Come risponde?



Trieste, un'immagine del terminal container al Molo VII

«In realtà, come ha ribadito anche il governatore Fedriga, l'impostazione condivisa in sede regionale non va contro lo spirito della riforma. Le Autorità restano soggetti centrali nella pianificazione e nello sviluppo degli scali, non semplici articolazioni periferiche del Ministero. La revisione non elimina il ruolo dei territori: lo rafforza dentro una cornice nazionale più coerente per superare ciò che oggi indebolisce la competitività del sistema. Le Adsp restano centrali, ma le decisioni strategiche devono essere coordinate a livello nazionale, anche con un piano

IL NUMERO DEGLI ENTI

Ridurre la cifra senza modificare il modello equivaleva a non affrontare tutti i problemi: vanno valorizzate le singole caratteristiche

di investimenti pluriennali, come avviene nei Paesi che guidano la logistica europea». **Altra obiezione: come può essere la Lega a promuovere una riforma centralista che mortifica i territori?**

«La Lega è un partito federalista, un principio di cui sono grande sostenitore. Tutto ciò che può essere fatto in maniera più efficiente a livello locale, rimarrà a livello locale. Come in tutti i paesi federali però c'è bisogno di una amministrazione centrale che faccia poche cose nell'interesse generale. La riforma, secondo me, deve essere l'oggetto di una pianificazione nazionale che consenta alle buone pratiche di alcuni scali di poter contaminare gli altri. Nasce per rafforzare il ruolo dell'Italia nel Mediterraneo. Come ha spesso rimarcato il ministro Salvini, la priorità è accelerare sugli investimenti strategici perché la competitività del sistema portuale passa dalla capacità di realizzare, non solo programmare».

Non sarebbe stato più sempli-

ce ridurre il numero delle Autorità portuali?

«Ridurre il numero senza modificare il modello avrebbe voluto dire non affrontare tutti i problemi. Noi dobbiamo riuscire a utilizzare tutti gli scali, valorizzare le singole caratteristiche di ognuno ed evitare una competizione nel sistema nazionale che rischia di parcellizzare le risorse, senza peraltro aumentare i volumi complessivi».

Chi deciderà quali sono gli interventi strategici su scala nazionale meritevoli di ricevere i finanziamenti?

«Le decisioni dovranno rispon-

PORTO FUORI DALLA LAGUNA

«L'offshore è un'opzione suggestiva ma complessa, di lungo periodo e con forti incognite operative e ambientali»

dere a una visione di mercato, consentire di minimizzare i rischi geopolitici e rendere più resilienti le nostre linee logistiche. L'Italia deve tornare a ragionare come una piattaforma logistica integrata, collegando porti, retroporti, ferrovie e corridoi europei. Ci sarà una pianificazione nazionale chiara, basata su parametri oggettivi e sulle esigenze reali del sistema logistico nazionale».

Quali saranno i criteri utilizzati per individuare gli investimenti?

«Per troppi anni si è finanziato tutto e il contrario di tutto, senza una visione. Dobbiamo premiare i progetti che generano crescita reale e che rafforzano il nostro ruolo internazionale. L'Italia deve diventare centrale nella logistica Mediterranea, non solo geograficamente. I criteri saranno legati alla strategi-

cità delle infrastrutture, all'impatto economico, alla capacità di aumentare traffici e occupazione, all'integrazione con le reti ferroviarie e logistiche e alla sostenibilità degli interventi».

Porti come Venezia temono di essere messi ai margini rispetto a scali più grandi.

«Ogni porto deve avere una propria vocazione chiara. Venezia per noi rappresenta un asset strategico unico nel panorama europeo. E la riforma, ribadisco, serve proprio a valorizzare le specificità dei singoli scali all'interno di una strategia nazionale. Pensare che tutti i porti debbano fare le stesse cose è stato uno degli errori più grandi del passato».

Il Porto di Venezia, con il Mose, rappresenta un caso unico nel panorama nazionale. Gli operatori chiedono che, nell'ambito della riforma, venga riconosciuto come Porto regolato. Sarà possibile farlo e se sì come?

«L'obiettivo è far entrare il porto regolato nella riforma. Venezia ha caratteristiche uniche legate alla presenza del Mose e alla necessità di conciliare sviluppo portuale e salvaguardia della laguna. Non si possono trattare situazioni straordinarie con regole ordinarie. Insieme al consigliere regionale Andrea Tomaello siamo al lavoro affinché la riforma possa riconoscere strumenti normativi adeguati».

Cosa cambierà con la definizione di Porto regolato?

«Significa costruire un modello di gestione coerente con la realtà della laguna e con il Mose. In concreto, vuol dire programmare gli ingressi navali in base a maree e condizioni meteo, coordinare le tre bocche di porto e garantire continuità attraverso le conche di navigazione con una cabina di regia. Per tutelare l'equilibrio della laguna e offrire agli operatori certezza e stabilità, senza perdere competitività».

Lei crede che, nel futuro di Venezia, l'unica possibilità sia il porto offshore già individuato dal Decreto Draghi?

«È un'opzione suggestiva ma complessa, di lungo periodo e con forti incognite operative e ambientali. La priorità oggi è cercare di rafforzare ciò che già esiste e può funzionare subito: manutenzione dei canali, piena operatività di Porto Marghera e una governance unitaria capace di coordinare accessi, traffici e compatibilità col Mose. La competitività immediata della città passa da un porto regolato efficiente e governato in modo stabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli scali dell'Alto Adriatico

DAL 21 AL 23 MAGGIO

De Portibus
a Ravenna
Tre giorni
di dibattiti

La riforma dei porti sarà uno dei temi principali di confronto anche a "De Portibus - il festival dei porti che collegano il mondo" a Ravenna dal 21 al 23 maggio. Tre giorni di confronto tra i principali operatori portuali, i presidenti delle Autorità portuali e le comunità dei lavoratori. Tavole rotonde, co-working e conferenze per dialogare sulle principali sfide che attendono il sistema portuale italiano: dall'innovazione alla transizione energetica passando per la ricerca di nuovi mercati e nuove rotte commerciali. «Siamo orgogliosi di ospitare a Ravenna l'edizione 2026 di DePortibus», dice il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele De Pascale, «appuntamento che porta al centro del dibattito pubblico e istituzionale il ruolo dei porti in una fase decisiva per il Paese. Oggi sono uno dei cardini su cui si misura la forza di un sistema economico: competitività, energia, sicurezza degli approvvigionamenti, qualità delle filiere e capacità di stare nelle grandi rotte internazionali».

Premio Totalmente FVG



Premio Totalmente FVG Edizione 2026

23 Maggio, ore 10:30
Teatro Giovanni da Udine (UD)

Il **Premio Totalmente FVG** è stato istituito da **Banca 360 FVG** per celebrare persone, imprese ed enti del Terzo settore che si sono distinti in **campo culturale, economico, scientifico, sociale e sportivo**, dando valore al territorio e ispirando la comunità.

La terza edizione del Premio è dedicata a Messaggero Veneto, che da 80 anni, ha accompagnato l'evoluzione sociale, economica e culturale del Friuli Venezia Giulia, garantendo un'informazione puntuale, continua e autorevole sugli eventi nazionali e locali.

Messaggero Veneto ha saputo interpretare con responsabilità il valore del giornalismo come bene comune, esercitandolo con professionalità, rigore e attenzione al pluralismo. Fedele al principio di essere "prima di tutto dei suoi lettori", il quotidiano ha dimostrato una notevole capacità di innovare nel rispetto della propria identità.



Inquadra
il QR code
e scopri di più



banca360fvg.it

Attualità

La Regione a Londra per promuovere le aziende vitivinicole

Il governatore Fedriga e l'assessore Zannier alla Wine Fair con l'Ersa, Promoturismo e una delegazione di produttori Nel pomeriggio il colloquio con l'ambasciatore Cassese

LONDRA

La missione

Missione nel Regno Unito per una delegazione della giunta regionale, guidata dal governatore Massimiliano Fedriga, che ieri ha partecipato nella capitale britannica a un appuntamento

organizzato nell'ambito della quarantaquattresima edizione della London Wine Fair. «Oggi cogliamo l'opportunità di sviluppare ulteriormente il mercato del Regno Unito, che si conferma tra i più strategici per i nostri prodotti: qui l'export dei vini regionali sta crescendo dell'8,8%, sfiorando i 250 milioni di euro

di valore. Partendo da questo dato, con la presenza delle aziende del territorio nel Padiglione Italia, riunite sotto il marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia", intendiamo favorire importanti occasioni di crescita per le esportazioni del comparto», ha detto Fedriga a margine della sessione di degustazione guidata per



Fedriga e Zannier con gli imprenditori vitivinicoli a Londra

quaranta operatori del settore, finalizzata a narrare l'identità regionale attraverso le otto referenze presentate dai produttori. La fiera londinese è l'appuntamento principale del mercato britannico dei vini, con una presenza di oltre undicimila operatori. Il programma prevede, tra gli altri appuntamenti, incontri

d'affari favoriti da piattaforme digitali di matchmaking. Come ha ricordato il massimo esponente della giunta, accompagnato dall'assessore alle Risorse agroalimentari Stefano Zannier, in questa occasione la Regione ha voluto, attraverso bandi pubblici curati dall'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale (Ersa), la presenza di una delegazione selezionata di otto aziende: Il Roncal, Agricola Francesco Rotolo, l'Azienda Agricola Scarbolo Sergio, Tenuta Luisa, Tenuta Bosco Albano, Pitars, Villa Vitas e Paradiis Winery. «Queste realtà», ha aggiunto Fedriga, «rappresentano il presidio della qualità territoriale in un mercato strategico dove l'area italiana risulta essere tra le più visitate». L'assetto organizzativo della presenza alla London Wine Fair ha visto operare in sinergia Ersa e Promoturismo-Fvg: l'agenzia si è occupata della selezione e del sostegno economico alle imprese, mentre Promoturismo segue l'impatto comunicativo e l'accoglienza, garantendo che ogni evento di business diventi anche un'occasione per promuovere le guide turistiche e le peculiarità paesaggistiche del territorio. «Una collaborazione», ha sottolineato il governatore, «che dà efficacia a quella che è la volontà della Regione, all'interno di una visione d'insieme che punta a trasformare l'esportazione di un prodotto d'eccellenza anche in un volano per l'attrattività turistica dell'intera regione». A questo riguardo, secondo Fedriga, l'obiettivo è favorire la proiezione estera delle imprese del settore e del territorio, un'azione che ha già dato prova di efficacia nei mesi precedenti. «Dai riscontri positivi ottenuti al Wine Paris e al Prowein, fino al successo di contatti registrato al Vinitaly, il percorso del 2026», ha concluso il governatore, «delinea una precisa volontà di posizionamento regionale». Da parte sua l'assessore Zannier ha rimarcato come il Friuli Venezia Giulia ritorni alla Wine Fair dopo quasi quindici anni. «Il mercato del Regno Unito rappresenta per noi un contesto fondamentale nel quale vantiamo, storicamente, un'ottima presenza, in particolare per i vini bianchi che ci vedono leader sotto il profilo della qualità». Infine, nel corso della giornata, Fedriga ha incontrato l'ambasciatore d'Italia nel Regno Unito, Fabio Cassese. Al centro del colloquio, le prospettive di sviluppo economico e commerciale con la Gran Bretagna, mercato dove il Made in Italy continua a detenere una posizione di assoluto rilievo. Da segnalare, nell'ambito delle attività promozionali messe in campo dalla Regione (e seguita, in questo caso, dal portavoce del presidente, Edoardo Petziol) la pubblicità in quarta di copertina dell'edizione di ieri del Times, il principale quotidiano britannico, con il claim "Friuli Venezia Giulia, dove le eccellenze si connettono", a promuovere la regione come meta turistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DESPAR
EUROSPAR

Sottocosto

Dal 14 al 23 maggio 2026

Sconto 30%

1,99 €

1,39 €

c/pz

Sottocosto

55000 pezzi disponibili

Sconto 44%

3,29 €

1,89 €

c/pz

Sottocosto

40000 pezzi disponibili

Sconto 52%

3,99 €

1,89 €

c/pz

Sottocosto

28000 pezzi disponibili

Sconto 36%

7,49 €

4,79 €

c/pz

Sottocosto

50000 pezzi disponibili

Sconto 36%

3,59 €

2,29 €

c/pz

Sottocosto

50000 pezzi disponibili

Sconto 26%

16,99 €

12,49 €

c/pz

Sottocosto

15000 pezzi disponibili

Sconto 42%

1,89 €

1,09 €

c/pz

Sottocosto

70000 pezzi disponibili

Sconto 30%

5,75 €

3,99 €

c/pz

Sottocosto

25000 pezzi disponibili

Sconto 29%

5,60 €

3,99 €

c/pz

Sottocosto

30000 pezzi disponibili

«Bar liberi di non servire l'acqua di rubinetto»

La Corte di Cassazione ha dato ragione ai locali spiegando che possono negarla a chi la chiede

Commercio

Gli esercenti sono liberi di non servire acqua del rubinetto. Lo precisa, sentenze alla mano, Antonella Secchi, direttrice dell'Ascom di Vittorio Veneto, dopo le proteste di tanti associati perché i clienti pretendono esclusivamente l'acqua del rubinetto. Un tema che riguarda tutta l'Ascom. «Sono stati diversi in queste settimane i casi di associati pubblici esercenti», evidenzia, «che mi raccontano di problemi con alcuni clienti che pretendono di farsi servire acqua di rubinetto. Di fronte ad una risposta negativa, manifestano il loro disappunto. Speriamo che questa sentenza faccia chiarezza». La sentenza è quella della Corte di Cassazione dei giorni scorsi. «Con l'ordinanza 11827 del 29 aprile», continua Secchi, «la Suprema Corte ha confermato il principio secondo cui la scelta relativa ai prodotti da som-

ministrare rientra nella libertà imprenditoriale del gestore: in altre parole se l'esercente vuole servire acqua di rubinetto può farlo, ma se non vuole è libero di non farlo». Il caso è arrivato alla Suprema Corte partendo da una turista che, ospite di un albergo a cinque stelle in Alto Adige, pretendeva di avere acqua di rubinetto: il ristorante lo ha negato, rifiutando anche l'offerta della cliente che era disponibile anche a pagarla. E di lì è partita la causa con richiesta di risarcimento danni. «La Cassazione, confermando le sentenze dei precedenti gradi di giudizio, ha respinto il ricordo della turista: il principio è che un cliente non può pretendere prodotti o modalità di servizio non previsti dall'offerta del locale. Se dunque un ristorante decide di non servire acqua del rubinetto – e il servizio delle bevande rientra nella libertà organizzativa e commerciale dell'impresa – può farlo, e non sussiste alcun danno risarcibile nel fatto di dover acquistare acqua minerale». L'utilizzo dell'acqua di rubinetto nei locali pubblici rappresenta anche una scelta sostenibile dal punto di vista ambientale. —F.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Individuati i corpi dei 4 sub italiani morti nella grotta

La squadra ha utilizzato sistemi tecnici avanzati
Il team di subacquei li ha localizzati a oltre 60 metri
Al lavoro per raggiungerli e riportarli in superficie

CHIARA ACAMPORA
ROMA

Le ricerche

Sono rimasti intrappolati nella parte più profonda della grotta in cui giovedì si sono immersi senza ritornare a galla. I corpi della professoressa Monica Montefalcone, di sua figlia Giorgia Sommacal, del

neo laureato Federico Gualtieri e della ricercatrice Muriel Oddenino, quattro degli italiani morti alle Maldive durante un'escursione, sono stati individuati da un team di esperti subacquei ieri mattina nel terzo segmento della grotta di Dhekunu Kandu che raggiunge una profondità di oltre sessanta metri. Per raggiungerli e riportarli in superficie, però, bisognerà attendere, mentre potrebbe rientrare nelle prossime ore in Italia la salma della quinta vittima Gianluca Benedetti, capobarca e istruttore di sub. Il governo delle Maldive prevede di riportare a galla i corpi dei quattro connazionali nel giro di un paio di giorni: due oggi e gli altri mercoledì. Le in-

cognite dell'ambiente complesso e insidioso della grotta potrebbero però anche richiedere più tempo. La durata indicativa di ciascun intervento è di circa tre ore, ma le tempistiche effettive dipenderanno dalle condizioni riscontrate in grotta.

Il team
Al team di tre subacquei finlandesi di Dan Europe - che ieri mattina si sono immersi nelle acque di Alimathà nell'atollo di Vaavu - si sono uniti anche sub maldiviani che conoscono il contesto locale e supportano il dispositivo di recupero. La squadra ha usato sistemi tecnici avanzati, tra cui potenti scooter subacquei e rebreather, un sofisticato 'auto-respiratore' che ricicla il gas espirato, rimuovendo l'anidride carbonica tramite un filtro e reintegrando l'ossigeno consumato. La grotta con ingresso tra 55 e 60 metri presenta passaggi stretti, cunicoli e un forte rischio di sollevamento del sedimento che può azzerare la visibilità imponendo l'in-



Le vittime Monica Montefalcone, Giorgia Sommacal, Muriel Oddenino e Federico Gualtieri

landesi di Dan Europe - che ieri mattina si sono immersi nelle acque di Alimathà nell'atollo di Vaavu - si sono uniti anche sub maldiviani che conoscono il contesto locale e supportano il dispositivo di recupero. La squadra ha usato sistemi tecnici avanzati, tra cui potenti scooter subacquei e rebreather, un sofisticato 'auto-respiratore' che ricicla il gas espirato, rimuovendo l'anidride carbonica tramite un filtro e reintegrando l'ossigeno consumato. La grotta con ingresso tra 55 e 60 metri presenta passaggi stretti, cunicoli e un forte rischio di sollevamento del sedimento che può azzerare la visibilità imponendo l'in-

terruzione immediata della missione. Per questo dal team fanno sapere che l'approccio usato è di «estrema prudenza», alla luce della «necessità di preservare la sicurezza dei soccorritori in ogni fase del recupero». L'immersione di ieri è durata circa 3 ore e la squadra ha esplorato le cavità sommerse, valutato le condizioni ambientali e operative, localizzato le vittime e raccolto le informazioni necessarie per pianificare le prossime fasi.

Le indagini
Una missione che «rimane tecnicamente impegnativa» spiega Dan Europe, l'organizzazione medica e scientifica inter-

nazionale no-profit. I prossimi giorni saranno dedicati alle delicate procedure di recupero. Nel frattempo continuano le indagini. Sotto la lente, oltre alle attrezzature, finiscono le autorizzazioni. Mohamed Hussain Shareef, portavoce del presidente delle Maldive, Mohamed Muizzu, sostiene che nella lista del team non comparirebbero i nomi di Gianluca Benedetti e di Giorgia Sommacal. Il tour operator Albatros Top Boat sottolinea, attraverso la legale Orietta Stella, che «il permesso di cui si parla non è per le immersioni, ma per l'attività scientifica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

BCC BANCA DI UDINE
GRUPPO BCC ICCREA

Con il patrocinio del Comune di Udine

UDINE
Sentirsi a casa

In collaborazione con

ISCRIZIONI
ONLINE

www.eilo.it

SEDI DI ISCRIZIONE:

Cussigh Bike srl Via del Lavoro, Tavagnacco (UD) - Tel. 0432 688268

Edicola Cesarano Viale Trieste 110, Udine

Mantra Viaggi Via Cussignacco 39, Udine

Bar L'angolo dei Poeti Via G. Carducci 42, Udine

Bar Al Posto Giusto, Via G. Carducci 8, Nimis

Per informazioni:

udinbikfestival@gmail.com

www.udinbike.it

UDIN
BIKE
FESTIVAL 2026
24 MAGGIO
UDINE PIAZZA PRIMO MAGGIO

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto
80
gruppo n/e m ilNordEst

CON L'ISCRIZIONE
MAGLIETTA
COMMEMORATIVA
+
BUONO PASTA
PARTY

la POPOLARISSIMA

40KM 25KM

PERCORSO PER TUTTI,
ADATTO A FAMIGLIE E BAMBINI

Regione

80 anni del Messaggero Veneto

Sabato al Teatrone il compleanno del nostro giornale

Dalle 10.30 al Giovanni da Udine la festa con i nostri lettori

CHRISTIAN SEU
UDINE

L'anniversario

A cosa serve un giornale? Bella domanda in questi tempi di smartphone compulsati freneticamente, di schermi perennemente accesi. Abbiamo scoperto la bellezza della disintermediazione, ce ne siamo innamorati, salvo renderci conto a scoppio ritardato che l'assenza di filtri non è sempre sinonimo di democrazia. Dici giornale e pensi al quotidiano di carta, *ça va sans dire*. E se pensi al giornale cartaceo il pensiero non può che andare al quotidiano della città, a quello che ci accompagna da quando abbiamo imparato a leggere, a cui ci siamo rivolti per segnalare un problema, che ha raccontato magari il nostro esame di maturità, un successo sportivo, un lutto che ci ha toccato da vicino.

Il Messaggero Veneto da ottant'anni racconta il Friuli e i friulani. Ha raccontato l'industrializzazione del secondo dopoguerra e le ferite del terremoto, la nascita dell'università e quella della Provincia di Pordenone, i delitti che hanno intorbidato interi territori e le spedizioni europee dell'Udinese. Ma ha raccontato anche tante storie di paese, non meno importanti anche se contenute in poche colonne in una pagina interna del giornale. E quindi il compleanno del Messaggero Veneto è il compleanno di una comunità che si riconosce nel suo giornale. Per questo festeggeremo l'ottantesimo anniversario dall'uscita del primo numero del Mv con i nostri lettori, che saranno protagonisti dell'evento in programma sabato 23 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, a partire dalle

10.30. Sarà permesso accedere al teatro mostrando il ticket obbligatorio (ma gratuito) che si può ottenere seguendo le istruzioni che riportiamo di seguito. L'evento è realizzato con il sostegno di Promoturismo Fvg e Banca 360 Fvg.

Una festa al Teatrone

A soffiare le candeline con i giornalisti del Messaggero Veneto ci saranno due ospiti speciali: l'editorialista del Corriere della Sera Beppe Severgnini, e Ruggero de I Timidi, che per un giorno si trasformerà in irriverente inviato speciale dal palco del Giovanni da Udine, con il compito di dialogare e coinvolgere, con un'immane dose di ironia, la platea. A fare da padroni di casa saranno il direttore e il condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Possamai e Paolo Mosanghini.

Istituzioni e giovani

Ma a soffiare idealmente le candeline con i giornalisti del Mv ci saranno anche i rappresentanti delle categorie economiche e delle istituzioni: il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo, il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni e il sindaco di Pordenone Alessandro Basso, in rappresentanza di tutti i primi cittadini dei territori raccontati nelle pagine del nostro giornale, ogni giorno, da otto decenni. Ci sarà

GLI OSPITI

Sul palco saliranno Beppe Severgnini, Ruggero de I Timidi e i sassofonisti del Conservatorio

spazio anche per gli edicolanti, i lettori e i giovani del progetto Messaggero Scuola, che da più di un quarto di secolo porta il giornale nel mondo della formazione, coinvolgendo i ragazzi degli istituti di Udine e di Pordenone e l'Università nella costruzione di un fascicolo settimanale che da 27 anni esce in edicola con il nostro quotidiano.

Articoli, note e brindisi

La regia dello spettacolo è affidata a Roberto Valerio, mentre la musica sarà protagonista grazie all'Ensemble di sassofoni del Conservatorio "Jacopo Tomadini" di Udine, diretto da Fabrizio Paoletti, con brani scelti per l'occasione. E alla fine, come a ogni festa che si rispetti, un brindisi e un aperitivo con i partecipanti. Non mancherà un gadget speciale.

Il premio

Nel corso dell'evento il presidente di Banca 360 Fvg, Luca Occhialini, consegnerà il premio Totalmente Fvg, istituito nel 2024 per celebrare persone, imprese ed enti del Terzo settore che si sono distinti in campo culturale, economico, scientifico, sociale e sportivo dando valore al territorio e ispirando la comunità. La denominazione del Premio è anche il "claim" della Banca, che esprime la copertura territoriale completamente regionale e il servizio a tutto tondo offerto a imprese, famiglie e Terzo settore.

Come iscriversi

La partecipazione alla nostra festa di compleanno è gratuita. È necessario però dotarsi di biglietto, che può essere stampato o esibito attraverso il cellulare. È possibile ottenere il ticket in due modi: inquadrando il Qrcode che si trova



Severgnini, Ruggero de I Timidi e i musicisti del Tomadini

in coda a questo servizio e seguendo le istruzioni, oppure collegandosi al sito www.eventinem.it. Un appuntamento da non perdere, insomma, per ripercorrere il passato e proiettarsi verso il futuro dell'informazione, del giornalismo, soprattutto del giornalismo locale. Il terreno su cui si muove ininterrottamente da ottant'anni il Messaggero Veneto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INQUADRA IL QR CODE PER ISCRIVERTI ALL'EVENTO "A COSA SERVE UN GIORNALE?" IN PROGRAMMA SABATO 23 MAGGIO



Due regali: il fascicolo con le grandi firme e l'agenda

Sabato l'inserito speciale con i contributi di artisti, scrittori e giornalisti
Domenica il taccuino con l'opera di Borta

UDINE

In edicola

Il compleanno è del Messaggero Veneto. E per festeggiarlo siamo noi a fare non uno, ma ben due regali ai nostri lettori. In occasione dell'ottantesimo anniversario dell'uscita del pri-

mo numero di quello che allora era «il quotidiano delle Tre Venezie», approdano in edicola due iniziative editoriali davvero imperdibili.

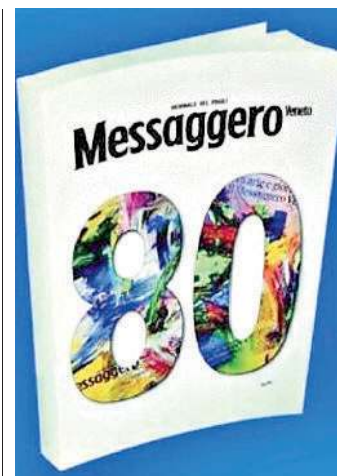
Lo speciale per gli 80 anni

Sabato 23 maggio i lettori troveranno un fascicolo speciale, un viaggio di 64 pagine che attraverso le firme di giornalisti di ieri o di oggi ma anche di scrittori, artisti e protagonisti della scena culturale che raccontano il loro rapporto con il quotidiano del Friuli. Dalla scrittrice gemonese, Ilaria Tuti che svelerà il rito quotidiano con il quale il padre concludeva la

giornata leggendo il Messaggero Veneto, al giornalista Toni Capuozzo che racconterà di quando, da ragazzo, andava a distribuire il quotidiano nelle tendopoli dopo il terremoto. E poi l'insegnante e storico Angelo Floramo secondo il quale i ritagli del quotidiano sono piccoli pezzi di vita e la scrittrice Giada Messetti i cui genitori si incontrarono proprio nei giorni del terremoto. Il poeta e scrittore Gian Mario Villalta racconterà come è nata la collaborazione il MV e Pordenonelegge, la scrittrice Antonella Sbelz condividerà il ricordo dei giorni in cui lottò per l'università del

Friuli, il compositore e pianista Remo Anzovino il legame indissolubile tra la comunità e il quotidiano.

Lo scrittore Tullio Avoledo spiegherà perché il giornale cartaceo per fare da navigatore alla nostra vita, mentre lo scrittore Enrico Galiano confiderà la sua speranza di tenere viva l'idea di un tempo lento e a la scrittrice Odette Copat sottolineerà le diverse forme di amore che è possibile trovar nelle pagine di un giornale, la giornalista Elena Commessatti ricorderà i suoi inizi da collaboratrice e la rubrica Genius loci, lo scrittore Alberto Garlini ricor-



Domenica gratis per i lettori l'agenda del Messaggero 80

derà il movimento nato attorno alla figura del poeta Pierluigi Cappello e il direttore dell'Arlefin, William Cisilino la svolta a difesa della marilenghe.

L'agenda

Domenica il secondo regalo per i nostri lettori. Grazie alla collaborazione con Promoturismo Fvg in regalo con il giornale sarà distribuita l'agenda dell'ottantesimo anniversario del Messaggero Veneto, impreziosita da una copertina speciale, con l'opera d'arte con cui il pittore Gianni Borta ha omaggiato il quotidiano del Friuli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

80 anni del Messaggero Veneto



Udin Bike Festival per il sociale
Progetto autismo il testimonial

Protagonisti dell'evento saranno i ragazzi ospiti della fondazione Il ricavato finanzierà un progetto co-housing

SIMONE NARDUZZI
UDINE

L'appuntamento

Non tutti gli eroi indossano un mantello. Ergo: un testimonial non è tenuto a portare al collo una medaglia sonante. Figurarsi poi se a donare la propria immagine non è solo una persona ma un gruppo, bello affiatato: il team composto dagli ospiti di Progetto Autismo Fvg, fondazione a cui verrà devoluto l'intero ricavato dell'evento in programma questa domenica. Quale? Udin Bike Festival, che domanderà. Manca sempre meno alla kermesse ciclistica non competitiva aperta a tutta la cittadinanza (e non solo) con ritrovo

dalle 8 alle 9.30 in piazza Primo Maggio. Sostenuta dalla Regione Friuli Venezia Giulia, con il patrocinio del Comune di Udine, la kermesse procede puntando a un fine che è triplice: solidale, in supporto al villaggio di co-housing sognato da Progetto Autismo, di promozione del territorio, con ben cinque Comuni coinvolti, e celebrativo. Il 24 maggio, infatti, coinciderà con l'ottantesimo anniversario della nascita del Messaggero Veneto. A 80 anni esatti dall'uscita del primo numero del nostro quotidiano, dunque, la pedalata andrà a onorarne il legame ancora oggi attivo con il Friuli e con la sua gente nonché col mondo dello sport e, va da sé, della solidarietà. «Quando si tratta di sostenere progetti di questo tipo non ci non ci andiamo mai indietro»: queste le parole del condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, alla conferenza che ieri ha presentato, nel palazzo della Regione, gli speciali testimonial della pedala-



Mauro Bordin
Presidente del Consiglio Fvg

LE ISCRIZIONI
La quota d'iscrizione è di 10 euro e comprende maglietta e buono pasta party Under 10 gratis

lata e per far scattare il countdown verso l'atteso evento. «Non ci sono campioni migliori di loro», il pensiero degli organizzatori Andrea Cainero, Enzo Cussigh e Luca Tosolini. Dopo l'edizione zero del 2025, sono due i percorsi previsti quest'anno dal Festival: uno più lungo da 40 chilometri circa, la Popolarissima; l'altro invece da 20 (entrambi mostrati nella cartina qui riportata). La partenza avverrà dal centro di Udine, fra piazza Primo Maggio, via Vittorio Veneto e la Loggia del Lionello. Risalendo per via Gemoni e viale Vat, si procederà fino a Ribis. Qui avverrà la divisione fra i due percorsi: quello più lungo proseguirà sino a Nimis, toccando Povoletto e Savorgnano, per poi rientrare, mentre quello più breve non si spingerà oltre Reana del Rojale. La partenza, in entrambi i casi, avverrà tra le 9.30 e le 10 circa. L'arrivo è previsto intorno alle 12/13.30. Parallelamente, per gli "appiedati", ecco la terza proposta: una passeggiata che, da Giardin

Da sinistra, Ortis, Rizzetto, Tosolini, Cainero, Cussigh, Dazzan, Bulfone, Bordin, Mosanghini e Sirch (f. Petrussi)

Grande, si snoderà tra le vie del centro storico e le strade pedonali, fino a raggiungere l'istituto Bearzi (percorso da 4,5 chilometri). La quota d'iscrizione è di 10 euro (under 10 gratis) comprende la maglietta realizzata dai ragazzi di Progetto Autismo e buono pasta party. Iscrizioni su eilo.it o nei punti fisici: Cussigh Bike di Feletto Umberto, edicola Cesarano di viale Trieste 110, bar L'angolo dei Poeti di via Carducci, Mantra Viaggi di via Cussignacco, bar Al Posto Giusto di via Carducci, a Nimis. A fare gli onori di casa, ieri, è stato il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin: «Il Messaggero Veneto è uno strumento di identità, di tradizione perché racconta il nostro territorio, le nostre storie. Racconta il bello della nostra regione. E il bello è rappresentato anche da iniziative come Udin Bike Festival».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INQUADRA IL QR CODE PER ISCRIVERTI ALL'EVENTO UDIN BIKE IN PROGRAMMA DOMENICA 24 MAGGIO A UDINE

LE ISTITUZIONI

Rizzetto ci sarà «Corro in bici» Dazzan: «Udine è sportiva»



Gli interventi

Non solo dalla Regione gli attestati di vicinanza arrivati ieri alla conferenza indetta dagli organizzatori di Udin Bike Festival insieme al Messaggero Veneto con il sostegno, fra gli altri, della Banca di Udine, presente ieri con il suo numero uno, Lorenzo Sirch. «La cifra di quanto si sta vivendo rispetto a questa virtuosa iniziativa», ha commentato l'onorevole Walter Rizzetto, «sta nell'emozione con cui è stato annunciato quali saranno i testimonial dell'evento. Grazie agli organizzatori per ciò che stanno trasmettendo. Io personalmente correrò e lo farò per celebrare un passaggio che racchiude molto: solidarietà e sport, ma anche la nostra storia, rappresentata dal nostro quotidiano più importante». L'assessora comunale allo sport, Chiara Dazzan, ha sottolineato «quanto la comunità udinese stia rispondendo agli eventi sportivi. Grazie agli organizzatori: sono una scintilla per tutti noi». Elena Bulfone, presidente della fondazione Progetto Autismo, ha sottoscritto il ringraziamento: «L'inclusione passa anche da questo». Venanzio Ortis ha spiegato i dettagli della passeggiata nata dalla collaborazione con il Bearzi. «Auguro a Udin Bike Festival - la chiosa del condirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini - di arrivare a festeggiare, come noi, l'ottantesimo anniversario». Intanto, tutto è pronto per la prima edizione. — S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si chiude in piazza Libertà il viaggio del camper del MV

Domenica il caravan nel capoluogo friulano per raccogliere le testimonianze dei nostri lettori

UDINE

La redazione mobile

Si concluderà a Udine, città natale del nostro quotidiano, il viaggio del camper del Messaggero Veneto, che nelle ultime settimane ha toccato venti località del Friuli, racco-

gliendo le testimonianze della vitalità delle nostre comunità, ascoltando le storie e i pensieri dei lettori, dei rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni. L'ultima tappa, non a caso, il giorno del compleanno del quotidiano, a ottant'anni esatti dalla prima uscita in edicola: la mattina di domenica 24 maggio il camper griffato Mv80 sarà in piazza Libertà, in occasione della Udin Bike. La redazione mobile sarà animata dai giornalisti del Messaggero Veneto pronti - bloc notes alla mano - a raccoglie-

re l'impressione di chi si avvicinerà al Car&van. Non mancheranno gadget per i lettori, grazie ai partner che hanno sostenuto fin dal primo chilometro l'iniziativa, ovvero Chiurlo, Banca 360 Fvg e Despar. Oggi il camper sarà in piazza del Popolo a San Vito al Tagliamento (sotto la loggia), domani ad Azzano Decimo (piazza Libertà), giovedì 21 a Cordenons (piazza della Vittoria), venerdì 22 a Sacile in largo Salvadorini e sabato 23 a Porcia (palazzo ex Distretto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una tappa del camper, che oggi sarà a San Vito al Tagliamento

Grida per la ricerca di eredi

In merito alla successione di Alberto Candotti-Klopfenstein, nato l'11 agosto 1949, di Basilea, deceduto il 24 dicembre 2025, con domicilio in Dornacherstrasse 71, 4053 Basilea, l'ufficio di successione Basilea Città è alla ricerca degli eredi della stirpe dei genitori, ossia Candotti Vittorio e Clelia. Le persone che si ritengono eredi del defunto sono invitate ad annunciarsi allo scrivente ufficio entro il 30 aprile 2027 producendo la documentazione attestante il rapporto di parentela (certificati di famiglia, di eredità e similari). Basilea, 30 aprile 2026 Erbschaftsamt Basel-Stadt Rittergasse 10 Postfach - 4001 Basel

Economia



Totalmente FVG.
Già dalla nascita.



**INQUADRA IL QR CODE
CON IL TUO SMARTPHONE**
Ti collegherai alla pagina
del nostro giornale
dovetrai tutti gli indici
di borsa aggiornati

Riparazione dei mezzi di difesa: nasce l'hub di Officine Fvg

In un capannone da oltre 5.000 mq potranno essere gestiti fino a 150 camion, jeep e autobotti dei VdF

**MAURIZIO CESCONE
PREMARIACCO**

La nuova attività

Nel grande capannone da 5.000 metri quadrati nella zona industriale di Leproso di Premariacco, riadattato per le esigenze delle lavorazioni, possono starci fino a 150 mezzi militari o civili complessi. Grandi camion per trasporto truppe o rifornimenti, jeep, blindati, autoscafe e autopompe in dotazione ai Vigili del fuoco danneggiati in teatri di conflitto o per l'usura, ritroveranno sicurezza ed efficienza grazie a Officine Fvg, società da 20 milioni di euro di fatturato e 160 dipendenti, con sei sedi in Friuli Venezia Giulia.

La nuova attività, dedicata al supporto tecnico specializzato di piattaforme e sistemi in uso presso la Difesa, oltre che ai mezzi destinati ai settori industriali e del trasporto, è stata inaugurata ieri alla presenza di rappresentanti delle istituzioni civili e militari, partner industriali, clienti e fornitori. Alla cerimonia hanno preso parte anche alcuni dirigenti di Idv (Iveco defence vehicles), oggi parte del gruppo Leonardo, con cui Officine Fvg collabora da anni nell'ambito del supporto tecnico e specialistico. «Nel 2025 abbiamo dedicato complessivamente 23 mila ore alla riparazione dei mezzi dell'esercito», ha raccontato il presidente di Officine Fvg Enzo Tullisso, «e adesso, grazie a questo ampio spazio in cui ci



siamo insediati, contiamo di arrivare a 50 mila ore di lavoro l'anno». Con lo stabilimento di Premariacco, l'azienda, fondata negli anni Cinquanta del secolo scorso come officina per mezzi pesanti e autoarticolati, rafforza ulteriormente la propria presenza sul territorio regionale, dove è già operativa a Campoformido, Pavia di Udine, Tolmezzo, San Dorligo della Valle e Roveredo in Piano. Nel capannone di Premariac-

L'INAUGURAZIONE

In alto il capannone di OfficineFvg, qui sopra da sinistra Seganti, Tullisso e Zilli e una jeep

co saranno introdotte tecnologie all'avanguardia, attrezzature specialistiche e aree dedicate alla manutenzione avanzata e al mantenimento in efficienza delle flotte operative. «L'obiettivo è quello di restituire ai clienti», ha aggiunto Tullisso, «i loro mezzi nel più breve tempo e nuovamente in perfette condizioni per poter operare in teatri difficili». Il presidente ha anche evidenziato il ruolo economico e occu-

pazionale dell'azienda sul territorio. «Oggi Officine Fvg conta oltre 160 collaboratori, più di 6.000 clienti e oltre 29.000 interventi annui, con un fatturato che nel 2025 ha raggiunto circa 20 milioni di euro ed è in costante crescita».

Molta attenzione è stata quindi dedicata al tema della formazione e dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Negli ultimi due anni Officine Fvg è passata da circa 120 a oltre 160 collaboratori (99 dei quali a tempo indeterminato), inserendo tanti ragazzi provenienti dagli istituti tecnici del territorio friulano, come Civiform, Bearzi, Enaip, Ceconi e Malignani. «Questa sede vuole essere una palestra professionale per le nuove generazioni», ha aggiunto Tullisso, «oggi il nostro lavoro richiede competenze sempre più avanzate, dalla meccanica alla mecatronica, dall'elettronica alla diagnostica. Una volta era necessario saper avvitare un bullone, adesso è fondamentale saper maneggiare un computer. Nel solo 2025 abbiamo realizzato oltre 2.000 ore di formazione, perché crediamo che qualità, preparazione e responsabilità siano elementi fondamentali per la competitività».

Il gruppo dal 2021 è partecipato dalla finanziaria regionale Friulia che ne ha consentito il salto da attività prettamente artigianale a industriale. «Officine Fvg rappresenta un esempio concreto di impresa capace di crescere con una visione industriale di lungo periodo» ha detto la presidente di Friulia Federica Seganti, «investendo costantemente nelle infrastrutture, nell'innovazione e soprattutto nella formazione delle persone. Friulia ha scelto di sostenere questo percorso perché ha riconosciuto in Officine Fvg una realtà solida, radicata nel territorio e capace di sviluppare competenze altamente specialistiche». Presente alla cerimonia del taglio del nastro pure l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli che ha parlato di «investimento strategico verso la crescita economica e lo sviluppo sociale della regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In aumento le richieste di cassa integrazione

UDINE

Idati Cisl

Nel comparto metalmeccanico in Friuli Venezia Giulia aumentano le richieste di cassa integrazione nel primo quadrimestre del 2026. Lo evidenziano i dati resi noti dalla Cisl regionale. L'analisi del primo quadrimestre 2026 mostra un'inversione di tendenza in negativo, con un aumento significativo del ricorso agli ammortizzatori sociali, sia per numero di aziende coinvolte sia per lavoratori sospesi dall'attività produttiva. Attualmente sono 92 le aziende della regione con ammortizzatori sociali attivi, contro le 55 registrate a fine 2025: un incremento del 67%, che interessa complessivamente 8.335 dipendenti. Di questi, 5.758 sono in cassa integrazione, oltre 1.400 in più rispetto alla fine dello scorso anno, pari a circa il 10% degli addetti dell'intero settore metalmeccanico regionale. Le province maggiormente coinvolte continuano a essere Pordenone, con 44 aziende interessate, e Udine con 39. Le situazioni più delicate sono quelle di Electrolux, Savio, Friulpress, Kito Chain, Radiators e Startech.

«L'aumento delle richieste di Cig», dice il segretario regionale Fim Cisl Pasquale Stasio, «evidenzia le difficoltà che il settore metalmeccanico sta attraversando, dopo aver dimostrato una buona capacità di tenuta nel corso dello scorso anno. Le criticità sono collegate all'instabilità geopolitica internazionale, che alimenta incertezza e rallenta gli investimenti, oltre all'aumento dei costi energetici e delle materie prime. Le aziende più in crisi mettono a rischio concreto circa 600-700 posti di lavoro, senza considerare l'impatto che potrebbe avere Electrolux».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI FVG
DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Decollano i conti Ryanair Ronchi scalo centrale

RONCHI DEI LEGIONARI

Trasporti

Con oltre 208 milioni di passeggeri trasportati in un anno e ricavi sopra i 15,5 miliardi di euro, Ryanair consolida la propria leadership europea e rilancia la sfida sul mercato italiano, con un focus sempre più marcato sugli aeroporti del Nordest. La compagnia low cost guidata da Michael O'Leary ha chiuso l'esercizio marzo 2025-marzo 2026 con numeri in forte crescita: i passeggeri sono saliti del 4% a 208,4 milioni e i ricavi han-

no raggiunto 15,54 miliardi (+11%). Ancora più marcato il balzo dell'utile netto, cresciuto del 40% a 2,26 miliardi. Una crescita che si riflette anche nel rafforzamento della presenza negli aeroporti del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, territori strategici per la compagnia irlandese. Per l'estate 2026 Ryanair opererà infatti 83 rotte complessive tra gli aeroporti di Venezia, Treviso e Verona, con cinque nuove destinazioni: da Venezia verso Budapest, Siviglia e Alicante, e da Verona verso Tirana e Trapani-Marsala.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Acquisto di antiquariato

Via Tricesimo 71 – 33100 Udine (UD) • Tel.: 3511021791
presso l'Hotel Continental

Approfittate dell'occasione durante i giorni promozionali



Orari di apertura: Lun. – Mer.: 10:00 – 17:00

URGENTEMENTE CERCASI
Gioielli di moda &
monete di ogni tipo

Far valutare eredità,
vendere un lascito?

Valutiamo lasciti ed eredità.
Vi accompagniamo con
serietà e discrezione dalla
valutazione fino alla vendita.



Acquisto di oro dentale



Acquisto di borse esclusive



Acquisto di oro usato

Acquistiamo pellicce, visoni, giacche in pelle,
cappotti in pelle e montoni per l'Europa dell'Est.



Acquisto di bigiotteria



Acquisto di pellicce fino a 9.900 €

Pellicce e pelle solo in combinazione con gioielli in oro



Orologi da tasca di ogni tipo



Anelli e collane in oro di ogni tipo



Acquisto di ogni tipo di
macchine da scrivere e da cucire
fino a 1.000 €



WARNING!

Aufruf für Pelze Die Saison hat begonnen
Die Nachfrage in Osteuropa ist
groß, Wir Zahlen bis zu 9.900€



Acquisto di mazze da tennis
mazze da golf



Acquisto di gioielli in oro



Acquisto di giacche e cappotti in
pelle fino a 2.500 €



****Acquisto di monete d'oro e d'argento di ogni tipo****



Veniamo anche da voi!
(nel raggio di 100 km)



Acquisto di bracciali in oro



Acquisto di posate in argento

Acquistiamo da
Monete d'oro • Lingotti d'oro • Argento 90, 100, 800, 900 •
Oro dentale • Posate in argento • Stagno • Antiquariato • Orologi
Breitling • Quadri • Oggetti da collezione • Arte • Giocattoli •
Orologi • Macchine da cucire • Monete da collezione •
Armi e pugnali • Diamanti • Orologi di marca • Ambra • Porcellana
• Medaglie • Ordini onorifici • Cognac e vini Champagne esclusivi
Dischi in vinile • Pipe • Accendini • Francobolli • Pianoforti
Scrivanie • Mazze da golf • Orologi da tasca • Bicchieri di cristallo
Vasi • Militarialcone • Borse firmate



Acquisto di stagno



Acquisto di ambra



Acquisto di bicchieri di cristallo



Acquisto di mobili antichi

COMPRIAMO
Paghiamo fino a
160,- €

per grammo di oro puro



***Tutti gli acquisti solo in combinazione con oro.**
L'oro viene pagato separatamente



Acquisto di bigiotteria di ogni tipo



Acquisto di Breitling, Omega, Rolex



Acquisto di quadri



Acquisto di servizi da tavola



Acquisto di trofei di caccia



Acquisto di tappeti orientali



Acquisto di porcellana

Economia

Sviluppo

Oltre 62 milioni del Cosef per 30 opere pubbliche

L'assemblea dei soci del Consorzio ha approvato all'unanimità il bilancio Risultato netto superiore al mezzo milione e 2 milioni di valore aggiunto Tra gli interventi più importanti la realizzazione del centro direzionale Ziu

GIULIA SACCHI
UDINE

I conti

Un risultato netto di 551.576 euro, un patrimonio netto di oltre 14 milioni e una distribuzione di valore aggiunto sul territorio che supera i 2 milioni: sono i dati principali del bilancio 2025 del Cosef (Consorzio di sviluppo economico del Friuli), ente che gestisce cinque zone industriali nell'Udinese, in cui sono insediate 505 aziende per un totale di 13.135 dipendenti. Un bilancio approvato all'unanimità dall'assemblea dei soci, che evidenzia solidità ed efficienza del Consorzio. Nel 2025, il Cosef ha gestito 30 opere pubbliche, a diversi livelli di attuazione (progettuale, autorizzativo ed esecutivo), per un totale complessivo finanziato di oltre 62,5 milioni. Nel novero delle opere più si-



gnificative si possono citare quelle nella Ziu, in cui si è iniziata la realizzazione del nuovo centro direzionale a servizio degli insediati, si sono svolti interventi di ammodernamento del raccordo ferroviario e sono proseguiti i lavori di creazione dello scalo ferroviario.

Il centro direzionale a servizio degli associati nell'area Ziu

Nell'area industriale dell'Alto Friuli è stato completato l'adeguamento del comparto di sollevamento della linea di marcia nel depuratore consortile,

si sono effettuati interventi di asfaltatura e messa in sicurezza delle vie Europa e delle Ferriere, si sono eseguiti lavori di ammodernamento del raccordo ferroviario e si sono iniziate le opere per la realizzazione di una rotatoria tra via delle Ferriere e la regionale 463. Nella zona Aussa Corno, sono partiti i lavori di infrastrutturazione dell'area Ex Eurofer e risanamento di via Fermi - regionale UD80 con la manutenzione straordinaria dei relativi attraversamenti ferroviari. Nella Zima, infine, è partita la realizzazione di un'infrastruttura denominata "Advanced design factory", nell'ambito delle aree degradate destinate alle attività produttive. Per rafforzare l'identità delle zone industriali gestite, è stato avviato il progetto di marketing territoriale "Smart industrial areas": il via è previsto in quella udinese. Il progetto con-

templa l'installazione di totem identificativi agli ingressi delle aree, monitor e display led per valorizzare le imprese insediate e comunicare con la comunità. Il Consorzio è attualmente in fase di acquisizione delle autorizzazioni per i primi impianti. Le aziende potranno aderire al progetto, replicando i totem nei propri stabilimenti e amplificando così la visibilità dell'intero sistema.

«In sinergia con Regione e stakeholder territoriali, il Consorzio ha dato concreta attuazione alle linee strategiche indicate dai soci nel piano industriale, raggiungendo gli obiettivi 2025», ha spiegato il presidente Marco Bruseschi, «Il Cosef svolge un ruolo cruciale nel facilitare la collaborazione tra le aziende insediate, promuovendo l'innovazione e affrontando sfide comuni. In un mercato sempre più complesso e competitivo, favorisce lo scambio di conoscenze, risorse e best practices tra le imprese, generando sinergie positive, riduzione dei costi e sviluppo di soluzioni innovative. Gli obiettivi sono fornire servizi sempre più integrati e aumentare l'efficienza produttiva, rispettando gli scopi della transizione energetica. Su questo specifico argomento, in una fase caratterizzata dalla criticità dei costi per le aziende, si punta a rendere più efficienti le utenze industriali utilizzando fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e termica, riducendo così i costi generali di sistema».



Il presidente del Cosef
Marco Bruseschi

LA STRATEGIA

«Il nostro ente promuove l'innovazione in un mercato complesso»

Da parte sua, Roberto Tomè, direttore del Consorzio, ha evidenziato che «anche la realizzazione delle opere di infrastrutturazione e urbanizzazione riveste un ruolo fondamentale per sviluppo, funzionamento e attrattività delle varie aree industriali. Numerosi sono gli interventi realizzati per miglioramento e messa in sicurezza della viabilità, potenziamento dei raccordi ferroviari e dell'accessibilità in ambito portuale. Il patrimonio infrastrutturale realizzato negli anni necessita di continui interventi di manutenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

YES

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

CORSA DA **13.550€**

OLTRE ONERI FINANZIARI*

ANCHE SABATO E DOMENICA

- N° 32 RATE DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL
- PRIMA RATA A SETTEMBRE 2026
- ANTICIPO 3.098 €
- RATA FINALE 10.701,67 €
- TAN (FISSE) 7,99 % - TAEG 11,34 %
- FINO AL 31/05/2026
- CON ROTTAMAZIONE, IN PRONTA CONSEGNA.

DETTAGLIO PROMOZIONE: Ex. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY26A Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 21.200 €. Prezzo Promo 14.550 € (oppure 13.550€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.098€ - Importo Totale del Credito 11.119€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 14.198€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, interessi 2.927€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 27,79€. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n°3 rate da 0€ e n° 32 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.705,17€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,34%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 4 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 31/05/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante: gamma Opel Corsa (l/100 km): 4,5-5,4; emissioni CO2 (g/km): 121-102. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 11/03/2026 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2, e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGLIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Commerzbank, il no a UniCredit «Piano con rischi considerevoli»

Il cda e il consiglio di sorveglianza consigliano ai soci di non accettare l'Offerta
«Non prevede un premio adeguato e non riflette il valore dell'istituto tedesco»
Il gruppo italiano: «Argomentazioni prive di fondamento e di dati a supporto»

LUIGI DELL'OLIO
MILANO

Il caso

La battaglia bancaria più calda d'Europa assume le sembianze di uno scontro frontale. Il cda e il consiglio di sorveglianza di Commerzbank hanno ufficialmente espresso il proprio parere negativo sull'Offerta lanciata da UniCredit, consigliando ai propri azionisti di non accettarla, con la motivazione che «non prevede un premio adeguato e non riflette il valore intrinseco di Commerzbank». Inoltre, per i vertici dell'istituto tedesco il piano del gruppo di Piazza Gae Aulenti «è vago e comporta rischi considerevoli».

Una bocciatura netta, alla quale il vertice di UniCredit ha risposto a stretto giro con una nota altrettanto netta: «Dissentiamo profondamente da molte delle argomentazioni presentate, ritenendole prive di fondamento e

di dati a supporto». L'opposizione di Commerzbank si articola su valutazioni finanziarie e industriali. Secondo il board e il consiglio di sorveglianza «UniCredit sottostima in modo significativo le perdite di ricavi, sopravvaluta le sinergie e ipotizza un calendario di attuazione irrealistico». C'è la ferma convinzione che l'operazione possa minare le fondamenta stesse della banca tedesca. «Quella che viene descritta come una fusione è in realtà una proposta di ristrutturazione», ha sottolineato la CEO di Commerzbank, Bettina Orlopp, commentando la nota. La banca italiana viene accusata di aver valutato in modo non accurato le perdite di ricavi, il potenziale di risparmio sui costi e i costi di ristrutturazione, nonché i tempi necessari per l'attuazione delle misure previste. La partita si gioca sulla capacità dei contendenti di orientare le scelte degli azionisti. Al momento la fase delle adesioni è alle bat-



Andrea Orcel, amministratore delegato del gruppo UniCredit

LA PARTITA

Fase delle adesioni alle battute iniziali l'esito della contesa resta incerto

tute iniziali e l'esito resta incerto. Nella nota diffusa ieri da Francoforte viene ricordato che il titolo ha chiuso «al di sopra del valore implicito dell'offerta (poco sotto 34,60 euro a considerare i livelli attuali, ndr) in ogni singola giornata di negoziazione (ieri a quota 35,81 euro, ndr)». In tal senso la banca evidenzia che «analisti indipendenti collocano il prezzo obiettivo a circa 41,50 euro». Da parte sua, Unicredit ha respinto le critiche assicurando che fornirà una risposta dopo aver esaminato approfonditamente le questioni sollevate.

Per comprendere lo stallo attuale è necessario guardare alla strategia complessiva dell'istituto italiano, che ha incrementato passo dopo passo la propria quota attraverso una combinazione di azioni dirette e complessi strumenti derivati, fino a raggiungere un potenziale del 38,87%. Una quota che la pone in una posizione di forza nel



**Il quartier generale
del gruppo UniCredit
in piazza Gae Aulenti
a Milano**

ni europei sia fondamentale per assorbire gli shock finanziari e finanziare la transizione ecologica e digitale. Anche la Commissione Ue vede in questa aggregazione un passo decisivo verso il completamento dell'unione bancaria e del mercato unico dei capitali, tanto da aver criticato l'opposizione all'integrazione da parte della politica tedesca. La parola passa adesso definitivamente al mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DACIA DUSTER

HYBRID 155

DACIA DUSTER
expression con nuovo full hybrid 155

da **115€/rata mese***

In pronta consegna e con 2.000€ di bonus finanziamento

TAN 6,25% e TAEG 7,64% - anticipo 7.970€ - 36 rate - rata finale 17.056€^o se libero di restituirla

Offerta valida fino al 03/06/2026, per clienti privati e possessori di Partita Iva con bonus sul finanziamento concesso da Mobilize Financial Services, valido su stock e fino a esaurimento scorte. Info e condizioni presso la Rete aderente.

Gamma DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 105 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,6 a 7,6 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/06/2026.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Duster expression hybrid 155 a € 27.400 con tinta metallizzata inclusa, prezzo promo riferito alle vetture in pronta consegna (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 7.970, importo totale del credito € 19.430,00 + su tale somma viene riconosciuto dalla banca un importo di € 2.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese istruttoria pratica € 395 + imposta di bollo € 44,61 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.356,92, Valore Futuro Garantito € 17.056 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 21.201,90 in 36 rate da € 114,55 oltre la rata finale. TAN 6,25% (tasso fisso), TAEG 7,64%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2.Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/05/2026 presso la Rete Dacia aderente, su un numero limitato di vetture in pronta consegna e fino a esaurimento scorte.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

ANCHE SABATO E DOMENICA

FINO A
ANNI
7
 DI GARANZIA
DACIA ZEN*

*Info e condizioni su dacia.it

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO



https://sqa.re/daciaduster

Udine

Il Sole Sorge alle 5.33
e tramonta alle 20.36
La Luna È sorta ieri
e tramonta alle 7.30
Il Santo San Celestino V
Il Proverbio
Quant che la rane' e cjante, ploe sigure.



E-mail: cronaca@messaggeroveneto.it | Redazione Locale | Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/5271 | Pubblicità Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/246611

I docenti del Malignani attaccano la riforma «Smantella il sistema degli istituti tecnici»

Lettera firmata da 139 insegnanti: «Venga avviato un confronto»

SIMONE NARDUZZI

La protesta

Ben 139 firmatari, tutti docenti del Malignani, l'Isis portavoce, attraverso una lettera inviata alla nostra redazione, di un grido che accomuna quanti giudicano con sfavore le novità introdotte dalla nuova riforma degli istituti scolastici promossa dal ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, e prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). La riduzione del tempo scuola ma non solo nel mirino di coloro che hanno voluto, con la propria sigla, testimoniare un malcontento fondato sul timore dell'imminente smantellamento di percorsi scolastici rivelatisi, fin qui, di successo.

«Gli istituti tecnici», si legge nella missiva, «hanno storicamente garantito al nostro Paese eccellenze (manager, ingegneri, sviluppatori di idee innovative) proprio perché permettevano ai diplomati di acquisire, oltre a una ottima conoscenza tecnica, anche solide basi culturali. A nostro parere, la riforma dell'Istruzione tecnica, introdotta dal ministro Valditara, sembra smantellare questo sistema coerente e solido che ha assicurato valide opportunità di vita e lavorative a intere gene-

razioni».

Il dato più allarmante, secondo i firmatari del documento, «è la riduzione di 627 ore di lezione nell'arco del quinquennio, ovvero un taglio di tre/quattro ore alla settimana, in media, di lezione. Questo taglio colpisce trasversalmente sia le discipline di base, come italiano, geografia e scienze, sia quelle tecniche e professionalizzanti che definiscono l'identità degli istituti tecnici».

Le conseguenze di questi tagli sarebbero molteplici: dalla messa a repentaglio della qualità dei saperi, come si accennava, al conseguente rischio di un aumento delle disuguaglianze e di un abbassamento dell'età per l'accesso ai percorsi di formazione-lavoro. Senza contare un rischio espresso dagli stessi insegnanti del Malignani: attuare la riforma, per loro, «significa, innanzitutto, attuare un'operazione di puro risparmio sull'organico dei docenti, con perdita di posti di lavoro».

La riforma trae fondamento dalle maggiori collaborazioni che andranno a svilupparsi fra sistema formativo e aziende. Da qui l'ulteriore allarme lanciato attraverso la lettera: «L'inserimento di alcune ore settimanali (quota di flessibilità) il cui insegnamento verrà affidato a «do-

627

I docenti dell'Isis Malignani segnalano come il dato più allarmante legato alla riforma degli istituti tecnici sia la riduzione di 627 ore di lezione nell'arco del quinquennio, ovvero un taglio di tre/quattro ore a settimana di lezione

centi» (con quale preparazione specifica per l'insegnamento, ci chiediamo) provenienti dal mondo delle attività economiche legittima, di fatto, l'inserimento dei privati nell'istruzione pubblica: questo per rispondere ai fabbisogni formativi espressi direttamente dalle imprese del territorio a cui sarà, in tal modo, risparmiato l'onere della formazione dei nuovi dipendenti».

Le conseguenze, però si riverserebbero anche sui giovanissimi allievi della scuola secondaria di primo grado: «Il fatto che scuole diverse possano scegliere percorsi formativi diversi smantella l'idea del primo biennio con tratti comuni tra i vari istituti e indirizzi, obbligando gli studenti e le famiglie a una scelta precoce, poco consapevole e difficilmente modificabile, già al termine della scuola media».

L'elenco procede in crescendo. «Il danno maggiore», fanno sapere infatti i docenti dell'Isis Malignani, «riguarda, a nostro parere, la crescita umana, personale e culturale degli studenti: la riforma sposta, infatti, l'asse dell'istruzione tecnica verso un addestramento professionale: si perdono, così, contenuti culturali, capacità di sviluppare pensiero critico e competenze organizzative».



La critica nei confronti della riforma, quindi, non è solo nella sostanza, «ma anche nel metodo, in quanto è stata avviata in assenza di linee guida chiare e con il parere contrario del Cspi (Consiglio superiore della pubblica istruzione). Il ministero dell'Istruzione e del merito, inoltre, ha imposto l'avvio della riforma a iscrizioni già concluse; viene tradita la scelta operata dalle famiglie sulla base di un'offerta formativa che sarà stravolta».

Il testo, quindi, si avvia alla sua conclusione fornendo una previsione: «Come docenti siamo convinti che si determineranno una grave perdita della qualità della scuola pubblica e un abbassamento dello sviluppo umano e culturale degli studenti degli istituti tecnici. La missione della scuola è di formare menti aperte, cittadini capaci di orientarsi nella complessità

della società moderna. Il rischio, ora – preannunciano i docenti – è di penalizzare la capacità di adattamento, di resilienza dei futuri lavoratori con una preparazione troppo precocemente settoriale, favorendo interessi economico-aziendali».

Il dibattito, ciò detto (anzi, scritto), prosegue, a Udine così come in tutto il Paese. La riforma degli istituti tecnici raccoglie pareri, opinioni discordanti. L'Isis Malignani, a tal proposito, ha chiarito in modo più che esauritivo la sua posizione: «Per tutte queste ragioni – la chiosa dei 139 insegnanti –, riteniamo indispensabile uno stop immediato all'iter della riforma per avviare un confronto reale con il mondo della scuola, rimettendo al centro la qualità dell'istruzione che tutti noi vogliamo per i cittadini di oggi e di domani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Isis Malignani di Udine: la lettera contro la riforma giunta alla nostra redazione è firmata da 139 docenti che operano all'interno dell'istituto

BLIZAUTO.IT

Vieni a provare la nuova generazione dei motori a benzina di

NUOVA PEUGEOT 208

DA **100€/MESE**
TASSO **0%**

FINO A **8** ANNI

GARANZIA PEUGEOT CARE

UNICA CONCESSIONARIA UFFICIALE DI UDINE

Diagnosi innovative: progetto milionario

Università

L'Università di Udine ha vinto un finanziamento europeo di 4,5 milioni di euro con un progetto di ricerca (Int2Act) sullo sviluppo di biotecnologie innovative per diagnosi e terapie di nuova generazione. La ricerca, quadriennale e con 25 partner internazionali, è guidata dal Dipartimento di medicina e coordinata da Carlo Vascotto, docente di Biologia molecolare. Il progetto è fra i primi sette finanziati dall'Ue nel settore Scienze della

vita, su 35 ammessi, del programma Marie Skłodowska-Curie – Doctoral action. Al centro dello studio, gli acidi nucleici (Dna e Rna), molecole sempre più usate anche come strumenti diagnostici e terapeutici. Le tecnologie hanno aperto nuove prospettive nella medicina personalizzata, ad esempio nell'immunoterapia oncologica, nella diagnosi precoce attraverso biopsie liquide e nello sviluppo di terapie innovative basate sull'Rna. L'obiettivo è superare alcuni limiti di queste tecnolo-

gie, sviluppando metodi più sensibili e accurati per individuare precocemente le malattie, migliorare l'analisi genetica e rendere più efficaci i trattamenti. Il progetto prevede anche 15 posizioni di dottorato e, spiega Vascotto, si presenta come «un'iniziativa all'avanguardia nello sviluppo di tecnologie sempre più centrali nella medicina di precisione e consentirà anche la formazione di una nuova generazione di esperti nello studio e nell'applicazione degli acidi nucleici a scopi terapeutici». Inoltre, «il progetto rappresenterà un'opportunità di crescita internazionale per il Dipartimento di medicina – sottolinea il direttore, Gianluca Tell – che ben si inquadra nelle nuove strategie per lo sviluppo del Campus biomedico dell'Ateneo di piazzale Kolbe, in fase di realizzazione».



La protesta

Gargiulo (Flc Cgil)
«Modalità sbagliata»

«Il problema principale non riguarda le idee, ma le modalità di esecuzione. Le vere riforme, quelle significative che in passato hanno già ribaltato lo scenario degli istituti tecnici, prima sono state sperimentate».



La mediazione

Piccolo (Cisl)
«C'è un confronto»

«Si tratta di una riforma che a noi non piace ma che, in quanto targata Pnrr, non può essere eliminata, bensì modificata. Il tavolo di confronto con il ministero dell'Istruzione e del merito sta andando avanti».



I collaboratori scolastici

Previti (Uil)
«Gli altri tagli»

«Al di là degli insegnanti è necessario pensare ai collaboratori scolastici: anche per loro, purtroppo, questo è un periodo di tagli. Riteniamo che la scuola debba restare fuori dal bilancio dello Stato».



L'ufficio scolastico assicura «Non verranno fatti tagli»

I sindacati: «Avviato un tavolo di lavoro». Ma c'è chi si unisce alla protesta

Le reazioni

«Dal punto di vista occupazionale, sono stati garantite con tutti gli strumenti del caso delle misure finalizzate a far sì che questa riforma non comporti perdite di posti di lavoro. E non ce ne saranno». Risponde così alle proteste Mauro Pantanali, dirigente dell'ufficio dell'ambito territoriale di Udine dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia. «Prendiamo atto della riforma», il suo commento sulle operazioni che stanno rivoluzionando l'universo degli istituti tecnici, «il nostro compito è quello di portarla avanti nel modo migliore possibile dal punto di

vista amministrativo». Non entra nel merito di quello che è l'ambito più specificatamente connesso alla didattica. In questo senso, piuttosto, a parlare è Massimo Gargiulo, segretario generale della Flc Cgil Fvg, anche sull'onda della forte partecipazione avuta dal recente sciopero nazionale degli istituti tecnici, proclamato dalla stessa sigla: «La preoccupazione, oltre a quella legata alla salvaguardia dei posti di lavoro, riguarda anche, e in misura maggiore, un possibile scadimento dell'offerta formativa. La forte adesione allo sciopero dei giorni scorsi, non solo a Udine ma un po' in tutta la regione, fa capire quanto le conseguenze della riforma siano sentite dagli insegnanti. Una protesta da parte degli insegnanti del Malignani», prosegue poi Gargiulo, con riferimento alla lettera presentata nell'articolo qui a fianco, «assume un valore particolare, proprio perché stiamo parlando di una realtà come il Malignani. La preoccupazione è vera. E il problema principale non riguarda le idee, ma le modalità di esecuzione. Le vere riforme, quelle significative che in passato hanno già ribaltato lo scenario degli istituti tecnici, prima sono state sperimentate. Solo dopo sono state proposte».

Diversa invece la posizione delle altre sigle sindacali, di cui la Cisl Scuola, in questo caso, si fa portaparola: «Si tratta di una riforma che a noi non piace ma che, in quanto targata Pnrr, non può essere eliminata, bensì modificata», spiega la segretaria regionale Antonella Piccolo. «Di recente abbiamo avviato un tavolo di confronto con il ministero dell'Istruzione e del merito che ci ha permesso di raggiungere un'intesa sui docenti soprannumerari, evitando che l'avvio dei nuovi percorsi, previsto per il prossimo anno scolastico, determinasse situazioni di soprannumerarietà». Al tavolo di confronto partecipano, oltre a Cisl Scuola, anche Uil Scuola Rua, Snals Confasal, Gilda Unams e Anief. In seguito alla riunione dello scorso 6 maggio, dunque, le diverse sigle hanno redatto un comunicato univoco in cui si riferisce come le parti coinvolte abbiano convenuto che, «fermi restando gli obiettivi della riforma e la necessità di garantire la massima qualità dell'offerta formativa, si proceda a una modifica normativa volta a ridefinire, a regime, la quota riservata alle istituzioni scolastiche con la finalità di garantire la stabilità dell'organico e il ripristino delle ore afferenti alle diverse discipline, con conseguente tutela del personale docente che ne è titolare». Soddisfatti dei risultati raggiunti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali presenti al tavolo: «La nostra azione – si legge ancora nel comunicato – adesso ci consente di lavorare direttamente ad altre indispensabili modifiche normative. Un'azione sindacale condotta con realismo e

senza inutili velleitarismi stando ancora una volta i suoi frutti positivi». Il dialogo, insomma, prosegue: «Lo sciopero», rileva Piccolo, «serve solo quando non si ottiene nulla con tutti i tentativi esperiti. Noi stiamo andando avanti, raccogliendo anche le preziose segnalazioni di chi è quotidianamente a scuola». Un ultimo appunto arriva però da Ugo Previti, segretario



La manifestazione sindacale ha riguardato anche Pordenone

regionale Uil Scuola Rua: «Al di là degli insegnanti, che giustamente stanno protestando, è necessario pensare ai collaboratori scolastici: anche per loro, purtroppo, questo è un periodo di tagli. In regione si contano 49 collaboratori scolastici più tre sloveni: come Uil diciamo che la scuola deve restare fuori dal bilancio dello Stato». —S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritrovo dopo il diploma del 1971 «Un bel cerchio che si chiude»

Il gruppo di ex studenti si è dato appuntamento nella sede dell'azienda in cui uno di loro è Ceo nonché socio

La storia

Una reunion speciale, che sa di ritorno a scuola. O almeno questa deve esser stata la sensazione per quegli ex studenti della quinta Eli C del Malignani che quest'anno si sono ritrovati per festeggiare i 55 anni dal diploma. Dal 1971 a oggi, in mezzo ritrovi in aula magna, con la tradizionale consegna degli appositi attestati. Stavolta, però, il gruppetto ha voluto cambiare sede: «Avevamo ipotizzato di fare una visita a qualche azienda del territorio che avesse le linee di lavoro automatizzate per vedere come sia progredita la scienza e la tecnica nel nostro settore», ci raccontano. Poi, pensa che ti ripensa, ecco l'idea: «Un nostro collega di classe, Arduino Pattaro, è il Ceo e socio della Tecnomaster srl, azienda leader nel settore dei circuiti stampati con sede a



Il gruppo di ex allievi nella sede della Tecnomaster a Pavia di Udine

Pavia di Udine. La nostra scelta è caduta su questa struttura». Qui, dunque, gli ex allievi si sono dati appuntamento venerdì scorso. «Per mantenere la consuetudine che si usa in queste circostanze, abbiamo chiesto all'istituto Malignani se potevano consegnarci gli attestati facendo intervenire un loro rappresentante». Ebbene, la proposta è stata accettata e questo ha consentito alla quinta Eli C dell'epoca di chiudere un interessante cerchio. «Uno

studente si diploma in elettronica industriale, fonda una azienda nel settore, la fa crescere finché diventa una storia di successo europeo. Al suo interno trovano occupazione diverse persone che hanno studiato elettronica e viene anche offerta la possibilità agli studenti di questa materia di fare degli stage». Si parte dalla scuola, insomma, e si ritorna alla scuola, attraverso una storia di successo imprenditoriale di notevole caratura. —S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esperienza di Maria Chiara «Tra scarto e diritto di parola»

Ospite del Copernico ha raccontato il suo percorso scolastico nonostante la sindrome di Down

L'incontro al liceo

Affetta da sindrome di Down, ha conseguito la maturità scientifica, si è laureata in Lettere all'Università di Udine e, nel tempo, ha ottenuto anche riconoscimenti in concorsi poetici, anche di livello nazionale. La storia esemplare di Maria Chiara Coco è stata al centro di un recente incontro organizzato al liceo Copernico, nell'ambito del progetto «La cultura dello scarto». Con lei c'erano anche sua madre Renza Bumbaca, ex insegnante e rappresentante, insieme alla figlia, dell'associazione «Diritto di parola», e il docente di filosofia Paolo Vianello. Ed è proprio del tema dello «scarto» che i relatori hanno parlato, dopo il saluto del dirigente scolastico Paolo De Nardo e l'introduzione del professor Mario Pulvirenti, insegnante di religione. Maria Chiara ha raccontato



Maria Chiara Coco insieme agli studenti del liceo Copernico

le difficoltà incontrate nel vedere riconosciuto il suo «diritto di parola» e ha spiegato l'importanza della «comunicazione facilitata», metodologia che consente, attraverso l'uso del computer e il supporto di un tutor, di dare espressione al mondo interiore di persone fragili, spesso ostacolate da pregiudizi e convinzioni legate a un presunto «ritardo». Il professor Vianello, suo insegnante tra il 2009 e il 2010, ha sottolineato l'arricchimento umano e professionale derivato

da quell'esperienza, ma ha anche rilevato la rigidità di un contesto scolastico che, allora, non era sempre pronto ad accogliere pienamente le esigenze di studenti con fragilità specifiche. La madre Renza ha ricordato la capacità della figlia di perdonare chi in passato non aveva creduto in lei e ha evidenziato il ruolo decisivo dell'accoglienza ricevuta all'Università di Udine nel suo percorso di crescita e realizzazione. Il dibattito è stato animato dagli studenti con domande e riflessioni.

Udine

Danneggia le auto in sosta e aggredisce i carabinieri Immobilizzato con il taser

Un trentenne, con precedenti, arrestato in viale Trieste
È accusato di tentato furto aggravato, resistenza e lesioni
Sono stati alcuni residenti a chiamare le forze dell'ordine

ELISA MICHELLUT

L'intervento

Prima ha tentato di rubare una macchina, poi ha danneggiato alcune automobili che erano state parcheggiate lungo la via e infine ha aggredito i carabinieri minacciandoli con una bottiglia di vetro. È successo nella notte tra sabato e domenica, in viale Trieste. A finire nei guai un uomo di 30 anni di nazionalità straniera, già noto alle forze dell'ordine e senza fissa dimora. Il trentenne è stato arrestato dai carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Udine. È accusato di tentato furto aggravato, danneggiamento aggravato, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Attorno alle 2 di domenica, l'uomo ha tentato



Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo Radiomobile

inutilmente di rubare un'auto in sosta in una laterale di viale Trieste. Poiché non è riuscito a mettere a segno il colpo, evidentemente innervosito, il cittadino di nazionalità straniera ha preso a calci e pu-

gni tre macchine parcheggiate nelle vicinanze. Alcuni residenti, che hanno assistito alla scena, hanno immediatamente chiamato il Numero unico di emergenza Nue 112. Sul posto, in pochi minuti, è

intervenuta una pattuglia del Nucleo operativo e Radiomobile.

I militari dell'Arma, con l'ausilio di personale appartenente ad altre Forze di polizia, sono riusciti, non senza difficoltà, ad immobilizzare il trentenne, in evidente stato di alterazione psicofisica dovuta al probabile uso di sostanze stupefacenti. Successivamente, l'uomo è stato accompagnato al Comando provinciale di viale Trieste per l'identificazione e la denuncia in stato di libertà.

Terminata la compilazione degli atti, il cittadino straniero è stato rilasciato ma, una volta uscito dalla caserma, ha ricominciato a danneggiare diverse autovetture parcheggiate lungo viale Trieste con alcune pietre trovate a terra. Sul posto è intervenuto il personale della Sezione Radiomobile. L'uomo, prima ha iniziato a lanciare le pietre ai carabinieri e poi li ha minacciati con una bottiglia di vetro. A quel punto, i militari, per riuscire a immobilizzarlo, sono stati costretti a utilizzare la pistola a impulsi elettrici "taser".

Dopo gli accertamenti sanitari dovuti, il trentenne è stato arrestato e portato nel carcere di via Spalato, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. Questa mattina ci sarà l'udienza di convalida davanti al giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Udine, Mariarosa Persico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori per la ciclovìa Chiusure notturne al traffico in autostrada

L'opera

Proseguono i lavori per il percorso ciclabile intercomunale Udine - Campoformido, recentemente avviato dal Comune di Udine. L'opera rappresenta un intervento strategico per la mobilità sostenibile del territorio, poiché fa parte della ciclovìa di interesse regionale denominata Fvg 4 e che collegherà Sacile con Cividale.

Diverse le opere da realizzare per consentire di poter utilizzare il nuovo percorso turistico e non solo, fra cui la riqualificazione del ponte di passaggio sull'autostrada a ovest di Udine, nei pressi di via Sigeardo. Per questo l'arteria la prossima settimana sarà interessata da alcune chiusure. Il progetto è sostenuto da un finanziamento regionale complessivo di 3,7 milioni di euro ed è suddiviso in due lotti funzionali: 1,3 milioni di euro per il recupero e l'adeguamento del ponte-canale esistente sopra l'A23 e 2,4 milioni di euro per la realizzazione del percorso ciclabile. Il tracciato infatti partirà da via Sabbadini, in prossimità della sede della Regione, e si svilupperà lungo via Joppi, via della Valle e via Galliano, per poi proseguire in sede propria nelle aree verdi adiacenti alla linea

ferroviaria Venezia-Udine, fino a connettersi con via Santa Caterina, nel territorio comunale di Campoformido.

Il primo a essere interessato dagli interventi sarà il ponte canale al chilometro 18 dell'A23, in fondo a via Sigeardo e vicino alla caserma dei Vigili del fuoco. Al momento il manufatto è in disuso e sarà necessario il suo recupero funzionale e l'adeguamento sismico. Da qui, alcune chiusure notturne temporanee, da ieri. Nel dettaglio, dalle 21 di oggi alle 5 di domani sarà chiusa la carreggiata nord dell'autostrada A23, in direzione Palmanova-Tarvisio, nel tratto compreso tra i caselli di Udine Sud e Udine Nord. La chiusura servirà per il montaggio del ponteggio di servizio sulla sede autostradale. Il traffico diretto verso nord sarà deviato sulla tangenziale direzione nord. Dalle 21 di domani alle 5 di giovedì le lavorazioni interesseranno la tangenziale direzione sud, con chiusura completa della carreggiata nel tratto compreso tra l'uscita di viale Venezia e l'uscita di via Popone. Dalle 21 di giovedì alle 5 di venerdì sarà invece chiusa la tangenziale nord, nel tratto tra via Popone e viale Venezia. La conclusione dell'intervento è prevista il 30 luglio 2026.

Restyling sul verde e le strade: quattro platani da abbattere e una serie di nuove asfaltature

Gli alberi si trovano tutti in viale Vat dove ci saranno temporanee modifiche alla viabilità

Il Comune sta procedendo all'abbattimento di quattro platani situati in viale Vat, lungo la roggia. Si tratta di alberi di grandi dimensioni, con altezze comprese tra i 19 e i 26 metri, collocati in prossimità di abitazioni e aree frequentate di un quartiere densamente abitato. La decisione è stata assunta dal Servizio Verde Pubblico ed Impianti Sportivi a seguito di verifiche approfondite sullo stato fitosanitario e strutturale degli alberi. Le analisi dendrometriche e le successive perizie strumentali hanno evidenziato la presenza di carie interne, una condizione che può compromettere la stabilità del fusto e rendere gli esemplari pericolosi. I lavori sono affidati alla ditta Verde in Quota. Per consentire l'esecuzione dell'intervento in condizioni di sicurezza, è stato necessario prevedere alcune modifiche temporanee alla viabilità e al servizio di trasporto pubblico. Partirà invece domani, mercoledì, una nuova fase del piano di asfaltature nei quartieri, con una serie di interventi programmati. I lavori rientrano nella cosiddetta "banca asfalti", il siste-



Lavori in viale Vat per l'abbattimento dei platani / Foto Petrusi

ma di programmazione coordinata delle asfaltature realizzate dalle ditte dei sottoservizi, come reti idriche, fibra ottica, linee elettriche e altri interventi tecnici sul sottosuolo. Grazie a questo meccanismo, le opere di rifacimento del manto vengono organizzate in modo unitario, consentendo un significativo risparmio per le casse comunali. Il valore delle lavorazioni previste quest'anno ammonta a circa 1 milione e 200 mila euro, risorse che non graveranno sul bilancio del Comune. Gli interventi interesseranno principalmente la zona nord della città. Le vie coinvolte saranno via Malignani, via Passons, via Rea-

na, via Cassacco, via Marco Antonio Fiducio, via Marcotti, via Carlo Pace, via Montello, via Redipuglia, via Medea, via Oslavia e via Franzolini. A queste si aggiungeranno anche via Volta, via Fermi, via Ferraris, via Giuliani e via Santa Margherita del Gruagno che saranno asfaltate nei punti più critici. Proseguono le opere anche nella zona ovest. Tra queste via Villa Gloria, via Bixio e via Quattro venti già ultimate, e via Caprera, via Licio, via Quarto, via Mentana (nella sua interezza), via Firenze e via Martini, che sono prossime alla realizzazione. In partenza l'asfaltatura di via Bernardinis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leadership femminile Un incontro di Fidapa

Domani, mercoledì, nella sala Tomadini dell'Università, in via Tomadini 30/A, avrà luogo un incontro aperto al pubblico, organizzato dalla sezione Udinese dell'associazione Fidapa dal titolo: "Leadership femminile nel lavoro e nella società". All'incontro, che intende aprire uno spaccato su carriere di donne che si impegnino sul fronte internazionale, fortemente influenzate quindi dalle attuali tensioni e conflitti, interverranno: Elena Franceschinis (in collegamento da Bruxelles) funzionaria al Parlamento Europeo e da anni impegnata nell'ambito di istituzioni dell'Unione Europea, sul tema dei diritti umani e

dei conflitti extra Ue, l'onorevole Isabella De Monte (in collegamento da Roma) che si è occupata di progetti di supporto alle donne in fuga da conflitti, Michela Vogrig, presidente di LegaCoop, che da anni segue progetti di scambio internazionale e cooperazione e Chiara De Nipoti, imprenditrice, fondatrice e titolare di OroCaffè, nonché past president di Aidda, che si occupa di gestire una grossa azienda friulana operante su scala internazionale extra Europea. Modera l'incontro Elisabetta Mottino, psicologa e psicoterapeuta, presidente di Fidapa Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rete Dasi in commissione «Chiedemmo l'audizione»

Se alla seduta della commissione consiliare "Politiche sociali e diritti di cittadinanza" del Comune c'erano, martedì scorso, è perché in previsione della stessa avevano presentato a chi di dovere regolare richiesta di audizione. A precisarlo, in risposta all'attacco sferrato nei giorni scorsi da Stefano Salmè (Liberi Elettori), Luca Vidoni (Fdi), Maurizio Franz (Lega), Raffaella Palmisciano (Lista Fontanini) e Loris Michelini (Identità Civica), è la Rete Diritti accoglienza solidarietà internazionale del Fvg. «Abbiamo partecipato a quell'incontro pubblico a seguito di una

richiesta di audizione inoltrata nelle settimane precedenti all'assessore alla Salute e all'Equità sociale, alla presidente della stessa Commissione e agli uffici competenti, come tutti i movimenti, i comitati, le realtà associative della città possono fare», spiega in una nota. E così, assicura, continuerà a fare ogni volta in cui sarà possibile. «La Rete Dasi Fvg, fedele alla sua consuetudine, presenterà le proprie analisi e proposte nei vari ambiti territoriali - aggiunge -, ricercando un confronto e una interlocuzione con tutte le istituzioni che a diverso livello hanno responsabilità di governo in regione».

IN BREVE

Domiciliarità o casa di riposo? Se ne discute con Anteias

L'associazione Anteias Udine solidale e il Consiglio di quartiere partecipato 1 promuovono oggi alle 17.30 all'oratorio del Carmine, in via Aquileia 81, un dibattito su "Domiciliarità o casa di riposo? Scelta consapevole o necessità?" Saranno illustrati percorsi e servizi per un invecchiamento consapevole e in buona salute, a partire dal proprio domicilio. dall'aiuto domestico extra-famiglia ai servizi offerti dalle strutture pubbliche. Si parlerà delle sfide dell'Assistenza domiciliare con l'intervento di Eleonora Pagnotta. Seguiranno gli interventi di Valentina Cotterle e Raffaella Cavallo.

Con 50&Più visita alla mostra "Impressionismo e modernità"

L'associazione 50&Più, inserita nel sistema Confcommercio, invita soci e simpatizzanti a una giornata dedicata ad arte e cultura. Giovedì 21 maggio è in programma la visita al Museo Casa Cavazzini per la mostra Impressionismo e modernità, un evento di rilievo internazionale che porta in Friuli oltre 80 capolavori dal Kunst Museum di Winterthur. Parliamo di opere, tra gli altri, di Van Gogh, Monet, Picasso, Magritte e de Chirico. Ritrovo alle 9.45, quindi visita guidata e pranzo al ristorante Allegria. Per informazioni: 0432 1850037 o 347/1415741.

Udine

I paradossi della burocrazia

Il figlio muore e nessuno lo avvisa
«Seppellito nel campo comune»

Luca Colautto colto da un malore. Il Comune: «Protocolli rispettati alla lettera»

ALESSANDRO CESARE
Il caso

Una storia che merita di essere raccontata. Per non lasciar passare sottotraccia una vicenda a dir poco paradossale, in cui a prevalere è l’ottusità della burocrazia e dei protocolli rispetto a valori come l’umanità e la misericordia. Ma anche per dare un minimo di ristoro a un padre che, dopo aver perso un figlio e la moglie, si è visto portare via un altro figlio. In quest’ultimo caso, senza nemmeno saperlo.

La storia
Luca Colautto muore a 52 anni il 18 maggio 2025. Dopo aver accusato un malore in piazza Libertà viene portato in ospedale dove il suo cuore smette di battere poco dopo. È qui che inizia la storia. Luca lavorava come amministrativo proprio al Santa Maria della Misericordia. Non era sposato non aveva figli. Gli restava solo il padre, con cui nell’ultimo periodo c’erano stati dei dissidi. Il 21 maggio l’ospedale avvisa i servizi cimiteriali del Comune



Uno dei viali interni del cimitero di Paderno



Enea Colautto
Il papà di Luca, morto nel 2025

LA SCOPERTA
Un conoscente lo avvicina in centro e gli porge le condoglianze

che nessuno ha reclamato la salma dell’uomo. E così, come previsto dal Regolamento di polizia mortuaria, il 28 maggio il Comune procede alla sepoltura nel campo comune di Paderno.

Lo shock
Nei primi giorni di giugno Enea Colautto, padre di Luca, viene avvicinato da un conoscente in centro. Gli fa le condoglianze per la morte del figlio. Lui vacilla e non capisce bene cosa sta succedendo. Prova quindi a mettersi in contatto con ospedale e Comune per cercare conferme. Ottiene un appuntamento con la responsabile del servizio cimiteriale che gli spiega come i protocolli siano stati rispettati.

Il peso delle parole
Durante l’incontro Enea si sente rispondere che «qualora una salma non venga reclamata decorso 4 giorni dal decesso» è necessario procedere all’inumazione per ragioni di igiene a sanità pubblica. E ancora che «l’amministrazione non era a conoscenza (e non è tenuta a esserlo) dei recapiti privati dei familiari, né dei loro rapporti personali. L’iter seguito è stato dettato esclusivamente nel rispetto dei regolamenti per le salme abbandonate». Infine, oltre al danno la beffa: «La spese di sepoltura restano a carico dei familiari qualora questi si manifestino post-mortem». Frasi ascoltate con sdegno da Enea, messe nero su bianco mesi dopo in seguito a una richiesta di spiegazioni giunta dal legale di Colautto, Luigi Rossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Mi è stato impedito di salutarlo: sdegnato»

Lo sfogo

Ieri ha ricordato il primo anniversario della morte del figlio Luca. Nonostante la grande amarezza, Enea Colautto, ha trovato la forza per raccontare ciò che gli è accaduto, provando a darsi una spiegazione: «Mi sono sentito dire che l’inumazione è avvenuta perché nessuno ha reclamato la salma: ma come potevo reclamarla se non sapevo che mio figlio fosse morto?». Il signor Enea si è lasciato andare a considerazioni sul modo in cui il caso di suo figlio è stato trattato: «Una città ambiziosa come Udine, candidata ai primi posti per la qualità della vita, si dimostra poco incline a dispensare amore ai propri figli», ha assicurato Colautto. «Quel 18 maggio Luca, dopo il malore, fu trasportato in pronto soccorso ancora in vita. I medici fecero l’impossibile per strapparli alla morte, però tutto fu inutile. Voglio ringraziare tutti coloro che si sono prodigati per aiutarlo. Detto questo resta lo sdegno per non aver dato modo ai parenti di Luca di poterlo salutare un’ultima volta. Fa male immaginarlo in una bara spoglia degli onori religiosi della sepoltura», ha chiuso Enea.—A.C.

ONE CAR · TWO VIBES

OMODA 5

SHS-H

SUPER HYBRID SYSTEM

OMODA | JAECCO

TUA DA € 22.900 IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE.

224 CV² E 19KM/L: PERFORMANCE

DA VIVERE OGNI GIORNO.

SCOPRILA ORA NELLA SUA DOPPIA ANIMA.

OMODA | JAECCO

AUTOPIU' SPA

Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD) - Via Sebastiano Caboto 24, 34147, TRIESTE

Infoline: 3601046338

autopiu.it

Omoda 5 SHS-H (WLTP EU6E.b): Consumo ciclo combinato: 5,3 l/100km; Emissioni COciclo combinato: 120 g/km. SHS-H - Nota: la "H" indica un veicolo full hybrid.

Omoda 5 SHS-H (HEV) PURE - Prezzo Listino (messa su strada, IPT e contributo PFU esc.) 27.900€. Prezzo Promo 22.900€, solo in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato, esclusa IPT, messa su strada e vernice metallizzata.

FOCUS Azienda sanitaria Friuli centrale

Bando per i servizi sanitari

Ospedale	Valore massimo
Udine	12.904.840,87
San Daniele	6.766.332,08
Palmanova	10.636.569,09
Latisana - Pronto Soccorso	12.321.102,69
Latisana - Ortopedia e Traumatologia	5.908.570,59
Totale	48.537.415,32

-  36 mesi
Durata
-  24 mesi
Eventuale proroga



Fonte: AsuFc - Struttura approvvigionamento di beni e di servizi

Withub



Gestire i casi non gravi Bando da 48 milioni per i Pronto soccorso

AsuFc cerca cooperative o società che forniscano medici e personale sanitario

MATTIA PERTOLDI

Gara triennale

Tre anni di affidamento, contro la singola annata del recente passato, estendibili per un massimo di altri 24 mesi e un ammontare complessivo massimo da oltre 48 milioni di euro (oltre Iva e comprensivo anche di Ortopedia a Latisana). La carenza di medici e di personale nei reparti di emergenza continua ad attanagliare l'Azienda sanitaria Friuli centrale (AsuFc), come peraltro l'intero sistema salute italiano, e così dal Santa Maria della Misericordia è arrivato l'ok per un nuovo bando, molto più corposo del precedente. Una gara che, in poche parole, va a caccia di cooperative oppure società priva-

te in grado di fornire medici, infermieri e Oss da mettere in campo in primis per la gestione dei codici meno gravi nei Pronto soccorso di Udine, San Daniele, Palmanova e Latisana. Non in quello di Tolmezzo dove i vertici di AsuFc ritengono sufficiente il personale dipendente a disposizione senza la necessità di rivolgersi all'esterno.

Ospedale di Udine

La gara è suddivisa, anche come valore, a seconda del plesso sanitario interessato. Per quanto riguarda il Pronto soccorso di Udine, ad esempio, ha un valore massimo di 12 milioni 904 mila euro e richiede un'attività sulle 24 ore. Nel concreto, AsuFc vuole l'attivazione di due ambulatori in cui gestire, con

uno standard minimo di due pazienti all'ora per singola struttura, i codici minori - cioè bianco, verde e azzurro - attraverso la messa a disposizione di almeno un infermiere e un assistente socio-sanitario.

Ospedale di San Daniele

La situazione, proseguendo, cambia - e non poco - spostandosi nei vari nosocomi spoke. A San Daniele, nel dettaglio, la gara vale fino a 6 milioni 766

NIENTE ALTO FRIULI

La gara esclude l'ospedale di Tolmezzo dove il personale è ritenuto sufficiente

mila euro e prevede l'attivazione di un solo ambulatorio, sempre sulle 24 ore. Attenzione, però, perché in questo caso se l'obiettivo di fondo è il medesimo, cioè la gestione dei codici non gravi con un minimo di due pazienti l'ora, AsuFc richiede tuttavia anche la presenza costante di un medico, oltre a un infermiere, a dimostrazione di come già nel territorio della Collinare il numero di camici bianchi nei reparti di emergenza non sia ritenuto del tutto adeguato alle necessità di salute della zona.

Ospedale di Palmanova

Ancora più importante, da un punto di vista del servizio, è quanto l'Azienda sanitaria richiede per il Pronto soccorso di Palmanova dove, non a caso, il

valore del bando è sostanzioso e pari a 10 milioni 636 mila euro. Una cifra che si spiega soprattutto con il fatto che nella città stellata non si richieda soltanto di gestire il percorso dei codici dal bianco all'azzurro per almeno due pazienti l'ora, ma anche, per quanto esclusivamente in orario notturno, quelli dei casi più gravi nonché il servizio a supporto del trasporto tra i vari ospedali e in particolare quello da Palmanova a Udine. L'attività minima da garantire prevede dalle 8 alle 20 l'attivazione di due ambulatori con altrettanti medici, un infermiere e un assistente socio sanitario. Si scende a un medico solo, invece, dalle 20 alle 8, ma - in caso di necessità - anche in grado di farsi carico dei casi più complessi.

Ospedale di Latisana

L'area con il maggiore impatto, sia economico rapportandolo all'ambito di riferimento sia per l'ampiezza del servizio messo a gara, è quella che fa riferimento all'ospedale di Latisana dove, per il solo Pronto soccorso, AsuFc è disposta a mettere in campo uno stanziamento triennale da 12 milioni 321 mila chiedendo sempre la gestione di due ambulatori. In questo caso, l'Azienda sanitaria divide la giornata in tre fasi. Nella prima - dalle 8 alle 14 - chi vincerà la gara dovrà mettere a disposizione dell'ospedale due medici, un infermiere e un assistente socio-sanitario. Dalle 14 alle



L'ingresso del Pronto soccorso dell'ospedale di Udine: uno dei quattro interessati dal bando

20, invece, basterà attivare un solo ambulatorio, ma con le medesime caratteristiche della fascia oraria precedente e in caso di necessità, esattamente come dalle 20 alle 8, anche prendendo in carico i codici più gravi. Nel periodo di alta stagione lignano, cioè dal 1° aprile al 30 settembre, inoltre dalle 18 alle 24 sarà necessario attivare pure un secondo ambulatorio per i codici minori. Confermata, anche in questo caso, la necessità di provvedere al supporto del trasporto dei pazienti da Latisana a Udine.

Variabili in campo

Detto che l'Azienda sanitaria si riserva il diritto di modificare il servizio se le assunzioni di personale interno dovessero renderlo superfluo, la gara prevede anche bonus e malus legati alla performance dell'aggiudicatario. Nel primo caso, in particolare, nel bando sono state inserite premialità annue, anche di alcune migliaia di euro, nel caso di ottimizzazione dei tempi di attesa - con gli obiettivi di eccellenza fissati dalla presa in carico entro 5 minuti per un codice arancione alle due ore e mezza per un bianco - e alle segnalazioni dei pazienti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Latisana c'è bisogno di aiuti anche per Ortopedia

La specificità

La gara bandita dall'Azienda sanitaria riguarda, in quattro casi su cinque, esclusivamente i Pronto soccorso degli ospedali interessati. Diversa, invece, è la situazione di Latisana, da anni in difficoltà cronica quanto a capacità di attrarre medici e più in generale personale sanitario. Al di là delle polemiche, in primis politiche, nate e cresciute nel recente passato, resta il fatto che i vertici di AsuFc per risolvere il problema hanno deciso di operare in due modi diversi. Se da una parte è stato firmato

il contratto integrativo per il personale dipendente che garantisce una serie di benefici economici a chi sceglie di operare nella Bassa friulana (ma anche a Tolmezzo e in primis in relazione ai reparti di emergenza-urgenza), dall'altro ha ampliato il bando per il nosocomio di Latisana destinandolo alla ricerca di medici esterni pure in Ortopedia, Traumatologia e Radiologia. Il valore della gara, in questo caso, è pari a 5 milioni 908 mila euro che sommato ai 12 milioni 321 mila per il Pronto soccorso, porta il totale stanziato per Latisana a superare i 18 milioni.

Partiamo da Ortopedia e Traumatologia, reparti dove l'Azienda sanitaria stima un volume di accessi medio compreso tra 9 mila e 11 mila l'anno. Il vincitore della gara dovrà garantire l'apertura di un ambulatorio, con pure le funzioni di sala gessi, destinato al trattamento delle urgenze traumatologiche, prime visite ortopediche e controlli già programmati. Nel periodo di bassa stagione turistica, pertanto da ottobre a marzo, l'ambulatorio, che dovrà essere dotato sia di medici specialistici sia di infermieri, sarà chiamato a operare dalle 8 alle 20 dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 14 il sa-

SECONDO REPARTO

Sarà interessato pure il reparto di Radiologia che dovrà essere operativo sulle 24 ore e ogni giorno dell'anno

bato. Un orario, questo, che si allargherà a sette giorni su sette - comprendendo anche la domenica - e dalle 8 alle 20 in alta stagione, cioè da aprile a settembre. Passando alla Radiologia, l'Azienda sanitaria richiede, in questo caso, un'attività continuativa lungo l'intero periodo dell'anno, ogni giorno e sulle 24 ore. È prevista, nel dettaglio, la gestione dell'intero ciclo sanitario in materia partendo dal servizio di refertazione ed esecuzione - ma in questo caso limitatamente alle indagini ecografiche - di prestazioni urgenti di diagnostica per immagini

in arrivo dal Pronto soccorso dalla sala gessi e dal reparto. L'ambulatorio, in poche parole, dovrà ad esempio essere in grado di effettuare Tac - con oppure senza mezzo di contrasto -, ecografie ed esami di diagnostica radiologica. Complessivamente, l'Azienda sanitaria stima una serie di prestazioni comprese attorno alle 16 mila 500 unità annue con lo stress massimo sui reparti rappresentato dai mesi estivi, quando la vicina Lignano moltiplica, quasi esponenzialmente, i propri residenti.

—M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

Bcc, tra arte e cultura In banca i nuovi talenti Ecco la friulana Zanin

Negli spazi di viale Tricesimo l'esposizione "Skin to Skin, Bone to Bone"
Tra fotografia, cuoio e falchi emerge con forza il tema della figura paterna
Le opere si potranno vedere fino al 30 giugno durante l'orario di apertura

GIUSEPPE BELTRAME

L'iniziativa

Falchi e padri, immagini e materiali che seguono un «filo rosso» tutto da scoprire nell'esposizione temporanea "Skin to Skin, Bone to Bone" (Pelle contro pelle, Ossa contro ossa) della giovane artista emergente Martina Zanin, presentata ieri in una conferenza stampa alla Bcc Banca di Udine di viale Tricesimo.

L'esposizione, visitabile fino al 30 giugno durante gli orari di apertura al pubblico, è situata nella stessa sede cittadina. Un'iniziativa che rientra nel progetto "Futuri emergenti italiani", la mostra diffusa più grande d'Italia dedicata all'arte emergente under 35, promossa dal Gruppo Bcc Iccrea nell'ambito del macro-progetto Bcc Arte&Cultura, dedicato alla valorizzazione dell'arte e della cultura dei territori custoditi dalle Bcc e sostenuto da Fondosviluppo (Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione).

Il progetto sull'arte emergente è stato lanciato a dicembre dello scorso anno a Milano e presenterà al pubblico le opere del catalogo "Futuri emergenti italiani" (Ecra - Edizioni del Credito cooperativo, aprile 2026).

«Il tentativo è riportare tutti gli artisti del territorio all'interno delle Bcc, un processo che è partito negli ultimi anni con l'acquisto di diverse opere da parte della nostra banca», le parole di Federica Binutti dell'Ufficio marketing e soci. «Zanin è un'artista che riesce ad unire l'aspetto psicanalitico



La conferenza sull'esposizione "Skin to Skin, Bone to Bone"

co dell'assenza/presenza del padre alle dinamiche di potere di Foucault, inserendo il tutto in produzioni di arte contemporanea», spiega Gino Colla, presidente del Collegio sindacale della Bcc e fondatore dell'associazione On Art. Poi il timone della presentazione passa nella mani dell'artista che attraverso gli spazi della sede bancaria spiega ai presenti il tracciato personale che l'ha portata ad eseguire le opere esposte. Zanin, nata 1994 a San Daniele e trasferitasi a Roma all'età di 9 anni, ha svilup-

pato nella capitale tutto il suo percorso artistico, in particolare le opere in mostra rappresentano il difficile rapporto con il padre, che nella sua arte assume le sembianze di un falco. «Ho iniziato ad avvistare frequentemente questi volatili. Non avevo un rapporto con lui da alcuni anni e ho iniziato a pensare che fossero un suo modo di comunicare con me», spiega l'artista. Un simbolo che non si ferma al falco, ma diventa l'immagine del rapporto predatore-preda che la stessa autrice vive nel suo rappor-



I guantoni da falconiere: una delle opere di Zanin

"FUTURI EMERGENTI ITALIANI"

Il progetto rientra nella mostra diffusa nazionale dedicata ai creativi under 35

to con la figura genitoriale. La sua arte si serve di materiali diversi, come pelle e cuoio o addirittura guantoni da falconiere, su cui vengono impresse scritte o domande rivolte al padre e a cui si aggiungono foto di zampe o piumaggi del rapace. Il legame di Zanin con la fotografia, la sua arte «di provenienza» come lei stessa la definisce, è fortissimo, tanto da portarla a vincere il Premio Terna 2023 e il primo premio di Camera Work 2021. La conferenza si chiude con un riferimento al suo legame con il Friuli. «Lo conosco ancora pochissimo, ma desidero scoprire sempre di più quello che rimane il mio paesaggio interiore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola ai lettori

80
1946
2026

«Il Messaggero Veneto racconta la mia vita
Per me è come un rito»



Ornella Caruzzi con una copia del Messaggero Veneto

SARA PALLUELLO

A 73 anni, Ornella Caruzzi conserva ancora la stessa voce dolce e premurosa di quando, poco più che ventenne, correva nei corridoi dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per soccorrere i feriti del terremoto del 1976. Originaria di Faedis, oggi vive a Colugna di Tavagnacco, ma dentro di sé porta ancora le immagini di quei giorni che hanno segnato una generazione intera di friulani. «Avevamo 23 anni, tanta forza e la sensazione che quello fosse il nostro dovere», racconta. Infermiera dagli anni Settanta, sposata e già mamma della piccola Nicoletta, che aveva appena un anno e mezzo quando arrivò l'Orcolat, Ornella si trovò catapultata in settimane senza orari e senza tregua: «Ci dimenticavamo perfino della fame. Arrivavano chiamate continue, si lavorava sempre». Dal pronto soccorso transitavano feriti provenienti da Gemona, Majano, Montenars. «Erano pieni di sabbia, sassi, sangue. Arrivava di tutto. Era povera gente che aveva perso tutto». Anni dopo, arrivò an-

che una benemerita per il lavoro svolto durante il sisma. Accanto alla vita in ospedale, c'è sempre stato un altro rito quotidiano: il Messaggero Veneto: «Guai se non ce l'ho». In famiglia il giornale entrava in casa già allora: prima lo acquistava lo zio del marito, poi il suocero, quindi lei e Giuseppe. «Lo prendiamo fisso almeno dal 1972». Ornella lo sfoglia più volte al giorno. Comincia dall'ultima pagina, passa alla cultura, «che mi piace molto», e inevitabilmente si ferma sulle necrologie. «Trovo sempre qualcuno che conosco, magari del mio paese o ex colleghe». Poi la cronaca di Udine, l'attualità, gli incidenti. «È un rito, come un buon caffè». Apprezza la nuova grafica del quotidiano, «più chiara e leggibile», e conserva ancora vecchie copie che la figlia Nicoletta ogni tanto torna a cercare. «Poi leggo anche libri sul paranormale, l'astrologia, il non conosciuto. È una passione anche quella. Spero di leggere il Messaggero ancora per tanti anni. Perché, in fondo, tra le pagine c'è anche il racconto della mia vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premio Friuli sabato a Rosazzo Quattro eccellenze del territorio

Unione cavalieri

Da oltre vent'anni rappresenta un momento di riconoscimento e di valorizzazione di percorsi umani e professionali che hanno saputo portare il nome del Friuli oltre i confini regionali e nazionali. Il Premio Friuli, giunto alla sua 22ª edizione, torna anche quest'anno a celebrare persone e realtà che, attraverso il proprio lavoro e il proprio impegno, hanno contribuito a diffondere e rafforzare l'identi-

tà, i valori e il prestigio del territorio friulano. La cerimonia di consegna dei riconoscimenti si svolgerà sabato 23 maggio, a partire dalle 10, all'Abbazia di Rosazzo. I quattro protagonisti dell'edizione 2026 rappresentano percorsi di eccellenza e di valore umano. Proprio come suggeriscono i rispettivi biglietti da visita. Nell'elenco compare innanzitutto l'Ente Friuli nel Mondo, da decenni riferimento fondamentale per le comunità

friulane all'estero e per la diffusione della cultura e dell'identità friulana. A ricevere il prestigioso riconoscimento saranno poi il cardiocirurgo Ugo Livio, già docente ordinario di Cardiocirurgia all'Ateneo friulano ed ex direttore del Dipartimento di cardiocirurgia dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, la chirurga Carla Cedolini, direttrice della Chirurgia senologica dell'Asufc, e l'imprenditrice Manuela Montina, titolare della Mont-

bel di Manzano, e insignita del titolo di Cavaliere al merito della Repubblica Italiana. Promosso dall'Unione nazionale cavalieri d'Italia - sezione provinciale di Udine (Unci), il Premio Friuli nasce con l'obiettivo di premiare non soltanto i friulani d'origine, ma anche coloro che, pur essendo nati altrove, hanno costruito un profondo rapporto con questa terra, distinguendosi nei campi della scienza, della cultura, della medicina, dell'economia e dell'imprenditoria, divenendo in tal modo esempi di professionalità e punti di riferimento nei rispettivi ambiti. Le premiazioni saranno precedute dalla messa celebrata da don Gianni Biasi, animata dal tenore Salvatore Angileri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO
SVUOTIAMO CASE e
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.



Tradizionale famiglia italiana
festeggia 40 anni di attività
per informazioni telefonate a
Giorgio Tel. e WhatsApp
335 636 9638

Tolmezzo - Carnia - Sappada

Passo di Monte Croce Il centrosinistra: «No all'ipotesi del tunnel»

Patto, Pd e Avs: «Unica soluzione è la variante di valico»

LAURA PIGANI

Udine

«Niente traforo sul passo di Monte Croce Carnico. Un'opera dispendiosa, di forte impatto ambientale e lontana da ciò che le istituzioni hanno ufficialmente dichiarato. La soluzione più fattibile e l'unica realizzabile è quella della variante di valico». Lo hanno ribadito con forza i consiglieri regionali Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg), Massimo Mentil (Pd) e Serena Pellegrino (Avs) nel corso di una conferenza stampa, nella sede udinese della Regione, alla quale hanno preso parte, tra gli altri, il geologo Maurizio Ponton, l'ingegnere Francesco Alessandrini e l'ex senatore Diego Carpenedo. Un incontro voluto per «riportare il dibattito alla realtà», dopo che, nei giorni scorsi, la Lega e le categorie economiche, in un incontro nella sede di Confcom-

mercio, a Udine, avevano definito il traforo come una opportunità strategica. A fronte del riaccendersi di «ipotesi impraticabili» esprimono una «forte preoccupazione per il rischio che il tema non si prenda di petto e si faccia solo cortina fumogena anziché affrontare con urgenza una questione non più rinviabile». «Serve una soluzione rapida e non rimandabile a tempo indeterminato», ha sottolineato Moretuzzo, rimandando al comunicato congiunto dello scorso novembre firmato da Fvg e Carinzia. «Rispetto ad altre opzioni», è stato detto, «non esprimiamo posizioni preconcepite, ma semplice-

mente affermiamo la necessità di fare chiarezza su una situazione che si trova in palese contraddizione rispetto al punto di partenza, ossia le dichiarazioni ufficiali dei rappresentanti delle istituzioni (l'assessora regionale Cristina Amirante sul fronte del Friuli Venezia Giulia e il vicepresidente della Carinzia Martin Gruber) del 13 novembre 2025, quando fu presentato lo studio di fattibilità per ampliare, in sicurezza, il Passo di Monte Croce Carnico». «L'obiettivo», ha ribadito anche Mentil, «non è aprire una nuova via di transito, ma garantire infrastrutture moderne». Quanto all'ipotesi della variante di valico, «se l'avessimo subito perseguita, evitando inutili chiacchiere, forse a quest'ora avremmo già una soluzione più realistica e pratica». Un problema che persiste «dal secondo dopoguerra» e che, come ha rimarcato pure Pellegrino, «va necessariamente risolto al più presto».

LA PRESA DI POSIZIONE

Moretuzzo assieme a Mentil e Pellegrino: «Serve una decisione rapida e non rimandabile»



Pellegrino, Moretuzzo e Mentil. Sotto, la strada verso il passo

Dopo diversi mesi di lavoro, il Gruppo bilaterale di esperti istituito da Carinzia e Friuli Venezia Giulia, hanno ricordato i tre consiglieri, «è arrivato alla conclusione che, tra le diverse ipotesi (compresa quella della galleria di valico), il tracciato alternativo è al primo posto. Nonostante questo e nonostante non ci siano novità da allora a oggi, nemmeno su ipotesi disponibili a procedere con un nuovo trat-

tato internazionale e a mettere le relative risorse economiche (oltre 530 milioni di euro) da parte dei governi statali, in queste settimane abbiamo sentito da una parte del centrodestra e di alcune categorie economiche che la soluzione del tunnel in quota fosse la scelta scontata». Moretuzzo, Mentil e Pellegrino, inoltre, hanno riportato un intervento dell'assessore alle Infrastrutture del Tirolo René

Zumtobel in risposta a un articolo pro tunnel pubblicato dal quotidiano austriaco Kleine Zeitung. Nell'articolo l'assessore afferma che «le principali soluzioni per la costruzione di gallerie al Passo di Plöcken, tra la Carinzia e il Friuli Venezia Giulia, sembrano essere state accantonate. Anche il governo regionale della Carinzia mi ha assicurato che il Tirolo continuerà a essere attivamente informato. In ogni caso, non deve esserci alcun nuovo percorso di transito che abbia un impatto negativo diretto sui comuni di Lienz e Kitzbühel. Pertanto, resteremo vigili».

Nei loro interventi, Alessandrini e Ponton hanno ribadito le posizioni già espresse nell'audizione in Regione dello scorso 23 aprile, di fattibilità della variante di valico. In particolare il geologo Ponton ha reiterato la raccomandazione di «non toccare le falde acquifere considerando l'approvvigionamento idrico dell'acquedotto che porta l'acqua fino a Tolmezzo, e inoltre la produzione di energia elettrica da parte della centrale del Fontanone di Secab» oltre ad affermare che «i costi prospettati, viste le criticità idrogeologiche, potrebbero aumentare in modo vertiginoso». «Impensabile», ha indicato anche Carpenedo, «cancellare una sorgente naturale come il Fontanone che arriva a 4 mila litri al secondo». Nell'attesa di una soluzione definitiva, la strada del passo, sulla statale 52 bis, sarà riaperta alle auto a partire da venerdì 22.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Escursioni, teatro e rassegne Tanti gli appuntamenti in Carnia

La Dolomiti Mountain School propone un percorso dedicato alla gestione del paesaggio

TANJA ARIIS

Tolmezzo

Tanti sono gli appuntamenti culturali per il 2026 della Comunità di montagna della Carnia: anche quest'anno la cultura si conferma un pilastro dell'azione dell'ente comprensoriale. Con la primavera tornano per il pubblico le escursioni guidate a tema geologico e le conferenze organizzate dal Geoparco delle Alpi Carniche (gestito dalla Comunità di montagna della Carnia) per far scoprire e conoscere le peculiarità geologiche del territorio. Tornano gli appuntamenti della Dolomiti Mountain School, percorso di alta formazione dedicato alla governance del paesaggio, con cinque giornate in più località della montagna friulana. Rientra in un accordo siglato con il Servizio biodiversità della Regione e altre istituzioni territoriali per valorizzare le Dolomiti. In estate la Comunità di Montagna propone la rassegna di animazione «BimbinMuseo», dedicata ai più piccoli: un modo alternativo di scoprire i musei della rete CarniaMusei. Per i bimbi c'è pure «Piccoli Palchi estate», rassegna dell'Ente regionale



Una escursione a Cludinico, una delle tante promosse in Carnia

teatrale coordinata dalla Comunità di montagna coi Comuni: mette in scena una selezione di spettacoli del Teatro Ragazzi. Il 2026 si è aperto con la premiazione di Cortomontagna e a novembre ci sarà quella di Leggimontagna. A Tolmezzo, a mezzo secolo dal sisma, si è appena conclusa sul tema degli eventi naturali che hanno colpito il Friuli la mostra «Acqua aria terra ghiaccio - quando l'evento naturale diventa disastro» organizzata dal Geoparco. È appena terminata la mostra fotografica «Sconfinare, germogliare. Viaggio tra memoria e presente nelle giovani famiglie di Carnia», con un progetto finanziato da Regione, Fondazione Friuli e Consorzio Bim Tagliamento, in collaborazione con la fotografa Ulderica Da Pozzo. Un percorso tra scatti e video-interviste alla scoperta dei

racconti delle giovani famiglie che hanno scelto di rimanere a vivere nei paesi carnici. La mostra, dopo Ravascletto, approderà a Ovaro, Paluzza, Prato Carnico e Socchieve, partner di progetto. «Accanto alle iniziative tradizionali di promozione e valorizzazione delle ricchezze storiche, culturali, geologiche, ambientali dell'intero comprensorio carnico», commenta l'assessore alla Cultura della Comunità di Montagna, Velia Plozner, «il programma per il 2026 intende proporre e sostenere anche un ricco programma di appuntamenti in collaborazione con le altre realtà ed enti del territorio, consapevoli che la cultura, unitamente al turismo invernale ed escursionistico, rappresenta un importante strumento di attrazione per questi luoghi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The crazy color race al lago dei Tre Comuni

Cavazzo Carnico

Domenica attorno al lago dei Tre Comuni tra Cavazzo Carnico, Trasaghis e Bordano va in scena tra colori, musica e solidarietà la quinta edizione di The crazy color race, organizzata da Crazy Bob Aps (con Tilly's Pub e Dolcemaro Caffè, col patrocinio dei Comuni attraversati). Avrà anche quest'anno forte finalità benefica: raccogliere fondi per Agmen Fvg (Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici). Le iscrizioni devono pervenire entro il 22 maggio (su www.thecrazycolorrace.it o a Tilly's Pub e Dolcemaro Caffè a Tolmezzo).

L'evento molto atteso e partecipato riunisce in una grande festa solidale famiglie, amici, associazioni, volontari e sostenitori. L'edizione 2025 registrò oltre 500 iscritti e raccolse oltre 10.000 euro. The Crazy Color Race si snoderà su 7,6 chilometri attorno al lago. Durante la passeggiata i partecipanti verranno spruzzati con polveri colorate atossiche, anallergiche, non inquinanti e lavabili, trasformando il tracciato in una grande festa collettiva. Il ritrovo è dalle 8.30 al parcheggio dell'ex discoteca Rilago (dove ci saranno pure chioschi, proposte gastronomiche e tanta musica). Si parte alle



Una precedente edizione

10.45. La quota di partecipazione (che comprende maglietta a tema, un paio di occhiali, una sacca e due buste di colore) è di 12 euro per i bimbi dai 4 ai 13 anni (sotto i 4 anni è gratis e con gadget omaggio) e di 17 euro dai 14 ai 99 anni.

—T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centri estivi comunali Sono aperte le iscrizioni

Tolmezzo

Sono aperte le iscrizioni ai centri estivi 2026 organizzati dal Comune di Tolmezzo dedicati ai bambini e ai ragazzi che frequentano le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Per quest'anno sono previste due proposte: il centro estivo Campo Solare e il centro estivo in lingua inglese. Si svolgeranno in sedi scolastiche dotate di spazi all'aperto e offriranno attività educative, ludiche e aggregative. Il centro estivo Campo Solare è rivolto ai bambini dai 3 anni di età

compiuti e che frequentano la scuola dell'infanzia fino alla seconda classe della scuola primaria frequentata nell'anno scolastico 2025/26. Si svolgerà dal 6 luglio al 28 agosto, con interruzione dal 10 al 14 agosto. L'English summer camp è rivolto ai bambini che hanno frequentato la scuola primaria nell'anno scolastico 2025/2026 e ai ragazzi che hanno frequentato le prime due classi della scuola secondaria di primo grado (medie) nell'anno scolastico 2025/2026. Il periodo di svolgimento del centro estivo in lingua inglese sarà



In partenza i centri estivi

dal 24 agosto al 4 settembre. Le iscrizioni devono essere inviate, per entrambi i centri estivi, esclusivamente per via telematica entro domenica 31 maggio. —T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tarvisio - Pontebba - Carnia

Convocato un vertice dopo il raduno illegale

Proseguono le indagini da Tarvisio a Sella Nevea per identificare i responsabili

ELISA MICHELLUT
ANDREA SIEGA

Tarvisio

Vertice in municipio, ieri mattina, per far luce in merito a quanto accaduto, sabato sera, tra Tarvisio, Cave del Predil e Sella Nevea, dove è stato organizzato un autoraduno non autorizzato. Il sindaco, Renzo Zanette, ha incontrato il comandante della Compagnia carabinieri di Tarvisio, il maggiore Enrico Pozzone. «Durante l'incontro – le parole del primo cittadino – ho chiesto al comandante Pozzone di spiegarmi come si sono svolti i fatti. Le forze dell'ordine, cui desidero rivolgere un plauso per la rapidità d'intervento, hanno evitato il verificarsi di incidenti e hanno messo in sicurezza tutta l'area». Le indagini proseguono senza sosta per identificare i partecipanti all'autoraduno, che ha richiamato circa duemila veicoli ad alte prestazioni, provenienti soprattutto da Austria e Germa-

nia, e circa cinquemila persone. Carabinieri e polizia, attraverso le testimonianze raccolte, l'analisi delle immagini pubblicate sui social e i filmati registrati durante il raduno, sono al lavoro per identificare gli organizzatori e chi ha preso parte attiva all'evento. Al vaglio ci sono sia la possibile contestazione di manifestazione non autorizzata sia eventuali reati collegati al furto delle targhe di servizio. «Le forze dell'ordine – aggiunge il primo cittadino di Tarvisio, che si è subito attivato – stanno operando al fine di identificare i responsabili. Per il futuro cercheremo, anche se purtroppo non è semplice, di trovare assieme qualche modalità per evitare il ripetersi di simili episodi». Intanto, a Tarvisio, ci sono ancora le tracce degli pneumatici sull'asfalto. Sono ben visibili anche i cocci di vetro e i rifiuti abbandonati ai bordi della carreggiata. Un'indignazione diffusa affiora nelle conversazioni quotidiane e sui social net-

work, dove i commenti dei residenti si moltiplicano di ora in ora. È il sentimento di chi quella notte l'ha vissuta da residente, e che ora chiede risposte. Tra le voci che si levano attraverso i social, c'è chi auspica che foto, video e testimonianze possano portare a una formale segnalazione alle autorità austriache. Tarvisio, inoltre, è una località abituata al turismo transfrontaliero, a un rapporto consolidato con i vicini austriaci fondato su rispetto reciproco e convivenza civile. Quanto accaduto sabato notte viene percepito dalla comunità locale come qualcosa di radicalmente estraneo a questo spirito: un evento organizzato al di fuori di qualsiasi regola, che ha lasciato sul territorio un bilancio negativo in termini di civiltà e decoro. Le forze dell'ordine, che nella notte di sabato avevano gestito una situazione complessa, come detto, sono ora impegnate nella fase investigativa, con l'obiettivo di identificare eventuali responsabili di ma-

novre pericolose, violazioni del codice della strada o altri comportamenti più gravi. E sull'accaduto intervengono anche la deputata dem Debora Serracchiani e il segretario del Pd provinciale di Udine, Luca Braidotti. «Un episodio che lascia sgomenti per il numero di persone e mezzi coinvolti e per la sfrontatezza di certi partecipanti – si legge nella nota –. Chiediamo si faccia tutto il necessario per evitare che simili raduni si ripetano e ovviamente ci aspettiamo che si verifichi e si sanzioni chi si sia reso responsabile di infrazioni». La deputata, in particolare, ha segnalato quanto accaduto al Governo, attraverso un'interrogazio-

L'INTERVENTO

La parlamentare Serracchiani ha segnalato l'accaduto al Governo



A Sella Nevea i segni delle sgommate dopo l'autoraduno illegale

ne al ministro dell'Interno, al ministro della Giustizia e alla Presidente del Consiglio dei Ministri. Per la parlamentare, in particolare, è necessario «identificare i responsabili dei danneggiamenti, delle condotte di guida pericolose e specialmente gli autori del furto delle targhe dei mezzi di servizio delle forze dell'ordine». Serracchiani chiede, inoltre, di promuovere «un tavolo di coordinamento permanente e canali di cooperazione transfrontaliera rafforzata con le forze di polizia austria-

che e slovene mirato a prevenire ulteriori appuntamenti illegali», e constata «il fallimento sostanziale del decreto anti-rave nel prevenire la "Illegal Night" di Tarvisio», chiedendo al Governo se non intenda «rivedere le attuali strategie di contrasto ai raduni clandestini». In conclusione, Serracchiani invita il Governo a «prendere atto anche dell'inefficacia dei controlli alle frontiere instaurati con la sospensione degli accordi di Schengen».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Musica alta e quad sui sentieri
Alla montagna 2 bandiere nere

Il dossier

Cinque bandiere verdi (a chi prova a tenere insieme comunità, paesaggio, lavoro, memoria e futuro) e due bandiere nere (a chi vede la montagna come uno spazio da usare e mettere a reddito): è il bilancio del report di Legambiente sulle montagne friulane.

Bandiere verdi

A Stefano Floreanini, Giuseppe Tringali e Mario Veluscek, autori e produttori del docu-film "L'unico Superstite", per aver raccontato con chiarezza, attraverso il Ghiacciaio del Montasio, gli effetti del riscaldamento

globale. Al Comune di Vito d'Asio, per ArzinOltre, che rende la comunità protagonista delle scelte strategiche per la Val d'Arzino. In memoria di Maurizio Fermaglia, già delegato regionale Wwf Fvg, per aver unito rigore scientifico, passione civile ed energia nella difesa degli ecosi-

IL FOCUS

Legambiente boccia rifugio Zacchi e Comunità montana Sono cinque i vessilli verdi

stemi fragili della regione. Al Consorzio Vicinale di Bagni di Lusnizza, Malborghetto-Valbruna, per la valorizzazione dell'acqua solforosa e del chiosco, garantendone l'uso pubblico, gratuito e accessibile, e per aver difeso il rio Zolfo da una centralina idroelettrica. Al Collettivo Robida di Topolò-Grimacco, per aver trasformato Topolò in un laboratorio di rigenerazione montana, dove la marginalità diventa una risorsa creativa e civile.

Bandiere nere

Alla Comunità di montagna della Carnia, per aver autorizzato una manifestazione di quad su



La sede della Comunità montana. Sopra, il rifugio Zacchi

percorsi montani in deroga ai divieti, creando un precedente pericoloso. Al gestore del rifugio Zacchi e alle autorità regionali competenti, per l'organizzazione di feste in area Sic con forte inquinamento acustico, senza adeguati controlli.

Le reazioni

«Le bandiere verdi ci chiedono quale montagna vogliamo abitare nei prossimi decenni», afferma Sandro Cargnelutti, presidente di Legambiente Fvg: «una montagna segnata da turismo intensivo, deroghe e consumo del territorio o capace di unire identità, innovazione, resilienza e futuro». A cinquant'anni dal terremoto del 1976, Marco Lepre, responsabile di Carovana delle Alpi Fvg, denuncia una montagna friulana sempre più divisa tra spopolamento delle valli e monocultura del turismo d'alta quota, con crescenti impatti ambientali e sociali.



LA REDAZIONE DEL MESSAGGERO VENETO TI VIENE INCONTRO IN CAMPER PER ASCOLTARTI

La redazione de Il Messaggero Veneto sale a bordo del camper MV80 per un viaggio tra le comunità del Friuli. Dal 5 al 24 maggio attraversiamo le province di Udine e Pordenone, portando l'informazione nelle piazze, nei borghi e nei centri cittadini. Un tour itinerante per incontrare la comunità, ascoltare il territorio e raccontarne le eccellenze. Ogni tappa diventa uno spazio aperto di dialogo e partecipazione.

Unisciti a noi. Partecipa anche tu!

MV80
1946 > 2026

Messaggero Veneto

nord/est multimedia

partner

Banca 360

CHIURLO

DESAR EUROPEA INTERSPAR

con il contributo di IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



inquadra il QR code e scopri le altre iniziative per gli 80 anni del Messaggero Veneto

Gemona - Collinare

Parcheggi, alloggi e aree accoglienza Pronti ad accogliere il Raduno triveneto

Vertice a Gemona per fare il punto sull'organizzazione Del Negro (Ana): «C'è l'impegno di tante penne nere» Zilli: «Sarà una celebrazione dei valori degli alpini»

SARA PALLUELLO

Gemona

Archiviata l'adunata nazionale di Genova, la macchina organizzativa del Raduno del 3° Raggruppamento Ana, il "Triveneto", entra nella fase più intensa. Dal 19 al 21 giugno Gemona si vestirà da capitale alpina, accogliendo migliaia di penne nere provenienti da Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige per un appuntamento che quest'anno avrà anche un valore storico e simbolico particolare: il ricordo del 50° dal terremoto del 1976 e dell'opera di soccorso e ricostruzione portata avanti dagli alpini nei cantieri di lavoro Ana.

I vertici

Negli ultimi giorni si sono riuniti i due organismi chiamati a guidare l'organizzazione dell'evento. Venerdì, al Centro delle emergenze "Giuseppe Zamberletti" si è svolto il vertice del comitato operativo convocato per definire gli aspetti logistici e organizzativi del raduno. Attorno al tavolo, tra gli altri, il sindaco Roberto Revelant, l'assessore Loris Cargnelutti, il presidente della sezione Ana dei Gemona Ivo Del Negro, rappresentanti Ana del territorio, volontari della Prote-

zione civile e referenti dei gruppi alpini coinvolti. Fondamentale, in questa fase, il contributo di chi porta in dote esperienze recenti di grandi eventi alpini: da una parte i rappresentanti della sezione Ana di Udine, forti dell'organizzazione dell'adunata nazionale del 2023; dall'altra quelli di Conegliano, che nel 2025 hanno ospitato il raduno del Triveneto. Un patrimonio organizzativo che Gemona sta mettendo a frutto per gestire un appuntamento che si preannuncia imponente. Ieri sera, invece, nell'ufficio del sindaco in municipio, si è riunito il comitato strategico indetto dalla Sezione Ana di Gemona, con la partecipazione dell'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli.

L'organizzazione

Un confronto utile sullo stato di avanzamento dell'organizzazione, dopo mesi di lavoro preparatorio. Del Negro si è soffermato sui preparativi sottolineando come «con l'impegno di tanti alpini siamo a buon punto». Ha poi illustrato il progetto del monumento ai 15 alpini volontari che da tutto il centro nord sono accorsi ad aiutare i "fradis furlans" e la medaglia speciale «che sarà coniata per tutti i volontari ancora in vita». Sono già stati definiti i parcheggi, i percorsi cittadini e

l'ordine di sfilamento della grande parata di domenica 21 giugno. Si lavora alle ultime sistemazioni per le aree pubbliche che ospiteranno gli alpini: palestre, scuole e strutture comunali destinate al pernottamento, oltre ai terreni individuati per gli attendamenti e le aree camper.

I numeri

Sono più di un centinaio le richieste per gli spazi camper, destinate ad aumentare sensibilmente nelle prossime settimane. Così come quelle per gli attendamenti e gli alloggi coperti. Ancora più significativa la pianificazione della viabilità: saranno circa 2.000 i posti disponibili per autovetture, camper e minibus tra le diverse aree: centro commerciale Glemone, area verde Venturini, centro commerciale Le Manifatture, area ospedale, Eurospar, Bravi Market, caserma Goi-Pantanali, via dei Pioppi e piazzale Comelli. Per la gestione logistica delle aree di

IL PROGRAMMA

La mini Adunata si svolgerà dal 19 al 21 giugno
Già tante le richieste per dove pernottare



Il vertice con l'assessore Zilli e, sotto, la sezione Ana di Gemona all'Adunata di Biella (Foto Petrussi)

sosta si stima che serviranno almeno 50 addetti.

Il programma

Venerdì 19 giugno sarà la giornata dedicata alla memoria e ai cantieri Ana: dagli omaggi ai Caduti nelle caserme di Venzona e Gemona fino alla marcia dei volontari dei cantieri di lavoro. Sabato 20 spazio alle assemblee delle sezioni, alle commemorazioni ufficiali e alla consegna delle medaglie ricordo ai presidenti delle 63 sezioni Ana che operarono nei cantieri dopo il sisma del 1976. Uno dei momenti più toccanti sarà il riconosci-

mento riservato agli alpini ancora in vita che arrivarono in Friuli per prestare soccorso alla popolazione colpita dal sisma. Domenica 21 il culmine del raduno con la grande sfilata per le vie cittadine e, al termine, il passaggio della stecca dalla sezione Ana di Gemona a quella di Treviso. Tra le iniziative collaterali il treno storico che collegherà Treviso a Gemona e un annullo filatelico speciale con una cartolina commemorativa realizzata dall'artista alpino Giovanni Basso. «Il raduno triveneto degli Alpini sarà un momento di profonda riconoscenza verso chi, cinquant'anni

fa, seppe trasformare una tragedia immane in una straordinaria prova di solidarietà, coraggio e capacità di ricostruzione - ha dichiarato Zilli -. Gli alpini furono presenti sin dai primissimi minuti dopo il terremoto del 1976, accanto alle comunità colpite, diventando protagonisti di quell'opera che ancora oggi viene indicata come il Modello Friuli - ha affermato Zilli -. Questo raduno sarà quindi non solo una festa alpina, ma anche una celebrazione autentica dei valori di comunità e operosità che hanno permesso al Friuli di rialzarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Staffetta per il 50° del terremoto tra Majano, Forgaria e Buja

Majano

Non una prova sportiva, ma un lungo "passaggio di testimone" tra storia e futuro: per commemorare il cinquantesimo anniversario del terremoto del 1976 la Libertas Majano ha organizzato una staffetta che ha unito idealmente e fisicamente il territorio, coinvolgendo gli alunni dell'Istituto comprensivo di Majano e Forgaria - Buja. Il percorso ha toccato i quattro Comuni in cui opera il Comprensivo (ai tre già citati si unisce Treppo Grande), srotolando una sorta di ideale nastro lungo le strade della ricostruzione. Ad accogliere i tedorfi (dieci per ogni municipalità) presso il Luogo della Memoria, a Majano, sono stati il dirigente scolastico Francesco Candido, il presidente della Comunità Collinare del Friuli, Luigino



Studenti e amministratori alla staffetta per il 50° sul sisma

Bottoni, il presidente della Libertas, Luca Snaidero, il parroco di Majano, don Dario, e molti amministratori; presenti pure tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado di Majano, la sindaca del Consiglio dei ragazzi dello stes-

so Comune e il sindaco di quello di Forgaria. «L'intensa cerimonia», spiega Giulia Benedetti, assessore a Majano, «si è aperta con la posa di un omaggio floreale alle vittime del sisma». —L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

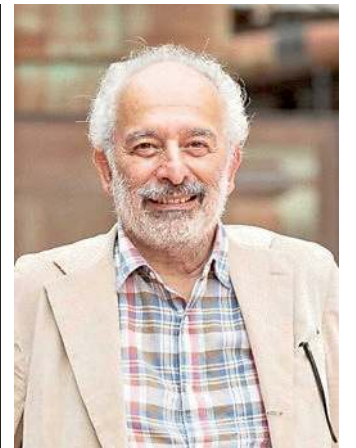
Parte il festival Costituzione A San Daniele il via con Lerner

LUCIA AVIANI

San Daniele

Sarà dedicata alla celebrazione dell'ottantesimo anniversario del referendum del 1946 l'edizione 2026 del Festival Costituzione di San Daniele, che si svolgerà nella cittadina collinare dal 29 al 31 maggio. Accolto dall'auditorium Alla Fratta, il ricco programma si aprirà venerdì 29, appunto (alle 20), con i saluti del sodalizio promotore e delle autorità e con alcune note storico-biografiche (tratteggiate da Francesco Ciani) sul consistente e autorevolissimo gruppo di costituenti friulani eletti nel 1946. Alle 21, poi, il past president dell'Associazione, Paolo Mocchi, dialogherà con il giornalista, scrittore e opinionista televisivo Gad Lerner: la conversa-

zione verterà sulla posizione dell'Italia nelle complesse dinamiche internazionali in essere. Sabato si inizierà alle 9.30 con i contributi di due classi dell'istituto superiore Manzini di San Daniele. Nel corso della giornata - in mattinata Alla Fratta e nel pomeriggio nella sede della Biblioteca Guarneriana - si susseguiranno gli interventi di Roberta Nunin, Dimitri Girotto, Pietro Faraguna, Marco Mondini e Lucia Comelli. In serata sarà infine proiettato, Alla Fratta, il film "C'è ancora domani, di e con Paola Cortellesi, ambientato proprio nel 1946. L'ultima giornata della rassegna sarà introdotta, alle 10, dalla presentazione del libro "Nata democratica", di Luca Baldissara e Nadia Urbinati; seguiranno, dalle 11, gli apporti di Sergio Bartole, professore emerito di Diritto costituziona-



Gad Lerner sarà a San Daniele

le all'Università di Trieste, e di Angelo Floramo, studioso e scrittore sandanielese, che proporrà l'intervento "Libertà va cercando... quell'antica passione che il ventennio fascista non seppe fermare".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cividale - Tarcento - Remanzacco

Il futuro del commercio
Domani al Ristori
i candidati a confronto

Dibattito del Messaggero Veneto con gli aspiranti sindaco Bernardi, Manzini e Vuga presenteranno le loro proposte
La crisi del settore ha determinato numerose chiusure

LUCIA AVIANI

Cividale

Scorre il conto alla rovescia verso l'appuntamento elettorale per il rinnovo dell'amministrazione della città ducale: domenica 24 e lunedì 25 maggio la comunità cividalese sarà chiamata a scegliere fra il sindaco uscente Daniela Bernardi (Lega), l'attuale leader dell'opposizione, Fabio Manzini (che rappresenta il centrosinistra), e il già primo cittadino Attilio Vuga, sostenuto da Forza Italia, Fratelli d'Italia e Noi Moderati. Per mettere a confronto i rispettivi programmi il Messaggero Veneto ha organizzato per domani sera, alle 20, un dibattito pubblico al teatro Ristori. Fra i temi che verranno toccati rientra la crisi commerciale del

centro storico, argomento su cui abbiamo interpellato i tre competitor. «Invertire il trend attuale è possibile trattando il cuore della città come un centro commerciale naturale» dichiara Daniela Bernardi, che intende «consolidare il Distretto Corte Natisonis per un marketing territoriale coordinato e promuovere un tavolo con la Regione, le associazioni di categoria, i proprietari degli immobili e gli istituti di credito». «L'amministrazione sosterrà

I PROGRAMMI

Saranno illustrate le azioni da mettere in campo a sostegno delle attività del centro storico

l'introduzione di un manager e per superare la tendenza dei proprietari a vendere anziché affittare effettueremo uno studio analitico sui locali chiusi e progetteremo insieme interventi che da un lato permettano di abbattere i canoni di locazione, dall'altro di introdurre incentivi e agevolazioni sostenibili per le casse comunali. Aggiorniamo il piano del commercio individuando le aree strategiche e le nuove opportunità di sviluppo» conclude. Fabio Manzini ritiene che le difficoltà del settore derivino «anche da precise scelte compiute dalle amministrazioni di centrodestra, a partire da quella di Vuga, che attraverso il piano regolatore hanno avallato il proliferare dei centri commerciali alle porte della città». Si è poi aggiunta, prosegue, la perdita



Daniela Bernardi



Fabio Manzini



Attilio Vuga

L'USCENTE

«Consolidare il Distretto Corte Natisonis e avviare un tavolo con la Regione»

di servizi, lavoratori e abitanti. «Per invertire la rotta occorre riportare persone a vivere a Cividale, con un piano per l'abitare a costi calmierati; bisogna inoltre attivare incentivi per nuove aperture e ammodernamenti. Il mercato del sabato va ricollocato in centro e si deve rivedere il piano dei parcheggi, introducendo nuove fasce di gratuità», ammonisce. «Cividale ha una radicata tradizione emporiale, e pur a fronte delle significative trasformazioni nelle abitudini delle persone, che privilegiano spesso gli acquisti online, mantiene questo carattere», osserva Attilio

IL LEADER DI CENTROSINISTRA

«Necessario un piano per l'abitare a costi calmierati con incentivi per le nuove aperture»

Vuga, precisando che «il tessuto economico locale sta rispondendo con modifiche e trasferimenti che confermano l'interesse al terziario». «Il commercio va sostenuto con fiducia dall'amministrazione comunale, che deve cercare, insieme alla categoria, forme di concertazione e di aiuto al comparto. Si deve puntare a nuovi insediamenti per beni, servizi e attività oggi carenti; è pure necessario attivarsi con informazioni puntuali relative all'accesso, in particolare durante eventi e festività. Serve poi una revisione della normativa sui parcheggi», rimarca. Le compa-

L'EX PRIMO CITTADINO

«Servono forme di concertazione e di aiuto al comparto con una revisione dei parcheggi»

gini in lizza, intanto, si preparano al rush finale. Per oggi è attesa al Caffè Longobardo (alle 18.30) l'onorevole Mariastella Gelmini, a sostegno di Noi Moderati; nel frattempo la senatrice Pd Tatjana Rojc tira la volata a Manzini: «Cividale ha bisogno di una spinta per innescare tutte le potenzialità di un territorio unico. Fabio Manzini ha le carte in regola per essere un sindaco energico e autonomo, capace di cambiare marcia: la comunità slovena sa di poter fare affidamento su di lui per avere riconoscimento e valorizzazione», chiosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aprire la sesta sede di Officine Fvg
«Forte legame con il territorio»

A Premariacco inaugurata la realtà specializzata nella manutenzione di mezzi pesanti

Premariacco

È stata inaugurata ieri mattina, alla presenza dell'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli, la sesta sede di Officine Fvg, che ha trovato «casa» a Premariacco e che «conferma la capacità del Friuli Venezia Giulia di attrarre investimenti, sostenere la crescita delle imprese e valorizzare filiere produttive radicate nel territorio»: così ha salutato l'evento Zilli, evidenziando il ruolo di un'azienda che «ha saputo crescere mantenendo un forte legame con la propria storia e con il sistema produttivo locale». Lo stabilimento appena entrato in funzione segna un ulteriore passo avanti nello sviluppo di Officine Fvg, realtà industriale specializzata nella manutenzione professionale di camion, autotreni, gruppi frigo e mezzi per il movimento terra. Officina autorizzata per ben 64 marchi, la ditta annovera oltre 160 dipendenti, 99 dei quali a tempo indeterminato, e vanta un fatturato di 20 milioni. Significativo pure il dato relativo alla sostenibilità energetica dello stabilimento di Premariacco, che per il 97%



Il taglio del nastro della sede di Officine Fvg a Premariacco

utilizza energia proveniente da fonti rinnovabili. Nel corso della cerimonia di taglio del nastro, svoltasi alla presenza del consigliere regionale Mauro Di Bert, è stato posto l'accento, in particolare, sul valore della cultura imprenditoriale familiare, alla base di un percorso avviato nel 1972 e sfociato, nel 2010, nella nascita di Officine Fvg, tramite la fusione di attività storiche del Friuli Venezia Giulia. La trasformazione in società per azioni e la partecipazione di Friulia spa hanno accompagnato un processo di rafforzamento societario e finanziario, passato attraverso l'apertura di più sedi e vari investimenti. Nei saluti istituzionali è stato anche sottolineato il valore della formazione professionale, tema cruciale in una fase storica in cui le imprese –

nei più svariati settori – faticano a reperire operai specializzati e dotati di adeguate competenze tecniche, merce sempre più rara e dunque sempre più ricercata: per contrastare la penuria di risorse è fondamentale, appunto, favorire adeguati processi formativi. Nel corso degli interventi susseguiti sono stati inoltre evidenziati il peso strategico della posizione baricentrica della regione lungo gli assi nord-sud ed est-ovest e il ruolo delle infrastrutture: determinante, in tal senso, l'ampliamento dell'autostrada con la terza corsia, per sostenere traffici, logistica e servizi collegati alla manutenzione dei mezzi. La cerimonia si è conclusa con la benedizione dello stabilimento e la visita ai locali. —L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una visita guidata
alle chiesette di Faedis

Faedis

La Pro loco Colloredo di Soffumbergo ha organizzato per domenica 24 una visita guidata alle chiesette di Faedis, con partenza proprio da Colloredo, davanti al luogo di culto intitolato ai Santi Giovanni e Paolo. Si raggiungerà poi la chiesa di San Rocco, a Canale, che sorge in adiacenza ai resti del castello di Soffumbergo, per spostarsi successivamente verso San Martino (a Raschiacco), Santa Maria, a Col Villano, San Pietro degli Slavi, a Faedis, Sant'Elena (in località Costapiana) e infine Santa Maria Maddalena, in borgo

Gradischiutta. Pausa ristoro alle 13.30, infine rientro a Colloredo di Soffumbergo. Importante dotarsi di abbigliamento e scarpe da escursione; utili le racchette. L'iscrizione (è fissato il tetto massimo di 30 partecipanti) va effettuata entro venerdì 22, con messaggio whatsapp al numero 339 6554561 o con mail all'indirizzo info.soffumbergo@gmail.com. Gli spostamenti da un punto all'altro dell'itinerario avverranno in auto e a tratti a piedi: per arrivare a Santa Maria Maddalena, in particolare, si percorrerà un suggestivo sentiero nel bosco. —L.A.

Sodalizio del Civiform
con ex docenti e allievi

Cividale

Da un recente incontro fra la presidenza e la direzione generale del Civiform di Cividale e alcuni ex dipendenti è emersa la volontà di fondare un'associazione degli ex docenti e allievi dell'istituto, prima Centro addestramento professionale, poi Centro di formazione professionale e oggi, appunto, Civiform, realtà che eroga corsi professionali in svariate discipline e che dal prossimo settembre, fra l'altro, amplierà l'offerta con il ciclo quadriennale Tecnico dei servizi di animazione turistica, sportiva e del tempo libero. L'o-

biettivo è quello di creare uno spazio aperto e partecipato, capace di favorire il contatto, il dialogo e la condivisione, valorizzando storie, competenze e legami: un modo concreto, insomma, per rafforzare ulteriormente il rapporto tra Civiform e il territorio, attraverso le persone che ne rappresentano la storia. Tutti gli interessati sono invitati a segnalare la propria disponibilità compilando online il modulo (https://forms.gle/tTUZXhoJ27JTfr5v6). È inoltre in fase di organizzazione, per il prossimo autunno, una prima riunione tra ex allievi ed ex insegnanti. —L.A.

IN BREVE

Maggioscienza a Cividale
proseguono gli appuntamenti

Terzo appuntamento, venerdì, del ciclo Maggioscienza, nato dalla sinergia tra l'Università di Udine e la Soms di Cividale e imperniato, in questa edizione, sul tema «Linguaggio, comunicazione, disinformazione». A partire dalle 19 si parlerà – in centro San Francesco, nella sala Brosadola – di Quanto la tecnologia e la fotografia animano il passato. All'introduzione di Angela Borzacconi e Mauro Pascolini seguiranno poi, durante la serata, gli interventi di Maria Elena Colombo e Gianni Pignat. (l.a.)

Letture nel parco con la Soms tra libri e conferenze

Quarta edizione per il ciclo «Letture nel parco... con la Soms di Orsaria», promosso dallo storico e attivo sodalizio per favorire numerosi momenti di incontro all'insegna della cultura. Apertasi nei giorni scorsi, a Premariacco, l'iniziativa proseguirà con quattro appuntamenti: il 27 maggio, alle 20.30, Federico Monutti presenterà – in dialogo con Jenco Paoloni – il libro «La nostra storia lungo le nostre strade». L'11 giugno protagonista sarà poi Maria Gariup con «Accanto a te». (l.a.)

Codroipo - Medio Friuli

Addio a Nicoletti capogruppo degli alpini «Una vita per gli altri»

Aveva 78 anni, punto di riferimento a Colloredo di Prato
Fu presidente della Pro loco e uidò la squadra di calcio
Il sindaco: «Vero protagonista del tessuto associativo»

VIVIANA ZAMARIAN

Pasian di Prato

Contava il fare per Ampelio Nicoletti. L'esserci sempre, il mettersi a disposizione per gli altri. Contavano i valori alpini rappresentati da quel cappello con la penna nera che lui indossava con orgoglio a ogni Adunata. L'ultima a cui aveva partecipato a Vicenza, nella sua città d'origine, la portava nel cuore. Se ne è andato per sempre a 78 anni e la comunità di cui era punto di riferimento, Colloredo di Prato, sente già la sua mancanza.

Già perché Ampelio era una delle anime del volontariato, una colonna portante che faceva della solidarietà il cardine della sua vita. Arrivato a Pasian di Prato nel 1961, assieme al fratello Rinaldo, attuale diacono di Passons e

alla famiglia, iniziò a lavorare come mezzadro nella località di Bonavilla. «Come contadini – raccontano i generi Paolo e Mario – dipendevano dalla parrocchia e dalla Latteria di Colloredo. Ampelio si integrò subito nella comunità dove conobbe Nicolina che divenne sua moglie. Ampelio aveva tre punti fissi nella sua vita: la famiglia, il lavoro e gli alpini». C'era il lavoro, prima nei campi, poi come autista dell'Atm «e quando è andato in pensione ha continuato a fare

LA SOLIDARIETÀ

Fu tra i primi volontari ad aderire al progetto No alla solitudine a sostegno degli anziani

come hobby l'artigiano tuttofare aiutando chi ne aveva bisogno. Per lui il lavoro era un principio da mettere a disposizione della comunità» proseguono. C'era la famiglia, le figlie Alessandra e Giovanna che amava profondamente e poi c'erano gli alpini. Fu capogruppo delle penne nere di Colloredo di Prato dal 2002 al 2017, nel 2009 partecipò alle operazioni di soccorso alle popolazioni colpite da terremoto in Abruzzo assieme alla Protezione civile Ana della Sezione di Udine portando, anche lontano da casa, il suo spirito di servizio e solidarietà e dal 2013 al 2024, come ricorda con parole di stima e di affetto il presidente Mauro Ermacora, componente del consiglio della sezione Ana di Udine.

«Per Ampelio essere alpino era un grandissimo orgoglio – spie-



ga –, rappresentava lo spirito di sacrificio, la solidarietà, l'amore per la comunità. Ci credeva profondamente. Era un impegno e una passione rappresentare i gruppi del territorio». E poi c'era la comunità. Negli anni ha ricoperto numerosi incarichi di riferimento per il paese e non solo: presidente della squadra di calcio Up Colloredo terza categoria, presidente del comitato festeggiamenti prima e poi della Pro loco Colloredo di Prato. Fu tra i primi volontari che si misero a disposizione dell'amministrazione comunale del progetto «No alla Solitudine», importante servizio di prossimità, og-

gi proseguito dal progetto «Insieme», che offre risposte ai bisogni degli anziani migliorando la qualità di vita di chi vive situazioni di solitudine o fragilità. Al suo fianco, sempre, la moglie Nicolina, insuperabile compagna di vita. «La comunità di Colloredo di Prato ricorda con grande affetto Ampelio, un uomo d'altri tempi – riferisce il sindaco Juli Peressini –: non di tante parole, ma concreto, generoso e sempre pronto a mettersi a disposizione del prossimo e della comunità. Ampelio è stato un protagonista del cuore pulsante del nostro tessuto associativo, una delle persone più attive e presenti nella vita

Ampelio Nicoletti con la moglie Nicolina e a due iniziative Ana

del paese: partecipava e organizzava riunioni e manifestazioni, facendosi carico con disponibilità e senso pratico di ogni necessità operativa. Spirito appassionato e temperamento deciso, sempre attento alle esigenze della comunità, è stato un supporto prezioso per molti sodalizi e un punto di riferimento fondamentale per il nostro Comune. Alla sua famiglia giungano le più sincere condoglianze». I funerali saranno celebrati domani, alle 15, nella chiesa di Colloredo di Prato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto della Tangenziale Sud approda in consiglio comunale

SARA PALLUELLO

Campoformido

Questa sera il consiglio comunale di Campoformido sarà chiamato a esprimersi su uno dei passaggi più importanti degli ultimi anni per la viabilità dell'area udinese: il parere positivo all'approvazione del progetto della Tangenziale Sud di Udine – Il lotto, con effetto di variante agli strumenti urbanistici comunali. La seduta è convocata alle 18 nella sala consiliare del polifunzionale Geatti. In aula sarà presente anche la Regione, nella figura dell'ingegner Edoardo Pella, progettista dell'opera. Il punto in discussione rappresenta l'ultimo passaggio formale prima della chiusura della Conferenza dei servizi relativa all'intervento denominato «Collegamento tra la statale 13 Pontebbana e la A23 – Tangenziale Sud di Udine (Il lotto)», infrastruttura inserita nel piano regionale delle infrastrutture e della logistica. Tutti i Comuni coinvolti dal tracciato dovranno esprimersi in Consiglio. Quello di Campoformido sarà il primo passaggio consiliare, seguito successivamente dalle sedute di Pozzuolo, Basiliano e Lestizza. L'opera, lunga circa 13 chilometri, completerà il collegamento tra il casello di Udine Sud e la Pontebbana, permettendo di alleggerire il traffico che oggi attraversa i centri abitati dell'hinterland udinese, tra cui Campoformido, Basagliapenta e Pasian di Prato. «Parliamo di un'opera fondamentale per il nostro territorio, attraversato ogni giorno da 22.000 veicoli, di cui quasi 5.000 mezzi pesanti - sottolinea il sindaco Massimiliano Petri -. È un'infrastruttura importante non solo per Campoformido, ma per tutto l'hinterland udinese e per rafforzare i collegamenti tra Udine, il por-

denonese e l'intera rete viaria regionale». «Sono grato dell'interesse dimostrato e in particolare dall'impegno dell'assessore Cristina Amirante e della determinazione del suo staff nel voler sbloccare un'opera ferma da tempo» aggiunge Petri.

denonese e l'intera rete viaria regionale». «Sono grato dell'interesse dimostrato e in particolare dall'impegno dell'assessore Cristina Amirante e della determinazione del suo staff nel voler sbloccare un'opera ferma da tempo» aggiunge Petri.



Massimiliano Petri

denonese e l'intera rete viaria regionale». «Sono grato dell'interesse dimostrato e in particolare dall'impegno dell'assessore Cristina Amirante e della determinazione del suo staff nel voler sbloccare un'opera ferma da tempo» aggiunge Petri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un concorso artistico omaggio a padre Turollo

Sedegliano

La casa natale di padre David Maria Turollo, a Coderno di Sedegliano, ospita domani, alle 18, la cerimonia di premiazione della prima edizione del concorso artistico Disegna...il sogno del mondo, promosso dal Centro studi Turollo e rivolto agli istituti comprensivi del Medio Friuli. «Un successo inaspettato - rileva il presidente del Centro studi Turollo, Daniele Parussini - in quanto sono ben 189 i disegni ricevuti provenienti da altrettanti studenti di 13 classi degli istituti comprensivi di Sedegliano-Basiliano e Codroipo». I premiati e segnalati sono 12 i

cui elaborati si aggiungeranno ad altri 35 per essere presentati nella mostra che sarà visitabile nelle prossime settimane al primo piano di casa Turollo con orario di apertura dalle 14 alle 18 il sabato e la domenica. *Canta il sogno del mondo* è la poesia di padre Turollo a cui si sono ispirati i ragazzi che hanno rielaborato l'opera presentata al concorso con varie tecniche, guidati dagli insegnanti di educazione artistica.

Durante l'incontro verranno proiettati i cortometraggi presentati nell'ambito del concorso Parole vive e realizzati a partire da un audio originale di padre Turollo. —M.C.



80 ANNI DI STORIE CON IL TUO GIORNALE

Gratis ogni Martedì e Venerdì. Una collezione speciale per te

Martedì 21 aprile in omaggio con il giornale la cartellina celebrativa "Immagini di Memorie" e la prima foto.

Ogni martedì e il venerdì, fino al **22 maggio** per te, una nuova foto in regalo per ripercorrere insieme momenti, volti e storie che hanno accompagnato questi 80 anni.
Un racconto fatto di memoria condivisa. Da collezionare, settimana dopo settimana.

Ti aspettiamo in edicola.

MV80

1946-2026

Messaggero Veneto

con il contributo di

BLUENERGY

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

140 Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

Cervignano - Latisana - Bassa

Case Ater distrutte dal rogo

«Io aggredito, avevo paura»

In aula ha parlato la persona offesa. A processo il piromane di Cervignano

ALESSANDRO CESARE

Cervignano

«Avevo timore di trovarmelo davanti, per questo evitavo di girare per Cervignano. Poi ha iniziato a gironzolare a Grado attorno al mio posto di lavoro. Avevo paura e ce l’ho tutt’ora». Kherim Kardous ha 25 anni. Abitava nelle case Ater di Cervignano distrutte in un incendio nel dicembre 2024. Rogo doloso partito dal deposito in cui il giovane lasciava parcheggiate le sue due motociclette, andate completamente distrutte. Nel procedimento penale nei confronti di Rosario Bordonaro, 29 anni, accusato di incendio aggravato, danneggiamento e atti persecutori, lui non solo è parte offesa ma si è anche costituito parte civile attraverso l’avvocato Giorgio Caruso. Ieri, in tribunale di Udine, davanti al giudice Roberto Pecile, Kardous ha ricostruito i suoi rapporti con l’imputato e ripercorso i fatti che l’hanno portato a sporgere querela per

stalking. Si è messo a disposizione del pubblico ministero Elisa Calligaris rispondendo alle sue domande.

Il racconto

«Ad accorgersi dell’incendio delle due moto fu mia madre dopo aver sentito l’odore del fumo: mi svegliai, scesi a vedere ma ormai i due mezzi erano avvolti dalle fiamme. A terra c’era un lago di fuoco, avevo appena fatto il pieno di benzina». Kardous ha ripercorso i momenti di quella notte tra il 13 e il 14 dicembre 2024, dall’allarme lanciato nel suo condominio fino all’arrivo dei soccorsi, dal trasferimento in un albergo con la sua famiglia fino all’assegnazione di una nuova casa Ater a Strassoldo. Il venticinquenne ha parlato del suo rapporto con Bordonaro, incrinatosi piano piano fino ad arrivare ad aggressioni vere e proprie. «Mi ha aggredito due volte, una colpendomi con calci e pugni, l’altra schiaffeggiandomi e rompendomi gli occhiali», ha raccontato il venticin-

quenne, «ha anche cercato di intimidirmi mentre camminavo, facendo finta di investirmi in auto e mi ha mandato un messaggio vocale con insulti e minacce». Episodi fatti risalire a un periodo tra il 2020 e il 2021, con l’imputato che incolpava Kardous di essere la causa della fine della sua relazione. Dopo le scuse di Bordonaro è seguito un periodo di calma. Fino all’incendio. Da quel momento si sono susseguiti diversi episodi con appostamenti e incontri vicino a dove Kardous viveva e lavorava. «A volte veniva al bar, si sedeva, ordinava un caffè e mi guardava con fare minaccioso», ha aggiunto, «è anche capitato che chiedesse al mio titolare che orari facessi. Avevo paura di trovarmelo di fronte quando finivo il mio turno: è stato un periodo molto pesante». L’episodio forse più grave avvenne nell’agosto 2025 quando Bordonaro, già ristretto agli arresti domiciliari, chattando con una terza persona (conoscente anche di Kardous) chiese se poteva pro-

curargli un’arma. «Venni subito avvisato in quanto questa terza persona aveva timore per la mia incolumità», ha chiuso Kherim Kardous, «questa situazione mi ha molto angosciato».

Le accuse

La Procura ha ritenuto Bordonaro responsabile del rogo appiccato nella palazzina Ater di via Brumatti che oltre a danneggiare tredici veicoli causò l’inagibilità dell’edificio e il conseguente trasferimento di una settantina di persone. Stando alla ricostruzione fatta dagli investigatori, Bordonaro ha cosparsa del liquido solvente su un motoveicolo proprietà di un residente nel condomi-

MINACCIE E STALKING

Le ipotesi di reato sono incendio aggravato, atti persecutori e danneggiamento



Il condominio Ater di Cervignano andato a fuoco

nio, causando l’incendio che in breve tempo si è propagato ad altri mezzi e allo stabile. Azione aggravata dal fatto di aver agito in orario notturno, ostacolando in tal modo «la pubblica e privata difesa». Per “incastrarlo” sono state utilizzate le riprese dalle telecamere del Comune e una bomboletta con le sue impronte digitali trovata sul posto. Nel corso dell’udienza di ieri ci si è soffermati proprio sui filmati delle telecamere, con i carabinieri nel Nucleo investigativo di Udine che

hanno spiegato in che modo sono risaliti a Bordonaro visionando le immagini precedenti e successive al rogo. L’imputato è tornato sul luogo dell’incendio la mattina seguente, indossando gli stessi vestiti. Anche questo elemento ha contribuito ad accostarlo alla figura ripresa attorno alla mezzanotte nella pertinenza da cui sono scaturite le fiamme. L’udienza è stata aggiornata al 6 luglio, quando è prevista la conclusione dell’istruttoria..

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Recruiting day young

Ultimo giorno per iscriversi

Si svolgerà giovedì a Santa Maria la Longa Un’occasione per i giovani e le aziende

FRANCESCA ARTICO

Santa Maria la Longa

Si avvicina il Recruiting day young, in programma giovedì in villa Mauroner, a Tizzano di Santa Maria la Longa: oggi l’ultimo giorno per l’iscrizione al link dedicato sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia. L’iniziativa, dedicata ai giovani tra i 16 e i 35 anni è promossa dai Servizi per il lavoro della Regione Fvg insieme con i Comuni di Santa Maria la Longa, Bicinicco e Trivignano Udinese per avvicinare i giovani al mondo del lavoro e alle imprese del territorio. Dopo la presentazione ufficiale dei giorni scorsi, il progetto si arricchisce di nuove adesioni e con un programma ancora più completo dedicato non solo ai colloqui di lavoro, ma anche all’orientamento e alla formazione. Sono infatti aumentate le aziende partecipanti che incontreranno i giovani durante il pomeriggio. Oltre alle realtà già annunciate, si sono aggiunte nuove imprese del territorio e del Friuli Venezia Giulia ampliando così le opportunità per i partecipanti. Le aziende presenti saranno: Ags srl, Ab Service srl,



Villa Mauroner, a Tizzano, frazione di Santa Maria la Longa

Azienda Agricola Terre Rosse, Bcf Italia srl, Bipan Spa, Ief Sas di William Franco e C, Levante srl, Ristorante Mem, Termoidraulica di Stefano Stel, Termoviva Spa e Villa di Tizzano. Durante il pomeriggio saranno presenti desk individuali dedicati alla revisione del curriculum vitae, alle simulazioni di colloquio e alla cura della propria web reputation. Ci si potrà anche confrontare con esperti del Centro per l’Impiego, dell’InformaGiovani e della rete Eures per approfondire opportunità lavorative, tirocini, esperienze all’estero, contrattualistica, servizi per le imprese, Its e percorsi di inserimento lavorativo.

L’INCONTRO

Domanda e offerta si incontrano per nuove opportunità lavorative a villa Mauroner

formativi e informativi, pensati per offrire strumenti pratici e utili a chi è alla ricerca di un’occupazione o vuole orientarsi meglio nel proprio percorso professionale. Previsti anche brevi incontri su temi quali: dalle strategie per cercare lavoro in modo efficace alla costruzione di un curriculum per profili junior e molto altro.

Festa della gentilezza

Sport e ruolo educativo

Gonars

La comunità di Gonars ha celebrato la Festa della Gentilezza, una iniziativa, promossa nell’ambito del progetto nazionale Costruiamo gentilezza, al quale aderiscono le scuole del territorio e l’amministrazione comunale. A illustrare il significato dell’evento è stata l’assessore Maria Grazia Stradolini, che in Comune detiene la delega alla Gentilezza e sostiene con convinzione il progetto. L’edizione di quest’anno, dedicata al tema “La gentilezza nello sport”, ha voluto sottolineare il ruolo educativo dell’attività sportiva nel per-

corso di crescita dei bambini e dei ragazzi. Tra gli ospiti istituzionali è intervenuto il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, che ha richiamato il cinquantesimo anniversario del terremoto che nel 1976 sconvolse il Friuli. «Se torniamo con la memoria a quei giorni – ha ricordato Bordin – troviamo un popolo che ha saputo rialzarsi grazie ai tanti gesti di altruismo e di solidarietà di chi accorse in aiuto delle comunità colpite. È un patrimonio di valori che abbiamo il dovere di custodire e trasmettere ai nostri figli». Alla manifestazione hanno



Budai, Bordin e Di Bert

partecipato anche il sindaco di Gonars, Ivan Boemo, i consiglieri regionali Mauro Di Bert e Alberto Budai, l’ambasciatrice della gentilezza Angela Aiello e il presidente del Coni regionale, Andrea Marcon e la campionessa olimpica Mara Navarria. —F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concorso musicale

Dalla Cina le selezioni

Cervignano

Sono partite dalla Cina le selezioni alla 5ª edizione del concorso musicale internazionale Città di Cervignano 2026. «La selezione si conclude con un successo straordinario e di altissimo profilo artistico», ha annunciato Sikai Lai, direttore dell’Accademia Agm che organizza il concorso. Nel corso della prestigiosa manifestazione, innumerevoli giovani talenti musicali cinesi hanno brillato sul palcoscenico, esprimendo maestria tecnica, profonda sensi-

bilità artistica e una passione straordinaria per la musica classica. «Un sincero ringraziamento è rivolto alla giuria internazionale di fama, a tutti i partecipanti, ai docenti, alle famiglie e a tutti coloro che hanno contribuito al successo di questa importante iniziativa culturale», afferma Sikai, aggiungendo che, «questa edizione rappresenta un solido ponte di scambio artistico e amicizia tra Italia e Cina, valorizzando i giovani talenti e rafforzando il dialogo culturale tra i due paesi. Attendiamo con gran-



Un concorrente si esibisce

de entusiasmo l’appuntamento finale, che si svolgerà dal 23 al 28 luglio 2026 a Cervignano, dove i migliori talenti si confronteranno sul palcoscenico internazionale». —F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cervignano - Latisana - Bassa

I tesori archeologici



L'esempio di Aquileia incanta la Bulgaria nel segno dell'Unesco

Il sindaco Zorino a Plovdiv: «Sostegno alla candidatura di Filippopoli»

FRANCESCA ARTICO

Aquileia

Un dialogo tra due città antiche che si snoda tra mosaici, memorie e vocazioni spirituali. È da queste similitudini che si è sviluppata in questi giorni la cooperazione tra Aquileia e la città di Plovdiv, antica città costruita su sette colline, nella Bulgaria meridionale, una cooperazione destinata a crescere nel tempo e a generare nuove importanti opportunità sul piano culturale e istituzionale. È stato il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino, durante la missione istituzionale in Bulgaria su invito del sindaco del Comune di Plovdiv, Kostadin Dimitrov e della America for Bulgaria foundation, a parlare

dell'esperienza di Aquileia, sito Unesco dal 1998, focalizzandosi sull'impatto culturale, sociale ed economico dell'iscrizione nella lista del Patrimonio mondiale. Al centro della partecipazione di Aquileia c'è stato il sostegno alla candidatura della basilica di Filippopoli, che al suo interno ha uno spazio di duemila metri quadri di mosaici. In onore della città di Aquileia è stato organizzato dall'ambasciatore Marcello Apicella, all'ambasciata italiana a Sofia, un ricevimento al quale hanno partecipato autorità civili, religiose e numerose personalità della cultura e del mondo imprenditoriale della capitale Bulgara (e si è brindato con vini friulani). Ad accompagnare il sindaco c'era anche l'assessore



Il sindaco Zorino durante la sua visita istituzionale in Bulgaria

Chiara Jarc con la finalità di costruire un ponte fra le comunità giovanili delle due città. A Plovdiv il sindaco di Aquileia nel suo intervento come relatore al workshop tematico, "Une-

sco Heritage Discussion" alla presenza del ministro della Cultura, del sindaco di Plovdiv, di dieci ambasciatori europei e di molti leader imprenditoriali bulgari dopo aver descritto il si-

stema Aquileia ha concluso citando il poeta russo Ivanov «che ci ha ricordato con bellezza che l'Europa respira con due polmoni - ha detto Zorino -. Quello di Occidente e quello d'Oriente: oltre al suo straordinario valore simbolico, questa formula ci parla oggi di una necessità vitale: non dobbiamo mai perdere le radici profonde che hanno formato la nostra identità comune». «Aquileia e Plovdiv - ha proseguito -, due città antiche, due custodi della memoria, due testimoni viventi di civiltà, dimostrano che l'identità europea non è mai stata un blocco uniforme o rigido. È invece un incontro fecondo di storie, culture e tradizioni che, riconoscendosi a vicenda per millenni, non si sono mai cancellate l'una con l'altra. Nelle nostre terre il patrimonio non è soltanto un bene da proteggere o un'area archeologica da recintare: è un pilastro centrale della nostra comunità, della sua coscienza storica e della sua proiezione nel futuro. Le nostre città antiche, i nostri mosaici, le nostre basiliche e i segni della stratificazione culturale raccontano una verità semplice ma potente: un popolo esiste pienamente solo quando sa custodire la propria memoria, valorizzare la propria identità e trasmetterla poi con dignità alle generazioni future». «Il dialogo che oggi avviamo tra Aquileia e Plovdiv - conclude Zorino - assume il suo significato più profondo. Si tratta di mol-



Da sinistra Jarc, Dimitrov e Zorino, l'incontro e i mosaici nella basilica di Filippopoli

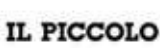
to più di una cooperazione tecnica o amministrativa tra due città storiche. È il riconoscimento condiviso di una responsabilità comune nel difendere e rafforzare l'anima stessa dell'Europa fondata su radici, su civiltà e su continuità. In tempi di complessa incertezza globale, ricordare chi siamo e da dove veniamo non è un esercizio accademico; è, di per sé, un atto politico e culturale potente e di enorme valore». Per questo Zorino, a nome della città di Aquileia, ha espresso «il nostro pieno e incondizionato sostegno alla candidatura della Basilica episcopale di Filippopoli, ma direi in modo più estensivo a tutta la città antica di Plovdiv, alla lista del Patrimonio mondiale Unesco. Mettiamo volentieri a completa disposizione la nostra esperienza gestionale, i nostri successi e i nostri modelli di governance».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MISSIONE ISTITUZIONALE

«Due città custodi della memoria: l'identità europea non è mai stata un blocco rigido»

promosso da



con il contributo di



si ringrazia



charity partner



main partner



sport business forum

a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport

Trieste 28-29 maggio 2026

maggiori informazioni su sportbusinessforum.com



Latisana - Lignano

Sposa il compagno malato Medici testimoni delle nozze

Angelica e Luigi sposati all'ospedale di Palmanova dal vicesindaco Piani
«È stato un momento di forte emozione, con una cerimonia partecipata»
La coppia, di Bicinicco, si era conosciuta ventidue anni fa al lavoro

FRANCESCA ARTICO

Palmanova

Il loro amore non aveva avuto mai bisogno di certificazioni, ma ora Angelica Grancea, 56anni, romena, e Luigi Ferrari, 59, di Bicinicco, hanno deciso di regolarizzare la loro unione celebrando un matrimonio in «condizioni estreme» per l'aggravarsi delle condizioni di salute di lui. «Lo abbiamo fatto – racconta Angelica – soprattutto per salvaguardare il futuro di nostro figlio, studente di 21 anni a Siviglia, ben consci della situazione che stiamo vivendo: ora sono serena». A sposarli giovedì 14 maggio all'ospedale di Palmanova il vicesindaco della città stellata Luca Piani, con testimoni due medici e gli infermieri del reparto nella struttura sanitaria palmarina in cui è ricoverato Luigi. «Ci sono mo-



Le nozze tra Angelica Grancea e Luigi Ferrari celebrate dal vicesindaco Piani in ospedale

menti, nel ruolo di amministratore pubblico, che superano i confini della pura formalità istituzionale per toccare le corde più profonde dell'umanità. La celebrazione di questo matrimonio all'ospedale di Palmanova è stata uno di questi», sottolinea Pia-

ni senza nascondere la commozione. «È stato un momento di forte emozione, vissuto in un luogo certamente particolare e insolito per un sì così importante - afferma l'amministratore - eppure, la breve cerimonia è stata fortemente parteci-

IL COMMENTO

«Siamo ben consci della difficile situazione che stiamo vivendo
Ora sono serena»

pata, serena e coinvolgente. Un momento che di certo non dimenticherò». Piani sottolinea come «anche in questa occasione, il personale sanitario della struttura ha dimostrato ancora una volta di saper unire alla cura fisica una professionalità altissima e una straordinaria sensibilità. La delicatezza e l'attenzione riservate ai sentimenti e al cuore delle persone ricoverate testimoniano un approccio alla cura che va ben oltre il dovere medico, toccando il valore più alto dell'empatia umana. Porto con me questo momento come un profondo arricchimento personale da amministratore».

La storia di Angelica e Luigi inizia ventidue anni fa, quando lui si trovava a lavorare nello stabilimento della Bipan di Bicinicco in Romania, dove lavora anche lei. «È stato subito amore a prima vista - racconta Angelica -, tanto che ho deciso di seguirlo a Bicinicco in Italia ed è stata la scelta migliore che potessi fare».

Un'esistenza serena la loro fino alla scoperta della grave malattia di lui. Da gennaio entra ed esce dall'ospedale «ma ora la situazione si è aggravata e insieme a Luigi, conscio della situazione, abbiamo deciso di regolare la nostra unione».

Una difficile sfida che la coppia sta affrontando insieme, dopo essersi detta sì per sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'estate all'oratorio tra giochi e iniziative

Latisana

L'estate, per i più piccoli, si potrà vivere anche all'oratorio tra giochi, grest e "Storia infinita". Si parte dal prossimo 6 giugno con le attività e il ritorno dei "Giochi senza frontiere" un appuntamento pensato per giovani di età compresa tra gli 8 e i 15 anni. L'iscrizione è gratuita, la sfida che comprende specialità come giochi gonfiabili, percorsi di abilità e giochi d'acqua, partirà alle 15 e al termine del pomeriggio ci sarà una pastasciuttata per i partecipanti. A seguire torna il classico appuntamento con il Grest parrocchiale. Dal 14 giugno per quattro settimane i giovani potranno vivere un'esperienza in montagna nella casa di Forni di Sotto tra escursioni, giochi e voglia di stare assieme. Per le ultime due settimane di luglio ci si immergerà nell'atmosfera fatata del capolavoro cinematografico "La storia infinita" con attività dedicate a bambini dalla prima elementare alla seconda media. Saranno oltre 40 gli animatori formati su diverse tematiche relative al ruolo che li porta a essere un punto di riferimento del gruppo. —S.D.S.

Special Olympics domani a Lignano la grande apertura

Lignano

Partono oggi i Giochi nazionali estivi - Special Olympics Italia, uno degli appuntamenti sportivi più significativi del calendario nazionale, domani sera l'inaugurazione al Teghil. Quelli in programma a Lignano saranno sei giorni di gare di ventuno discipline che trasformeranno la città, e i comuni partner di Bibione, Portogruaro e Cordovado, in un grande villaggio dello sport inclusivo. La 41ª edizione dei Giochi, organizzata da Special Olympics Italia in collaborazione con il Comune di Lignano Sabbiadoro e il Centro sportivo educativo Nazionale, si concluderà il 24 maggio. Sono oltre 3.500 gli atleti che si sfideranno, accompagnati da 650 tecnici, 600 accompagnatori, 1.400 familiari e 1.000 volontari. Domani alle 21 la cerimonia di apertura allo stadio Teghil con l'ingresso delle delegazioni sportive accompagnato da musica e spettacolo, fino all'arrivo della Fiamma della speranza e all'accensione del tripode, il gesto simbolico con cui verranno ufficialmente proclamati aperti i Giochi. Le discipline in gara sono 21: atletica, badminton, basket, bocce, bowling, calcio, canottaggio, indoor rowing, danza sportiva, equitazione, ginnas-



Uno degli atleti impegnati in una precedente gara

INUMERI

Sono 3.500 gli atleti che si sfideranno accompagnati da 650 tecnici

stica artistica e ritmica, golf, judo, karate, nuoto, open water, pallavolo, rugby, tennis, tennistavolo e — in forma sperimentale — orienteering. Centrale, il modello dello Sport Unificato che mette insieme, nella stessa squadra atleti con e senza disabilità intellettive: per Special Olympics l'inclusione non è solo un principio dichiarato, ma l'anima stessa delle competizioni. —S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Bombardamento del 1944
A Latisana c'è l'anniversario

Verrà celebrato questa sera l'82° anniversario dei bombardamenti del 19 maggio 1944 che colpirono Latisana e San Michele al Tagliamento. A Latisana il ritrovo è alle 17.15 al cippo di piazza Indipendenza mentre a San Michele al Tagliamento alle 17.45 in piazza Marconi. Seguirà un corteo che si dirigerà prima verso l'ex chiesa bombardata e poi seguirà la messa nella chiesa di San Michele Arcangelo. (s.d.s.)

In biblioteca e al parco un'attività per bambini

Si intitola Leggere il fuori la nuova attività della biblioteca di Latisana in programma per sabato 23 maggio alle 10.30. Dedicata ai bambini e alle famiglie l'iniziativa è pensata per far scoprire il mondo che li circonda attraverso una caccia all'alfabeto. Curata da Damatrà onlus, l'attività si svolgerà tra la biblioteca e il parco Gaspari, dove i partecipanti saranno guidati in una passeggiata lenta e curiosa alla ricerca di lettere nascoste tra alberi, muri, cielo e natura. Un'esperienza pensata per allenare lo sguardo, leggere ciò che ci circonda e vivere insieme il piacere della scoperta. (s.d.s.)

Cimitero da riqualificare Arriva la camera mortuaria

Simonin ha accolto le tante richieste dei cittadini di Latisana «Previsti interventi mirati e strategici»

SARA DELSAL

Latisana

Anche il capoluogo avrà finalmente la sua camera mortuaria. «Il progetto di riqualificazione del cimitero è già avviato - riferisce il vicesindaco Ezio Simonin che sta seguendo questo lavoro -. In questo modo daremo ascolto alle numerose richieste da parte dei cittadini che ci sono pervenute in questi anni». L'opera avviata dall'amministrazione attuale già dal suo insediamento si è estesa a tutti i cimiteri del territorio comunale. In questi anni sono stati effettuati ampliamenti, sistemazioni del verde e dei marciapiedi ma ci sono state anche creazioni di nuove aree che in passato non esistevano. Da tempo

LE OPERE

«L'investimento di 60.000 euro è un passo concreto per migliorare e potenziare i servizi»

ormai si sta provvedendo anche all'estumulazione dei loculi con contratto scaduto. Latisana aveva un'unica camera mortuaria e si trovava a Latisanotta: era necessario realizzarne di ulteriori. La prima camera mortuaria, qualche anno fa, era stata realizzata a Pertegada, in modo da evitare ai cittadini della frazione, ma anche di Bevazzana e Aprilia Marittima, di raggiungere Latisanotta per poter salutare i loro cari. Ora arriva anche la tanto richiesta camera mortuaria nel cimitero di Latisana. «Stiamo cercando di risolverne le criticità segnalate dai cittadini - spiega Simonin -. Stiamo inoltre portando avanti ampliamenti e abbellimenti all'interno del cimitero. Abbiamo quindi avviato un intervento di riqualificazione di un immobile attualmente inutilizzato, situato al centro del cimitero del capoluogo, con l'obiettivo di realizzare una moderna camera mortuaria, rispondente alle esigenze della cittadinanza e anche a quelle delle normative vigenti in materia».

Il progetto della nuova camera mortuaria prevede interventi mirati e strategici, tra cui la riorganizzazione degli spazi interni dell'edificio esistente, con la creazione di due locali dedicati all'esposizione della salma. «Verrà operato l'isolamento delle pareti interne, la ristrutturazione e il risanamento conservativo di pavi-



Il vicesindaco Ezio Simonin

menti, rivestimenti e soffitti, il tutto nel rispetto delle caratteristiche originarie dell'edificio - specifica il vicesindaco che detiene la delega al patrimonio -. Si provvederà infine all'adeguamento degli impianti, con il completamento dell'impianto elettrico e l'installazione di un sistema di climatizzazione invernale ed estiva a pompa di calore, capace di garantire i 18°C richiesti dalla normativa in materia».

«Con un investimento complessivo stimato di circa 60.000 euro - conclude Simonin - l'intervento rappresenta un passo concreto verso il miglioramento dei servizi comunali e il rafforzamento della qualità del patrimonio cimiteriale cittadino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Necrologie

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIANNI MICHELOTTI
di 78 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Sonia, i figli Paolo e Moira con Fabiano, il nipote Eros con Tea, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 20 maggio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di San Floriano a Plaino, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 19 maggio 2026

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

Non ti dimenticheremo mai

GIANNI

Gli amici del Pan e Vin.

Alnicco, 19 maggio 2026

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Fagnacco - Pasian di Prato

E' mancata all'affetto dei suoi cari



FRANCESCHINA ANTONUTTI in BOLZON
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Umberto, i figli Silvano e Marisa, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 19 maggio alle ore 15:00 nella chiesa della Beata Vergine del Camine di Bicinicco, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bicinicco, 19 maggio 2026

Camponi Onoranze Funebri srl
Palmanova-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA DEL PICCOLO ved. BUZZULINI
di 91 anni

Lo annunciano i figli Mauro e Fabrizio, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 21 maggio, alle ore 11, nella pieve di Arte-gna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento a tutte le persone che l'hanno amorevolmente assistita.

Arteгна, 19 maggio 2026

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Serenamente, ci ha lasciati



ETTORE MORO
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Elda, i figli Graziella, Isabella ed Eros, le nipoti Cinzia con Danilo, Meri con Leo e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 21 maggio, alle ore 15, nella Pieve di Arte-gna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Il santo rosario sarà recitato mercoledì sera, alle ore 19, in Pieve.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento alla Dott.ssa Eleonora Nicoloso, al Dottor Roberto Agarinis e a tutto il personale del reparto Medicina II di San Daniele.

Arteгна, 19 maggio 2026

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ha posato lo zaino, è andato avanti



AMPELIO NICOLETTI
di 78 anni

Lo annunciano la moglie Nicolina, le figlie Alessandra con Mario e Giovanna con Paolo, il fratello Rialdo, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Mercoledì 20 Maggio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Colloredo di Prato partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Colloredo di Prato, 19 maggio 2026

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campofornido.
www.paxeterna.it

Ci ha lasciati



LIDIA SPIZZAMIGLIO
di 83 anni

Lo annunciano la figlia Silvia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 maggio alle ore 15.30 nella chiesa del Cristo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 19 maggio 2026

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



SILVANA TOMASETIG ved. LUI
di 83 anni

Ne danno l'annuncio i figli, la nuora, la nipote, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 maggio, alle ore 16, nella chiesa nuova di Sant'Andrat, arrivando dalla cappella del cimitero di Visinale.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Visinale.

Corno di Rosazzo, 19 maggio 2026

O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050

E' mancato



ALBANO TOMASIN
(PUESTIN)
di 84 anni

Lo annunciano la sorella Pasqualina, il fratello Angelo, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 21 maggio alle 15.30 nella Chiesa di Castions di Strada, partenza ospedale di Palmanova.

Castions di Strada, 19 maggio 2026

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova - Mortegliano Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

19 maggio 1984

19 maggio 2026



Prof. Ing. SERGIO ROSSI

Lo ricordano con amore e con rimpianto la moglie e le figlie Caterina e Cesia.

Udine, 19 maggio 2026

ANNIVERSARIO

19/05/2017

19/05/2026



ADALBERTO SZULIN

Più passano gli anni più rimane vivo il tuo ricordo in noi.
La tua Gianna, Antonella con Roberto, Alessandro con Irene e i parenti tutti.

Udine, 19 maggio 2026

I famigliari di



ALBERTO FALCOMER
"Bertin"
di 78 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo Martedì 19 Maggio alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Marano Lagunare, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Marano Lagunare, 19 maggio 2026

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

Ci ha lasciato



LUIGI MAURO
di anni 86

Lo annunciano la moglie Teresa, i figli, le nuore, gli adorati nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 21 maggio alle ore 10.30 nella Chiesa di Torviscosa, partendo dall'ospedale di Monfalcone.

Torviscosa, 19 maggio 2026

O.F. Gori Palmanova - Mortegliano
Castions di Strada Tel. 0432 768201

È mancata all'affetto dei suoi cari



ROBERTO NOACCO
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rita, i figli e i nipoti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 20 maggio, alle ore 15, nella chiesa di Ramandolo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale dell'Hospice di Cividale.

Ramandolo di Nimis, 19 maggio 2026

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

PAGAMENTO
TRAMITE CARTA
DI CREDITO: VISA,
MASTERCARD,
CARTASI

Si pregano gli utenti
del servizio telefonico
di tenere pronto
un documento di
identificazione
per poterne
dettare gli estremi
all'operatore
(ART, 119 T.U.L.P.S.)

nord est
multimedia

Numero Verde

800-504940

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione
per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione
per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

Lettere

La posta dei lettori

Eccellenze a Villa Manin, Olio e dintorni e la trota a Paderno

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO di Davide Francescutti

Una settimana ricca di eventi con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia, a partire dall'atto finale di Saperi Pro Loco. Villa Manin di Passariano di Codroipo ospiterà il secondo e ultimo weekend della manifestazione enogastronomica, con una sessantina di specialità tipiche da degustare e un ricco programma di eventi collaterali. Stand - con i volontari protagonisti - aperti a partire dalla cena di venerdì 22 maggio. Tra gli appuntamenti in calendario, da segnalare nello spazio incontri dell'Area Io sono Friuli Venezia Giulia proprio il 22 maggio alle 19 degustazione delle birre

artigianali regionali a cura di Associazione Artigiani Birrai Fvg, Pro Loco Rivolto e Ais Fvg; sabato eventi con le Pro Loco di Val Resia, Turriaco e Bertiole, mentre domenica 24 maggio "Ricette della Terza Terra. Per un convivio post antropocentrico", un incontro sulla cucina naturale e il rispetto delle specie ispirato a Michelangelo Pistoletto. Le Pro Loco sono state coinvolte proponendo nel volume 43 ricette della tradizione riviste nel rispetto di tutte le specie. Sempre domenica protagoniste le Pro Loco di Casarsa, Ragogna (che compie 60 anni), Nediške Doline e di Stevenà di Caneva: dettagli su

www.saporiproloco.it. Spazio anche ad altri appuntamenti. La Pro Loco di Manzano contribuisce a Olio e dintorni, che a Oleis vedrà tre giorni dal 22 al 24 maggio dedicati a questa delizia nella splendida Villa Maseri. Domenica ci sarà pure il mercato agricolo, la marcia non competitiva e la pedalata cicloturistica, oltre alle premiazioni dell'Olio dell'Abate. Sempre il prossimo fine settimana Cervignano proporrà Terra e Fiume, con tanti eventi per tutte le età e i gusti (senza dimenticare buon cibo e musica) in centro città. Paderno celebra invece dal 22 al 31 maggio per due weekend la trota: piatti deliziosi e

appuntamenti all'insegna dell'ecosostenibilità. A Primulacco di Povoletto si conclude la Festa dei Fiori mentre a Ravis di Sedegliano la Sagra delle rane. Arba il 23 e 24 maggio propone Saperi e Saperi, con programma dedicato alla riscoperta del patrimonio rurale e delle eccellenze locali. Clou del programma domenica con mercatini, il laboratorio di cucina senza sprechi e il pranzo su prenotazione "Gusti del territorio". Santa Maria di Sclaunico, domenica vede la camminata su percorsi di 7, 13 o 19 km "A spas par Sante Marie".



I volontari della Pro Loco Villa Vincentina / Foto Luca Chiandoni

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è: posta.lettori@messaggeroveneto.it

MONSIGNOR SUETTA
Chi salva una vita
salva il mondo

Gentile direttore, un noto romanzo di Ernest Hemingway così si intitolava: «Per chi suona la campana». Voglio usare questo titolo per introdurre sull'argomento di cui voglio parlare. Il vescovo di Sanremo e Ventimiglia, monsignor Antonio Suetta, per ricordare e svegliare le coscienze circa i bambini mai nati, ha pensato bene di far suonare ogni giorno un tocco di campana. Santo il dovere di non lasciare passare sotto silenzio tale iniziativa, che naturalmente condivido e difendo senza ambiguità. Dico questo, fiero di essere credente, fiero di essere diacono, fiero di essere marito e padre di sei figli. Ora vado dritto al cuore del problema. Mi sia concesso di esprimere un pensiero critico nei confronti di coloro che hanno lanciato (e lanciano) invettive, pregiudizi, avversità e violenti attacchi contro tale iniziativa. A quale paradosso si sta assistendo: ai miei tempi le campane suonavano per la nascita di un bambino, oggi invece per ricordare la "non nascita". È sottinteso che qui si sta parlando della piaga dell'aborto; la Chiesa cattolica ha sempre difeso a spada tratta la "sacralità" della vita umana, dal suo concepimento fino alla morte naturale (Evangelium Vitae). L'aborto è violare la legge di Dio: «Non uccidere; non uccidere innanzitutto che è stato generato ed è ancora custodito nel grembo materno» (Padre Pio). Per definire questa piaga mi viene in soccorso Papa Leone, che recentemente (il 7 febbraio scorso) è tornato a parlare di aborto e lo ha fatto con un linguaggio straordinariamente aggressivo, che non sentivo dai tempi di San Giovanni Paolo II. «È una scelta sciagurata e inumana... è una pratica satanica!». Mi corre l'obbligo di citare Papa Francesco, che con

la consueta inflessibilità e determinazione, ha pronunciato parole inequivocabili: «È una mina che devasta l'umanità..., è un omicidio e i medici che si prestano a farlo sono dei sicari», (29 settembre 2024). Mi piace terminare rubando a Talmut queste parole: «Chi salva una vita, salva il mondo!». **EGIDIO MARIN**
DIACONO PERMANENTE
CASSACCO

L'OMAGGIO A DONDI PIAZZA
Ho smesso di aver
paura della pace

Gentile direttore, questo è il mio ricordo per don Di Piazza. Non è un memorandum a un uomo che non c'è più, ma il diario di un'ex studentessa che sta ancora imparando la lezione più difficile: restare umani nonostante tutto. Caro Pierluigi, la verità è che non mi hai dato il permesso di consegnare il foglio e andare a casa. Sono passati quattro anni da quando hai cambiato "cattedra", ma la tua lezione sembra non finire mai. Solo che oggi, al posto dei banchi di scuola, mi trovo nell'aula magna della vita vera: un posto incasinato dove la connessione wi-fi è ottima, ma quella umana è perennemente assente. Prof, qui la terra chiama... ma siamo tutti occupati a s-crollare! Ci vedi? Genitori e figli separati dallo stesso algoritmo, a cercare su Google come si fa a essere felici, mentre la felicità è appena fuori dalla notifica push. È un paradosso totale: tutti connessi, eppure non siamo mai stati così distanti. Ora mi trovo ancora qui a darti del tu e a cercare di risolvere i compiti a casa che la vita mi mette davanti. La guerra di cui parliamo e la pace che ci illudiamo di professare con bandiere colorate sono molto diverse da ciò che scegliamo di fare ogni giorno: oggi entrano in scena i nuovi apostoli, gli avvocati. Gente che spesso parla

una lingua che tu non avresti sopportato: quella del diritto che calpesta l'umano. Del conflitto alimentato a colpi di parcelle, della rabbia trasformata in business commerciale; perché il diritto senza l'umano è solo burocrazia del risentimento. E poi ci sono gli esperti del settore: gli psicologi. Quelli delle etichette e della diagnosi. Tu ci insegnavi a toglierle, le etichette; loro ce le mettono per spiegarci perché non riusciamo più a parlarci. Mi mancano le tue lezioni, dove l'unica etichetta ammessa era "essere umano". Però mi torna in mente la tua voce, quella che ci spiegava che la pace non è una roba da santini, ma una scelta faticosa e controcorrente. E finalmente io, grazie a te, ho smesso di aver paura della pace. Grazie, prof. Ci vediamo alla prossima lezione. **EMANUELA BERNARDELLI**
FELETTU UMBERTO
(TAVAGNACCO)

OSPEDALE DI PALMANOVA
Grazie a Causero
e alla sua équipe

Gentile direttore, è mio desiderio esprimere, a nome mio e di tutta la mia famiglia, i più sentiti complimenti al personale dell'ospedale di Palmanova, per l'eccellente organizzazione e per la gentilezza e le premurose attenzioni riservate a mio padre durante i day hospital e la degenza nel reparto di ortopedia, in seguito all'intervento al ginocchio. Un plauso al professor Araldo Causero e alla sua équipe medica la cui competenza e bravura hanno permesso al paziente un recupero della mobilità in tempi brevissimi. La disponibilità di tutto il corpo infermieristico e amministrativo ha rappresentato un indubbio valore aggiunto e un vanto per il nostro sistema sanitario. **MICHELE MARTELOSSI**
E FAMIGLIA

LE FOTOGRAFIE DEI LETTORI



I geometri della 5ª C del Marinoni a cinquant'anni dal diploma

Il ritrovo della mitica classe 5ª C dell'Istituto tecnico Marinoni di Udine per festeggiare il cinquantesimo anniversario dal diploma - 1976/2026 -. Si sono incontrati "i geometri del terremoto", all'insegna di una profonda emozione nel rivedersi e con un pizzico di nostalgia per i vecchi tempi», scrive a nome degli amici Alberto Boschetti di Magnano in Riviera, che ha anche inviato la foto al Messaggero Veneto,



La festa dei settant'anni degli amici della classe '55 di Palmanova

«I coscritti della classe 1955 di Palmanova si sono ritrovati nel novembre 2025 per festeggiare i loro primi settant'anni. Emozione e gratitudine hanno caratterizzato la simpatica serata in compagnia. Erano presenti anche volti nuovi che in questi anni hanno arricchito una classe piuttosto numerosa! All'incontro sono seguite altre occasioni piacevoli per stare insieme, con la consapevolezza che non si possono perdere occasioni di gioia e di condivisione», scrivono gli amici della classe 1955 di Palmanova, che hanno anche fatto gentilmente recapitare l'immagine al Messaggero Veneto.

Cultura e Spettacoli

La lunga Notte dei lettori: settanta eventi

Presentato il festival che animerà Udine dal 4 al 7 giugno
Tra gli ospiti Luca Mercalli, Licia Colò e Telmo Pievani
Presentazioni di libri, ma anche mostre, musica e teatro

OSCAR D'AGOSTINO

La rassegna

«Ogni libro è un viaggio e ogni lettore è un viaggiatore», diceva la scrittrice Emily Dickinson. A Udine torna la Notte dei lettori, che farà viaggiare gli appassionati per 4 giorni, con fermate in 30 stazioni. Una maratona di oltre 70 incontri, organizzata dal Comune con la direzione di Martina Delpiccolo, che coinvolge librerie, associazioni, biblioteche e locali. «La punta visibile di un immenso lavoro di rete», come ha sottolineato presentando l'iniziativa l'assessore comunale alla Cultura, Federico Pirone. «Una festa dei lettori - ha aggiunto Martina Delpiccolo - ma anche l'occasione di mandare un messaggio, un'occasione di riflessione». E il tema scelto quest'anno sembra proprio adatto ai tempi bui che stiamo vivendo: «La cura - Vè cure - I care». «È la cura che fa la differenza - ha sottolineato la direttrice artistica - . In ogni ambito: nelle relazioni, nelle passioni, nel lavoro, nella dimensione privata e in quella comunitaria». Quattro giorni di eventi, dunque, dal 4 al 7 giugno. Con una anticipazione alla vigilia del fe-

stival: mercoledì 3 a Casa Cavazzini alle 21, incontro con un ospite speciale che introdurrà il tema della «cura nell'arte», Serena Bertolucci, direttrice di M9 e curatrice della mostra «Pertini. L'arte della democrazia» al Museo del '900-M9 di Mestre. Inaugurazione del festival giovedì 4 giugno alle 18, nella ex chiesa di San Francesco, con i saluti istituzionali, l'introduzione al festival attraverso le parole della cura, seguite dalla lectio magistralis di Gian Antonio Stella dedicata al Friuli e non solo, dal titolo «Patria, patrie, patrimonio».

A ospitare molti eventi l'ex chiesa di San Francesco: si parte giovedì 4 alle 21.15, con «AquadueO - Un pianeta molto liquido», spettacolo-concerto della Banda Osiris, il divertentissimo quartetto di musicisti/comici, guidato da Telmo Piovani. Ve-

L'INAUGURAZIONE

**Giovedì 4 alle 18
la lectio magistralis
di Gian Antonio
Stella dedicata
al Friuli**

nerdi 5 alle 19.30, «La cura dello sguardo», incontro con Franco Arminio. Sabato alle 18.30, «Un pianeta che cambia: clima, energia, emergenze, vulnerabilità», incontro con Luca Mercalli in dialogo con Paolo Mosanghini, condirettore del Gruppo Nem. La sera, alle 21, appuntamento con Angelo Floramo, con una lectio magistralis. A seguire alle 22.30 «Notti Udinesi. Tra cronaca e poesia»: 80 anni di Messaggero Veneto con le firme storiche della testata, la partecipazione di Catine e gli interventi musicali della band «I Messaggeri».

Domenica 7 giugno matinée musicale e scientifica con l'Orchestra d'Archi Blanc e il fisico Fabrizio Coccetti: «Infinitamente piccolo. Dal Big Bang alla Dark Energy». Eventi anche alla Loggia del Lionello: segnaliamo sabato alle 17 la presentazione di «Quando tornano le rondini. Friuli 1976: memorie di un terremoto» (Mondadori) di Giada Messetti. Alle 19, torna Enrico Galiano a presentare «Il cuore non va a dormire» (Einaudi). Alle 20, per la sezione «La Notte Kids & Young», l'atteso incontro con Jonathan Bazzi: «Febbre. Domenica 7 alle 16, una doppia presentazione con una doppia intervista: Elena



Commessatti intervista Tullio Avoledo e Tullio Avoledo intervista Elena Commessatti; modera il gioco Remo Politeo. E per restare in tema di cura, alle 17.30, «I care. Avere a cuore una terra e una comunità significa prendersi cura della umanità che la attraversa»: un incontro a più voci

**GLI 80 ANNI DEL MV
Sabato 6 alle 22.30
«Notti Udinesi. Tra
cronaca e poesia»:
con i giornalisti
e l'ironia di Catine**

con Walter Tomada, Silvia Ganzziti e don Paolo Iannaccone, presidente del Centro Balducci di Zugliano.

Molti gli appuntamenti anche in biblioteca, in Ludoteca, nei giardini, a palazzo Morturpo, a Casa Cavazzini e alla Fondazione Friuli, così come all'Università e in tutte le librerie. Quest'anno spazio anche a Rai Fvg Live, in diretta dal cuore del festival con interviste, curiosità e approfondimenti, alla scoperta degli ospiti, delle loro storie e di come se ne prendono cura. Non mancheranno anche gli spettacoli teatrali (venerdì 5 giugno, alle 18, all'Oratorio del Cristo, «Isogghigni del Lupo - Incur-

**Luca Mercalli, Licia Colò,
Telmo Pievani e Enrico Galiano**

sione spericolata nel fantastico mondo di Stefano Benni», dell'Accademia Nico Pepe) e le mostre. Gran finale domenica 7 alle 21, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, con «Eden Live, Udine. Un pianeta da salvare»: talk con la partecipazione di Licia Colò, Valerio Rossi Albertini, Michele Dotti, Roberto Giacobbo, e Alessandro Antonino, in collegamento Rosi Braidotti e ad allietare la serata gli interventi musicali della The Rhythm and Blues Band.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mittelyoung ha scelto i vincitori Saliranno sul palco a Cividale

Gli spettacoli

Chuck my life (Repubblica Ceca) per il teatro/circo, Nove stare zgodbe (Slovenia) per la musica e Adam's Apple (Svizzera) per la danza sono i tre spettacoli vincitori della sesta edizione di Mittelyoung che risaleranno sul palco di Mittelfest Paura tra il 16 e il 26 luglio a Cividale.

Gli spettacoli vincitori, incoronati dagli stessi giovani curatori che hanno fatto la precedente selezione, raccontano la paura, il tema scelto dal direttore ar-

tistico di Mittelfest Giacomo Pedini per la 35ª edizione del festival, l'ultima della sua direzione. L'artista ceco Arman Kupelyan ha portato sul palco la solitudine e i lati più fragili e crudi della condizione umana, il duo Duplina ha evocato il fascino della tradizione orale e della musica popolare, mentre la compagnia di danza Company Creama ha celebrato con ironia il coraggio delle donne di sconfiggere la paura di essere viste, giudicate ed esposte.

Con nove spettacoli sul palco e

238 candidature arrivate da 28 Paesi, Mittelyoung rafforza ulteriormente il proprio posizionamento e la propria forte identità come appuntamento atteso e maturo per vedere in scena la nuova generazione artistica e, al contempo, per dare sostegno economico ai più giovani. Sono oltre mille le proposte artistiche valutate in sei anni di Mittelyoung per 54 spettacoli andati in scena.

«Sei edizioni hanno trasformato Mittelyoung: nato come scommessa, è ormai una vera e pro-



Chuck my life / Foto d'Agostino

GLI EVENTI SELEZIONATI

**Gli spettacoli
scelti provengono
da Repubblica Ceca,
Slovenia e Svizzera**

pria infrastruttura del festival - spiega Pedini - oggi Mittelfest dispone di un sistema di scouting internazionale radicato, fatto di centinaia di relazioni, che lo rende un riferimento riconosciuto per gli under 30 europei dello spettacolo dal vivo. Cividale è diventata una tappa irrinunciabile per artiste e artisti di diversa provenienza e formazione, un luogo dove incontrarsi e confrontarsi, una vera ricchezza da lasciare in eredità al Mittelfest del futuro. La particolarità di Mittelyoung è inoltre quella di aver dato evidenza allo sguardo e al sentimento di chi oggi ha vent'anni: le scelte dei curatori seguono i loro unici percorsi emotivi e gli spettacoli vincitori rispecchiano le loro paure e i loro desideri».

Concluso anche il lavoro della Giuria di esperti formata da Ric-

cardo Ventrella del Teatro della Pergola di Firenze, Francesca Di Fazio, direttrice artistica junior di ERT Fondazione, e Roberto Canziani, critico e studioso. Il Premio Speciale della Giuria va ad Adam's Apple (danza), il Premio autenticità a Nove stare zgodbe (musica), il Premio ensemble a Un live podcast (teatro) e il Premio crossmedia allo spettacolo Insert coin (teatro). I curatori sono: Snezana Acimovic, Aurora Basso, Francesca Bauso, Veronica Calabrese, Sofia Canciani, Simone Candotto, Erika Cantarutti, Chiara Cecutti, Giulio Ciccone, Alice Comodin, Nicola Conforto, Alessandra Giuliano, Kevi Malaj, Luca Nigro, Monica Olivo, Elena Rainis, Elena Riili, Mikhail Toto, Silvia Trodella, Nicole Volpato, Milena Zamarian.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritorno di Bergonzoni «Tra risate e riflessioni»

Lo showman bolognese domani di scena al Teatro Giovanni da Udine
«Non sento il bisogno di convincere qualcuno o di essere sulla bocca di tutti
Preferirei stare nel cervello e nell'anima delle persone. I talk show? Li evito»

GIAN PAOLO POLESINI

L'intervista

Il teatro, per Alessandro Bergonzoni, non è un semplice intrattenimento, né tantomeno denuncia; è piuttosto un'invocazione al cambiamento di dimensione, uno scavo nella profondità del pensiero. Gli piace definirsi uno speleologo dell'intelletto. L'impressione, ascoltandolo, è quella di un artista che ha attraversato i decenni senza smussare la propria intransigenza. Bergonzoni continua a difendere la complessità, il dubbio, l'immaginazione e la differenza. In un'epoca in cui semplificare è diventato un gesto contemporaneo quasi abusato, la sua prosa resta un invito raro e prezioso. Il virtuosismo verbale che lo rese celebre si è trasformato in qual-



**Il bolognese
Alessandro
Bergonzoni
sarà domani
alle 20.30
in scena
al Giovanni
da Udine
con lo show
dal titolo
Arrivano
i Dunque**

cosa di più fisico e totalizzante. La risata rimane, ma è inseparabile dal surrealismo e da una costante tensione civile e sociale. Lo showman bolognese ornerà in città domani, mercoledì 20, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine con "Arrivano i Dunque (avannotti, sole blu e la storia della giovane saracinesca)". Si-
pario alle 20.30.

Da dove partire per comprendere il nuovo spettacolo?

«Comincerei dall'asta dei pensieri. Metto all'incanto il ragionamento colto, così da renderlo ancora più prezioso e meraviglioso. In un momento storico in cui la riflessione sembra diventata uno standard, sento il bisogno di restituirle complessità. Il mio lavoro continua a unire la risata, il surrealismo e un raccoglimento civile e sociale».

Il suo è rimasto un teatro per-

sonalissimo, difficile da incasellare.

«La difficoltà di oggi è il consenso. Viviamo un tempo in cui tutti devono per forza piacere a tutti, specialmente quando il terreno di battaglia è il social. Per me, al contrario, la differenza resta fondamentale, anche se ciò comporta numeri inferiori. Non ho mai cercato di uniformarmi ai modelli prestampati che la modernità impone».

In televisione ultimamente la vediamo poco. È una scelta precisa?

«Preferisco apparizioni mirate quando le tematiche proposte mi affascinano. I talk show, invece, cerco di evitarli con accuratezza. Se devo dirla con franchezza, gradirei anche una pausa quinquennale dal piccolo schermo».

Lei è stato un ospite graditissimo di Maurizio Costanzo. La televisione, da allora, si è evoluta o involuta?

«Non sento più il bisogno di convincere qualcuno o di essere sulla bocca del popolo. Preferirei stare nel cervello e nell'anima delle persone. Inoltre, negli ultimi quindici anni, il mio lavoro si è allargato molto: allestisco mostre, realizzo performance, creo installazioni, cerco incontri. La prosa resta importante, ma oggi è soltanto una parte di un percorso artistico assai più ampio».

Teatro, scrittura, arte: da tre opzioni gliene resta una soltanto.

«Se mi puntassero una pistola alla tempia imponendomi una

scelta, allora direi scrittura. Se avessi la possibilità di aggiungere ancora qualcosa, direi arte. In questo momento il mio lavoro si muove su quest'asse».

Che cosa mi dice della presenza scenica?

«Ha subito una rivoluzione radicale: non è più soltanto un gioco di parole. Adesso c'è più corpo, più movimento, più fisicità. La parola prende corpo: questo è il titolo a nove colonne ed è il cambiamento più evidente».

Esiste una definizione precisa della sua ricerca artistica?

«La chiamo "speleologia del pensiero", uno scavo verso l'altro. È un'indagine profonda orientata a dimensioni alternative».

La sorprende ancora oggi la risposta del pubblico?

«Sì, parecchio. Viviamo un'epoca dominata da podcast, social, cuoricini e continue manifestazioni di approvazione. Mi colpisce l'autoincensimento diffuso e il fatto che molti si percepiscano come sentenze viventi, assolutamente privi di dubbio. Questo mi inquieta».

Continua ad avere dubbi?

«Ma certo, e li considero fondamentali. Amo chi s'interroga mettendo in discussione le proprie certezze».

Si ritrova addosso l'energia di sempre?

«Finché continua la trasformazione, nulla cambia, grazie a Dio. Mi stuferò, forse, quando sentirò venir meno la necessità della ricerca».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALUZZA

22-23-24 MAGGIO 2026

PIAZZA XXI-XXII LUGLIO
/ FORESTERIA / AREE NATURALISTICHE



VOCI DALL' ART. 2



COMUNE DI PALUZZA



euritmica
ASSOCIAZIONE
CULTURALE
ARTI VISIVE 2008

www.euritmica.it

VEN. 22 MAGGIO
DOV'ERIsuona! ore 20:00
FILIPPO GRAZIANI
 Ottanta! - Buon Compleanno Ivan
OPENING: JVAN MODA
DOV'ERIchiedi! ore 17:30
 Popoli in movimento - integrazione vs repressione
DOV'ERImuovi! dalle ore 10:00
 Attività di tutela ambientale a cura di CeFAP

SAB. 23 MAGGIO
DOV'ERIsuona! ore 20:00
MODENA CITY RAMBLERS
OPENING: ARBE GARBE
DOV'ERIchiedi! ore 17:30
 Fondata sul lavoro!? Oltre lo sfruttamento, tra etica, innovazione e formazione
DOV'ERImuovi! dalle ore 10:00
 Attività di tutela ambientale e laboratori creativi a cura di Devid Strussiat / AESON

DOM. 24 MAGGIO
DOV'ERIsuona! ore 20:00
URTIE / NO GOOD MEETS PASSIÒN
DOV'ERIchiedi! ore 17:00
 Brigate del bosco - ecologia in azione
DOV'ERImuovi! dalle ore 10:00
 Laboratori creativi a cura di Devid Strussiat / AESON, musica live con Trivàl

INGRESSO LIBERO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



Comunità di montagna
della CARNIA



AESON



CeFAP



LEGACOOP
FRIULI VENEZIA GIULIA



ITACA



RT CAVE



Moquettes



Edilmeccanica

© 2026 - PALUZZA

Cultura & Spettacoli



L'Atelier en français
Torno il laboratorio
in lingua francese

Torna a Udine, dal 22 al 26 giugno, "L'Atelier en français", laboratorio estivo di lingua francese giunto alla sua quarta edizione, organizzato da Associazione Constraint ETSSpazio35. L'iniziativa, rivolta a ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 15 anni, si inserisce all'interno del progetto "Nuovi Binari 2025-2026", sostenuto da Fondazione Friuli, ed è promossa da Associazione Constraint ETS-Spazio35 in collaborazione con SoloFrancese. Il laboratorio si svolgerà dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, proponendo un'esperienza immersiva nella lingua francese attraverso attività creative, giochi di ruolo, laboratori artistici e momenti di ricerca e condivisione. Pensato per studenti della scuola secondaria di primo grado e del biennio della secondaria di secondo grado, il tema dell'edizione 2026 sarà "L'histoire de la France", un viaggio nella storia e nella cultura francese che attraversa epoche e immaginari: dai Galli di Astérix e Obélix alla monarchia, dalla Rivoluzione francese al Romanticismo, fino al Maggio '68 e alla contem-

poraneità. Un percorso che, attraverso il gioco e la narrazione, invita i partecipanti a esplorare la lingua come strumento vivo, capace di raccontare mondi e costruire relazioni. A condurre il laboratorio sarà Magdalena Herbst, insegnante madrelingua nata a Montreuil (Parigi), attiva da anni nell'insegnamento del francese e fondatrice della scuola SoloFrancese di Udine. L'approccio didattico si fonda su una vera e propria immersione linguistica, ispirata ai soggiorni studio all'estero: il francese diventa la lingua principale di comunicazione durante tutte le attività, favorendo un utilizzo spontaneo e naturale. Ogni partecipante sarà inoltre accompagnato nella creazione di un proprio "cahier de bord", un quaderno personale in cui raccogliere parole, esperienze e scoperte, trasformando il percorso in un diario creativo e linguistico.

L'Atelier en français
Dal 22 al 26 giugno i laboratori organizzati da Spazio35 udine

Gli eventi
a Udine

Le ferrovie
con Vecchiet

Domani, mercoledì 20, alle 18, Romano Vecchiet, già direttore della Biblioteca Civica di Udine ed esperto di storia delle ferrovie in Friuli, nella Sala convegni della Fondazione Friuli terrà un incontro sul tema La ferrovia Pontebbana e l'impegno letterario e tecnico dell'ingegnere Giovacchino Losi. L'incontro è stato organizzato dall'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia, con il patrocinio della Regione Toscana, del Comune di Udine e dell'Associazione "Gli Stellaniani".



Il jazz secondo
Valerio Marchi

Domani, mercoledì 20 alle 18.30, a Udine, a Farè in Corte del Giglio, si presentano i tre libri di Valerio Marchi compresi nella Collana Teatro&Musica di Kappa Vu, dedicati alla storia di John Coltrane, Nina Simone e Miriam Makeba. Il progetto, fra parole e musica, è frutto di una collaborazione con Euritmica. Dialogherà con l'autore Giancarlo Velliscig, presidente di Euritmica e ideatore di Udin&Jazz. L'evento è inserito nel programma della mostra fotografica "Risonanze".



L'evoluzione della bici
da simbolo di status
a trasporto ecologico

A Villa Manin
una mostra racconta
la storia della due ruote
Esposti modelli storici
di Bartali e Pantani

FABIANA DALLAVALLE

Da oggetto costoso e simbolo di status, la bicicletta (strumento di libertà, emancipazione e scoperta) si è evoluta fino a diventare, nelle città più virtuose, l'unico strumento di trasporto a zero emissioni. Per percorrerne l'affascinante storia dalla nascita ad oggi a Villa Manin di Passariano è allestita la mostra "Ruota Libera", (dal 19 maggio al 30 agosto) a cura di Erpac Fvg. Curata dal collezionista Mario

Cionfoli di Vicenza, l'esposizione propone un percorso narrativo che prende avvio nel 1815, quando il barone Karl von Drais ideò la draisina, primo prototipo di bicicletta in legno, nato come risposta a una grave crisi climatica che aveva ridotto drasticamente il numero dei cavalli. La bicicletta diventò progressivamente un mezzo sempre più diffuso, diventando strumento di lavoro, mezzo di spostamento quotidiano e protagonista di nuove forme di competizione sportiva, con le prime gare ciclistiche e i grandi eventi sportivi che contribuirono a trasformarla in un'occasione di riscatto sociale. «La bicicletta non è soltanto un mezzo di trasporto: è uno strumento di libertà, emancipazione e scoperta», sottolinea il curatore Cionfoli. «Con questa

mostra vogliamo raccontare come un oggetto apparentemente semplice abbia contribuito a trasformare la società, influenzando la cultura, lo sport e lo sviluppo tecnologico». La mostra raccoglie 62 biciclette storiche e contemporanee, provenienti dal museo "Bicicletta" di Vicenza, il Museo della Bicicletta di Salcedo, la Collezione Renato Bulfon di Mortelegnano e la collezione privata di Alessandro Gallici. Tra i modelli esposti, figurano esemplari iconici della storia del ciclismo (come la Legnano di Gino Bartali del 1946, la Colnago di Tadej Pogacar, o la bici di Marco Pantani) accanto a biciclette che testimoniano l'evoluzione tecnica e progettuale del mezzo. L'allestimento è accompagnato da fotografie d'epoca, documen-



CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Il diavolo veste Prada 2 14:45-16:45-19:10-21:35
Michael 16:30
Illusione 17:05
Kokuho - Il maestro di Kabuki V.O. 17:10
In the Grey V.O. 19:00
Ryuichi Sakamoto | Opus 20:30-21:00
Michael V.O. 21:15

Maborosi - I bagliori dell'anima (1995) (Rassegna Riflessi dell'invisibile) 14:55
Tre chilometri alla fine del mondo 14:40
Mother Mary 16:55-21:25
Tre chilometri alla fine del mondo V.O. 19:10
Le città di pianura 14:30-19:15
In the Grey 14:40
CERVIGNANO DEL FRIULI
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI
SOCIALE
via XX Settembre 5 348/8525373
Il diavolo veste Prada 2 18:30
Un anno di scuola 20:50
PRADAMANO
THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Il diavolo veste Prada 2 16:00-16:35-18:00-18:50-19:15-19:35-20:30-21:00-21:40-22:10
Hopper il segreto della marmotta 16:00-17:00

Top Gun Maverick (riedizione)
17:40-19:30
Obsession VM 14 16:20-20:45-22:00
In the Grey 16:30-19:00-22:30
Iron Maiden - Burning Ambition V.O. 21:30
Michael 16:20-17:30-20:50-22:10
Ryuichi Sakamoto / Opus. L'ultimo concerto 20:30
Mother Mary 18:10-22:35
Le città di pianura 19:20
Billie Eilish - Hit Me Hard and Soft - The Tour V.O. 17:30
Pecore sotto copertura 16:40

Manipulation 19:00
SAN DANIELE DEL FRIULI
SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo
TOLMEZZO
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI
Via XXV Aprile 0433/41659
Riposo
DAVID
Piazza Centa, 1 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO
CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
Hopper il segreto della marmotta 15:00-17:30
Iron Maiden - Burning Ambition 18:00
Michael 17:00-18:00-20:00-20:45
Mortal Kombat II 15:30-18:00
Mother Mary 15:30-18:00-21:00
Obsession VM 14 15:30-20:45
Pecore sotto copertura 15:00-20:00

Cultura & Spettacoli



ti originali e materiali d’archivio che illustrano l’evoluzione tecnica della bicicletta: dai telai in ferro e acciaio, all’alluminio e alla fibra di carbonio, dai primi sistemi meccanici fino alle innovazioni più recenti come il cambio elettronico e i freni a disco. Ampio spazio è riservato anche al trasferimento tecnologico, per mostrare come molte innovazioni nate nel campo della bicicletta abbiano contribuito allo sviluppo di altri settori, dall’industria motociclistica e automobilistica fino all’aeronautica.

«Villa Manin si conferma ancora una volta come uno spazio privilegiato di dialogo tra storia, cultura e innovazione – il commento di Lydia Alessio-Verni, direttrice di Erpac –. L’unicità della mostra risiede nella capacità di raccontare due secoli di trasformazioni sociali attraverso un oggetto quotidiano e universale come la bicicletta”,

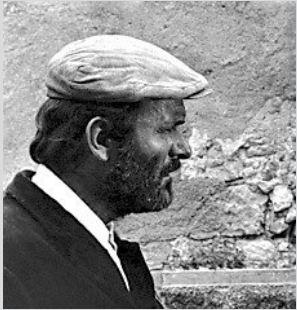
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPOSIZIONE
L’allestimento è accompagnato da fotografie d’epoca, documenti originali e materiali d’archivio

Gli eventi in Friuli

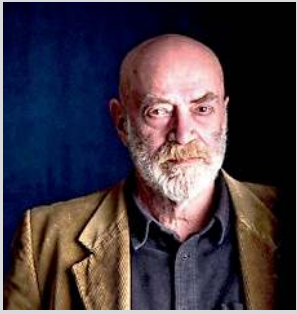
Una serata su Antonutti

La Cineteca del Friuli ricorda il grande attore friulano Omero Antonutti, scomparso nel 2019, con un appuntamento domani, mercoledì 20, alle 20.30 al Cinema Sociale di Gemona, con la proiezione del capolavoro di Paolo e Vittorio Taviani, Padre Padrone. La vedova Graziella Moreale Antonutti illustrerà l’attività dell’associazione culturale, nata nel 2025 per ricordare. l’attività cinematografica e teatrale dell’attore. Lo storico e critico cinematografico Sergio Grmek Germani introdurrà la visione del film.

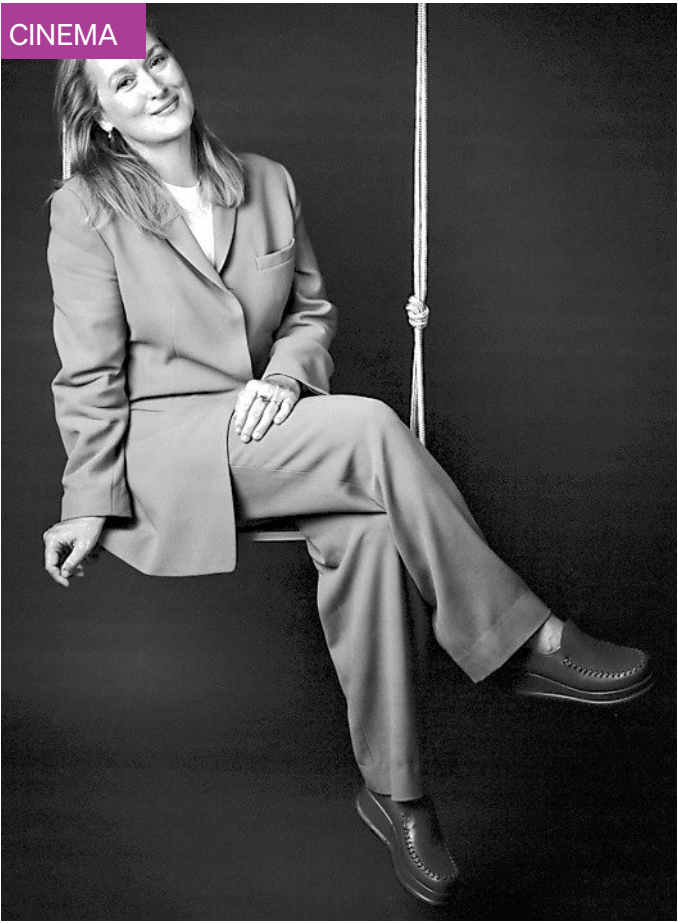


Il nuovo libro di Capuozzo

Una piccola guerra. Il 6 maggio del Friuli (edizioni Biblioteca dell’Immagine) è il titolo del nuovo libro del giornalista Toni Capuozzo, che sarà presentato giovedì 21 alle 20.30, nella palestra di base a Gonars, nell’ambito di Aspettando la Notte dei lettori. Al centro del libro l’Orcolat e la capacità del Friuli di rialzarsi. L’evento è curato dall’assessorato all’Cultura del Comune, in collaborazione con lo Sportello friulano nell’ambito della Festa della Patria del Friuli e il gruppo Ana di Gonars.



CINEMA



Giornate della luce: il festival aprirà con la mostra Stelle

CRISTINA SAVI

Sarà la mostra “Stelle” di Stefano Cristiano Montesi ad aprire sabato 6 giugno la dodicesima edizione delle Giornate della Luce, il festival dedicato agli autori della fotografia cinematografica che dal 7 al 15 giugno animerà la cittadina friulana con proiezioni, incontri, masterclass e omaggi.

L’esposizione, a Palazzo Tadea dal 7 giugno (si potrà visitare fino al 6 settembre), ripercorre oltre trent’anni di lavoro di uno dei più autorevoli fotografi di scena italiani. Curata da Antonio Maraldi e Alvise Rampini, con la compartecipazione del Craf, attraversa set italiani e internazionali, backstage, ritratti e immagini promozionali, restituendo un racconto parallelo del cinema contemporaneo.

Romano, classe 1962, Montesi arriva alla fotografia professionale alla fine degli anni Ottanta e approda presto al mondo del cinema. Da allora ha lavorato accanto a registi come Gabriele Salvatores, Paolo Virzì, Ridley Scott, Danny Boyle e Angelina Jolie, documentando produzioni molto diverse tra loro senza mai limitarsi alla semplice fotografia di scena. Nei suoi scatti il set diventa un luogo sospeso, dove convivono concentrazione, attesa e improvvise aperture alla realtà. Davanti al suo obiettivo sono passati Denzel

Washington, Tom Cruise, Nicole Kidman, Sean Penn, Scarlett Johansson e molti protagonisti del cinema italiano, da Valerio Mastandrea a Miriam Leone.

Una sezione importante della mostra è dedicata ai ritratti realizzati nei festival internazionali, spesso con la Giant Camera Polaroid, attraverso cui Montesi ha immortalato interpreti come Meryl Streep, Woody Allen, Christian Bale e Antonio Banderas.

La mostra rappresenta così non solo una retrospettiva, ma anche una riflessione sul ruolo del fotografo nel cinema contemporaneo.

Durante il festival troveranno spazio anche altre due esposizioni: allo Spazio Linzi “Omaggio a Claudia Cardinale. Sul set di “La viaccia” e di “8½”, mentre nei locali del centro storico sarà allestita “A tavola con Adua e le compagne”, dedicata al film di Antonio Pietrangeli.

Le Giornate della Luce sono ideate da Gloria De Antoni e dirette con Donato Guerra e organizzate dall’associazione culturale Il Circolo. Info: legiornate-dellaluce.it

Le Giornate della luce
La mostra Stelle a Palazzo Tadea dal 7 giugno

MUSICA



La musicista Agnusdei al Kristalia di Prata

È un appuntamento che sembra già guardare al cuore dell’estate musicale friulana quello di oggi, alle 20.30, al Club Kristalia di Prata di Pordenone, dove è atteso il concerto del trio guidato da Laura Agnusdei, sassofonista e musicista elettronica bolognese, fra le voci più originali della nuova scena sperimentale italiana, evento a ingresso libero (prenotazione consigliata).

La serata rientra nel progetto Sexto meets Kristalia ed è anche una speciale anteprima di Convergenze, lo spin off di Sexto ‘Nplugged (il noto festival organizzato dall’associazione Sexto), dedicato all’incontro fra musica dal vivo, arti visive, ricerca sonora, sostenibilità e scoperta del territorio.

La quinta edizione di Convergenze si terrà sabato, dalle 10 alla Centrale idroelettrica di Malsnisio, a Montereale Valcellina, con una giornata immersiva tra concerti, installazioni e percorsi culturali.

Sul palco Laura Agnusdei – che negli ultimi anni ha collaborato con musicisti e artisti visivi sviluppando una personale scrittura elettroacustica - sarà affiancata da Edoardo Grisogani alle percussioni ed elettronica e da Karu al contrabbasso.

Al centro del live “Flowers Are Blooming In Antarctica”, lavoro che mescola jazz, ambient, elettronica e suggestioni tropicali in un paesaggio sonoro in continua trasformazione.

Il sax resta la voce narrante di una musica che alterna stratificazioni elettroniche, groove ipnotici e aperture improvvise, costruendo un ascolto fisico e visionario.

Un concerto che si muove tra immaginazione e ricerca timbrica, dove natura e artificio finiscono per fondersi nello stesso respiro sonoro.

—C.S.

Laura Agnusdei
La musicista stasera al Club Kristalia di Prata di Pordenone

A PORDENONE

L’ultimo concerto di Sakamoto

Presentato in anteprima alla Mostra del Cinema di Venezia, arriva al cinema solo per un giorno “Ryuichi Sakamoto/Opus”, che porta sul grande schermo l’ultimo concerto del leggendario compositore e rappresenta una celebrazione della sua vita e del suo lavoro.

Già malato alla fine del 2022, Sakamoto ha raccolto le forze per lasciare al mondo un’ultima performance: un film concerto i cui protagonisti erano solo lui e il pianoforte.

Il docufilm è in programma oggi a Cinemazero di Pordenone (alle 20.30) e al Visionario di Udine (alle 20.30 e alle 21).

Il concerto aperitivo

Con il tradizionale Concerto aperitivo in programma oggi alle 17 nel giardino della Fondazione Anffas “Giulio Locatelli” di Pordenone (in via Tiro a Segno 3) continua l’edizione 2026 di Pordenone Fa Musica.

Protagonista della serata il Fadiesis Accordion Ensemble, che permetterà al pubblico di scoprire la fisarmonica non solo per la sua valenza musicale, ma anche per la sua vocazione di strumento che fa incontrare gli uomini oltre le barriere sociali.

Eseguiranno musiche di Brahms, Verdi, Schubert, Mascagni, Piazzolla, Morricone, Tiersen e Rodriguez.

Il romanzo di Carmen Laterza

La biblioteca civica di Maniago ospita oggi alle 18 la presentazione di “Polvere”, il



romanzo di Carmen Laterza dedicato al terremoto del Friuli del 1976. A cinquant’anni esatti da quella notte, l’autrice, che è nota sui social con il nome di Libroza, e che dialogherà con Domenico Passaro, restituisce voce e memoria a una generazione che ha vissuto l’inferno e ha avuto il coraggio di guardare oltre la polvere.

Dopo “L’ultima spiaggia” e “Sete di vento”, con “Polvere” Laterza porta ancora una volta i lettori nel cuore di una tragedia collettiva trasformandola in un affresco epico. (c.s)

CINEMA

Super Mario Galaxy - Il film 15:00-17:30-20:30
Top Gun Maverick (riedizione) 15:00-20:45
Il diavolo veste Prada 2 15:00-16:00-17:00-18:00-18:45-20:00-21:00
In the Grey 15:30-18:00-21:10
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Il diavolo veste Prada 2 17:30-20:40

Michael 17:45
Illusione 17:40
Le città di pianura 20:15
Mr. Nobody Against Putin - Il Film contro tutte le guerre 18:40
Top Gun Maverick (riedizione) 20:20
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Il diavolo veste Prada 2 17:30-18:45-21:00
Iron Maiden - Burning Ambition 21:00
In the Grey 17:00
Michael 17:45-21:10
Chiuso

Hopper il segreto della marmotta 17:00
Mr. Nobody Against Putin - Il Film contro tutte le guerre 18:40
Top Gun Maverick (riedizione) 21:10
Obsession VM 14 21:20
VILLESSE
UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Il diavolo veste Prada 2 V.O. 18:20
Obsession VM 14 21:10
Iron Maiden - Burning Ambition V.O. 18:10
Mother Mary 20:30

Hopper il segreto della marmotta 16:00
Top Gun Maverick (riedizione) V.O. 17:20
Il diavolo veste Prada 2 18:00-20:50
In the Grey 17:40
Michael 17:30-20:40
PORDENONE
CINEMA ZERO
Pzza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
Il diavolo veste Prada 2 16:00-18:15-21:00
Antartica - Quasi una fiaba 16:00

Kokuho - Il maestro di Kabuki 17:45
Michael 16:45-19:00-21:15
Illusione 16:30
Le città di pianura 18:45
Maborosi - I bagliori dell'anima (Rassegna Riflessi dell'invisibile) 20:45
FIUME VENETO
UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Hopper il segreto della marmotta 16:10
Iron Maiden - Burning Ambition 21:00

Il diavolo veste Prada 2 16:00-17:30-18:10-18:40-20:20-21:10
In the Grey 17:40-20:10-22:30
Michael 17:00-18:40-19:50-21:30
Top Gun Maverick (riedizione) V.O. 19:00
Mother Mary 16:20-21:50
Top Gun Maverick (riedizione) 18:20-21:10
Obsession VM 14 18:20-22:40
Pecore sotto copertura 17:50
MANIAGO
MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Il caso 137 21:00

Sport

Martedì 19 Maggio 2026

E-mail sport@messaggeroveneto.it



banca360fvg.it
Totalmente FVG.
Già dalla nascita.

Kabasele, il futuro non sarà deciso dagli ultimi errori

L'Udinese sfrutterà l'opzione di rinnovo del contratto col belga nonostante le amnesie con la Cremonese e prima con il Parma. Non è stato incluso tra i convocati del Mondiale, ma è di riserva

STEFANO MARTORANO
UDINE

Serie A

Non saranno i ricorrenti errori commessi nel finale di stagione, con ancora negli occhi quelli esiziali che hanno determinato le ultime due sconfitte interne con Parma e Cremonese, a decidere il futuro di Christian Kabasele. Per sua fortuna, infatti, più che a questi interrogativi, nella sala dei bottoni bianconera si è puntato a soppesare l'intera stagione del difensore belga, rivelatosi una gradita sorpresa sin da quando ha dovuto sostituire al centro della difesa Thomas Kristensen, il danese infortunatosi a inizio ottobre. Da allora, infatti, e per i successivi sette mesi, il 35enne ha risposto guidando da par suo la difesa fino a collezionare 2193 minuti spalmati in 29 partite, di cui 27 da titolare in cui ha segnato anche 3 gol. Sono stati questi i numeri con-

siderati da Gino Pozzo, deciso a esercitare l'opzione sul rinnovo di contratto in scadenza al congolese naturalizzato belga il prossimo 30 giugno. D'accordo, rispetto all'annuale sottoscritto l'8 luglio 2025 le parti si ritroveranno presto per rivedere l'ingaggio che non sarà quello pesante da 1 milione e 670 mila, più 420 mila euro di bonus (fonte Capology.com), avuto fino allo scorso anno anche grazie al Decreto crescita al suo arrivo dal Watford nel 2023, ma quel che conta è che la decisione sulla sua permanenza a Udine è già stata presa con buona pace delle voci di mercato che stanno uscendo sul suo conto, su tutte quelle di Fabrizio Romano. Secondo l'esperto di mercato, infatti, Kabasele avrebbe ricevuto diverse proposte «da svincolato» nell'attesa di negoziare il suo contratto con l'Udinese, un contratto che beneficerebbe anche di alcuni bonus raggiunti proprio grazie al numero di presenze collezionate in una



Runjaic deluso da Kabasele

squadra che lo considera un leader. È proprio il termine che Kosta Runjaic usa per uno dei suoi pretoriani indiscussi, particolarmente apprezzato anche per quel saper stare al proprio posto che il tecnico ha rimarcato quando Kabasele non giocava. Un leader anche da preservare, proprio come ha fatto il tecnico domenica, lasciando-

29
le presenze accumulate dal belga 27 delle quali dall'inizio per un totale di 2193 minuti sul campo: numeri da titolare

3
i gol realizzati dal difensore sfruttando le qualità nel gioco aereo anche nell'area avversaria



lo negli spogliatoi all'intervallo dopo la palla regalata che ha spianato la strada al gol di Vardy. È stato un errore grave che ha fatto il paio con l'anticipo mancato col Parma su Elphège, ad aprile, ma che per sua fortuna non peserà sul suo futuro ancora in bianconero. È questa la prospettiva di un Kabasele che grazie al ren-

mento avuto con l'Udinese ha pure sfiorato i Mondiali, inserito fino alla scorsa settimana tra i preconvocati del Belgio del ct Rudy Garcia. Poi l'ex allenatore di Roma e Napoli lo ha escluso dai 26, sapendo che basterebbe una chiamata prima del Mondiale in caso d'infortunio di uno dei suoi titolari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Kabasele ha regalato il pallone che ha portato alla rete decisiva di Vardy (foto Petrussi)



La delusione dell'Udinese e, nel riquadro, Stefano De Agostini

«Vardy è un fuoriclasse L'Udinese era appagata»

Stefano De Agostini dirigente del Tamai ex della Cremonese: «Le motivazioni fanno la differenza»

ALBERTO BERTOLOTTI

L'intervista

«Jamie Vardy ha segnato un gol da fuoriclasse», dice, ma al contempo sottolinea che «non si è vista di certo la miglior Udinese della stagione». Questo il telegramma che recapita Stefano De Agostini all'indomani dell'ultimo match stagionale ai Rizzoli dei bianconeri. Il doppio ex della sfida recente, nonché della prossima col Napoli, attuale dirigente del Tamai, al-

larga poi il suo sguardo alla stagione della Zebretta e dei suoi protagonisti. «A volte vengono troppo criticati allenatore e squadra», sostiene l'ex mister, classe 1964. De Agostini, riavvolgiamo il nastro. Solet e compagni non si sono congedati nel migliore dei modi dai propri tifosi. «Ho visto una formazione appagata. Le motivazioni a fine campionato fanno la differenza. Peccato non aver chiuso bene in casa. La vittoria tiene viva invece nella lotta salvezza la Cremonese, che è riuscita a battere l'avversario grazie a una rete da fuoriclasse di Vardy». All'orizzonte il Napoli, altro team di cui lei è ex. «A proposito di motivazioni: la squadra di Conte, dal canto suo, mira a conquistare quel punticino che le permetterebbe di arrivare aritmeticamente seconda. L'Udinese deve puntare a congedarsi al meglio da questo campionato». Due sconfitte di fila non rappresenterebbero il miglior finale dopo questa stagione... «Che è stata molto buona. Ritengo che a volte vengano criticate troppo sia l'allenatore, sia la squadra. Invece bisogna guardare i tanti lati positivi che ha messo in mostra questa formazione. A me è piaciuta molto l'organizzazione che è stata data al gruppo. Penso alla partita col Como disputata in casa: allora l'Udinese se l'è giocata e l'ha fatto senza Davis, infortunato». L'attaccante inglese si è espresso ad altissimi livelli: si sono viste poche prime punte come lui in serie A durante questo torneo, non crede?

«Penso sia un calciatore fortissimo. Se non avesse i problemi fisici, che lo condizionano, sarebbe da big. Ha segnato dieci gol nonostante gli infortuni. Tra i singoli mi hanno convinto Solet e Kabasele. Quest'ultimo ha fatto un campionato straordinario, a prescindere dalle ultime disattenzioni. Dell'Udinese mi ha colpito inoltre la struttura fisica, dal vivo è impressionante». Si va verso la terza stagione con Kosta Runjaic alla guida. È la scelta giusta? «Senza dubbio, ritengo abbia dato delle soddisfazioni». L'Udinese potrebbe arrivare tra le prime dieci, ma a volte il gioco offensivo ha latitato... «Mi concentro sui calciatori che compongono il reparto avanzato: hanno determinate caratteristiche, che li consentono di andare via di forza, non col dribbling. Prendiamo Davis e Zaniolo: sono due attaccanti «da strappo». Manca l'elemento tecnico come lo erano stati Deulofeu o Thauvin, con quest'ultimo che al Lens ha giocato un campionato di Ligue 1 da protagonista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dati Audicom ottimi ma Dazn preferisce la Serie A spezzatino

Il ceo di Dazn, Stefano Azzi, ha anticipato che la 37ª giornata di Serie A in contemporanea a mezzogiorno per la volata Champions e in serata per la salvezza, ha avuto dati positivi, ma ha anche aggiunto di gradire sempre lo “spezzatino”:
«Usciranno i dati dell'Audicom, ma l'audience è andata molto bene. Noi però preferiamo le partite in diversi momenti».



L'Iran ai Mondiali Presenza negli Usa ribadita dalla Fifa

«Il punto di vista del presidente Infantino è stato chiarissimo». Così Romy Gai, Fifa Chief Business Officer, alla domanda sulla presenza dell'Iran ai Mondiali a giugno. Infantino un paio di settimane fa aveva confermato che la nazionale di Teheran avrebbe giocato negli Usa, ma recentemente federazione iraniana ha spiegato che non erano ancora stati rilasciati i visti.



La scalata di Okoye Può diventare Mvp

Il portiere in lizza per il trofeo di giocatore del mese in A anche se non è riuscito a difendere l'ennesimo clean sheet Intanto il club l'ha già premiato per le ultime prestazioni

PIETRO OLEOTTO UDINE

Il focus

Altro che Davis e Zaniolo. Il palcoscenico in casa Udinese se lo sta prendendo Maduka Okoye, per un motivo o l'altro, in particolare quello legato agli acciacchi che stanno togliendo alternativamente i due attaccanti titolari dalla disponibilità di Rujnac. Ma non solo. Il portiere bianconero da due mesi a questa parte ha cambiato marcia, come confermano anche i numerosi *clean sheet*

accumulati a partire da quello del 20 marzo contro il Genoa, quando miracolosamente, di fronte alla mole di gioco sfornata dal Grifone di De Rossi, la porta bianconera restò inviolata, particolare che permise all'Udinese di piazzare il colpaccio nella seconda parte della ripresa. E poi lo 0-0 col Como, il blitz a San Siro, in casa del Milan ad aprile con uno squillante 3-0, quindi, dopo il pareggio esterno con la Lazio e la battuta d'arresto col Parma, le vittorie di maggio per 2-0, col Torino e a Cagliari prima di capitolarne domenica se-

ra sotto i colpi di Vardy e compagni. In totale sono stati cinque i *clean sheet* nelle ultime otto giornate, nelle quali l'Udinese ha raccolto 14 punti. L'Udinese stessa si è... accorta di lui, tanto da assegnargli il trofeo di miglior giocatore dell'ultimo mese, consegnato proprio al Friuli - Bluenergy Stadium prima del match con la Cremonese. Ma l'impermeabilità del numero 40 non è sfuggita neppure alla Lega Serie A che alla fine della scorsa settimana ha inserito il portiere bianconero tra i candidati del trofeo Player of the Month, il



Okoye cerca di opporsi inutilmente al vantaggio cremonese

miglior giocatore dell'intero campionato nel mese di maggio, se non altro perché erano ancora zero i gol subiti, una *nomination* che resiste, visto che ne ha preso soltanto uno, seppur doloroso, nell'ultima gara. Per ricevere il premio dovrà su-

perare Laurienté del Sassuolo, Malen della Roma, Lautaro dell'Inter, Noslin della Lazio e Vlahovic della Juventus, tutta una questione di voti per celebrare e un obiettivo, quello di essere tornato al top, attraverso un riconoscimento.

IL PUNTO

Turno conclusivo domenica alle 18 al Maradona contro il Napoli

Napoli-Udinese si giocherà domenica prossima, alle 18, lontano dal criterio di contemporaneità che dalle 20.45 porterà poi in campo le squadre ancora in corsa per la qualificazione in Champions League e per la salvezza. Sono queste le coordinate per l'ultima giornata di campionato dei bianconeri che ieri sono rimasti a riposo dopo la sconfitta con la Cremonese. Gli allenamenti riprenderanno questo pomeriggio al Bruseschi, dove Kosta Runjaic comincerà a preparare la trasferta di Napoli che non vedrà tra i protagonisti Nicolò Zaniolo, fermato dalla lombalgia, e Hassane Kamara che sarà squalificato per somma di ammonizioni dopo il giallo speso al 66' per arrestare il contropiede di Jamie Vardy. È invece pronto al rientro sulla fascia destra Kingsley Ehizibue dopo avere scontato lo stop disciplinare di un turno con la Cremonese.

FIAT PROFESSIONAL DOBLÒ NATURAL BORN WORKER



SCOPRI L'OFFERTA DEDICATA ALL'AMPIA GAMMA DI VEICOLI FIAT PROFESSIONAL, IN PRONTA CONSEGNA.

AD ESEMPIO, DOBLÒ DA **16.700€** OLTRE IVA CON PERMUTA
O ROTTAMAZIONE. ANCHE IN VERSIONE 100% ELETTRICA.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 2026

WWW.FIATPROFESSIONAL.IT

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su DOBLÒ VAN Easy Pro M 12 Benzina 110cv Manuale: Prezzo di Listino 21.100€ (Messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), Prezzo Promo 16.700€. Valore fornitura 16.700€. Primo canone anticipato 5.603€, durata 80 mesi; 59 canoni mensili da 129€ (incluse spese di gestione di 10,38€/canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7€/canone, Messa su strada e contributo PFU esclusi). Valore di riscatto 7.089,6€. Importo Totale del Credito 11.528,64€. Spese istruttoria 0€. Bollo 16€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. Interessi Totali 2.341,24€. Importo Totale Dovuto 19.041,24€ (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,05€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km. TAN (fisso) 4,99%, TAEG 7,03%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA sui veicoli in pronta consegna, in caso di permuta o rottamazione usata, per contratti stipulati entro il 31 maggio 2026, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante ciclo misto DOBLÒ VAN Easy Pro M 12 Benzina 110cv Manuale (l/100 km): 7; emissioni CO₂ (g/km): 186. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati all'1/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO₂ possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc.



Sport

«Se Sinner starà bene sarà re anche a Parigi»

Paolo Bertolucci parla delle imprese del n° 1 al mondo dopo il trionfo di Roma
«L'abbraccio con Panatta è stato un vero e proprio passaggio di consegne»
«Se il fisico lo sorreggerà e continuerà ad avere fame vincerà per tanti anni»

MASSIMO MEROI

L'intervista

Mentre Jannik Sinner è a riposarsi per tre giorni dopo il trionfo all'Atp 1000 di Roma, l'Italia si chiede cosa succederà dal 24 maggio al 7 giugno al Roland Garros, obiettivo dichiarato stagionale del numero 1 al mondo. Ne abbiamo parlato con Paolo Bertolucci, uno degli eroi azzurri della Coppa Davis vinta 50 anni fa e che ha seguito per Sky il torneo degli Internazionali d'Italia. Bertolucci, cosa c'era dietro l'abbraccio tra il suo amico Panatta e Sinner al momento della consegna del trofeo?
«È stato un momento bello, non poteva esserci posto migliore per il passaggio di consegne dello scettro. Le favole non sempre hanno un lieto fine, questa l'ha avuto». Sui social spopola il discorso di Sinner che rivolgendosi al presidente della Repubblica lo chiama signor Mattarella. «Altro momento bello perché ha umanizzato Sinner. Lui era veramente imbarazzato. Stiamo parlando di un ragazzo cresciuto in Val Pusteria, in una famiglia semplice, con grandi valori e che non è abituato a esternare le proprie emozioni». Parliamo di numeri: 5 Master 1000 di fila, ma soprattutto i 3 consecutivi sulla terra rossa

LA MIGLIORE QUALITÀ

«Ho seguito un suo allenamento: mi ha impressionato per quanto tira forte e vicino alle righe»



L'abbraccio tra Jannik Sinner e Adriano Panatta sul campo del Foro Italico durante la premiazione

che non è la sua superficie preferita, impresa riuscita nel 2010 solo a Nadal. Fa impressione, non trova?
«Sì, ma ricordatevi che a tennis si gioca meglio a trent'anni che a venti e quindi Sinner avrà modo e tempo di ampliare ancora il suo bagaglio tecnico. Di spazio ce n'è ancora, non tanto, ma ce n'è. Verranno fuori dei nuovi avversari perché il tennis non si ferma mai, ma io credo che se il fisico lo sosterrà e continuerà ad avere fame vincerà ancora per tanti anni». Nel 2019 l'esordio al Foro Itali-

co. Allora lei che futuro si immaginava per Jannik?
«L'entrata nei primi dieci al mondo la vedevo come una passeggiata di salute, fatto quello non si doveva che alza-

IL TORNEO DI MONTECARLO

«Con meno tempo di adattamento rispetto ad Alcaraz ha vinto, lì ho capito che era cresciuto»

re l'asticella. Poi da qui a diventare il dominatore o quasi del circuito è un'altra storia». Il suo oggi è un tennis più ragionato e meno istintivo, soprattutto sulla terra rossa. Concorda?
«È migliorato tatticamente, certi servizi in *kick* non li vedremo sull'erba, sulla terra devi lavorare di più la palla e lui lo ha imparato a fare molto bene». La qualità che più la impressiona di Sinner?
«L'altro giorno ho seguito un suo allenamento da vicino. Do-



Paolo Bertolucci, classe 1951

IN BREVE

Serio l'infortunio di Zarco in Spagna Nei test MotoGP cade pure Martin

Dopo le carambole che domenica hanno coinvolto Alex Marquez e Johann Zarco, la pista di Barcellona continua a rivelarsi insidiosa per i piloti della MotoGP anche nella giornata riservata ieri ai test. Ne ha fatte le spese Jorge Martin. Caduto alla curva 7, lo spagnolo dell'Aprilia è stato portato al centro medico del circuito per accertamenti, soprattutto al gomito sinistro e alla gamba destra. Dagli esami eseguiti non risultano fratture visibili, ma è stato deciso comunque di trasferire Martin in ospedale. Nell'incidente di domenica Zarco ha riportato lesioni ai legamenti crociati anteriore e posteriore, nonché al menisco mediale del ginocchio sinistro. Ha inoltre subito una piccola lesione al perone a livello della caviglia.

La Procura Figc indaga Thuram per gli striscioni contro il Milan

La Procura federale della Figc ha aperto un fascicolo su Marcus Thuram dopo i due striscioni mostrati dall'attaccante dell'Inter durante la parata per lo scudetto andata in scena domenica sera a Milano dopo la gara con il Verona. Nel corso della sfilata sul pullman scoperto, il giocatore francese ha prima mostrato uno striscione con l'immagine di un topo su sfondo rosso, quindi ne ha sventolato un secondo con una frase volgare riferita ai derby vinti dal Milan in questa stagione: «I derby mettiteli nel...». Un'esultanza sopra le righe che ora sarà valutata dagli organi di giustizia sportiva e che potrebbe portare a una sanzione economica, verosimilmente attraverso un patteggiamento, come già avvenuto in passato per casi analoghi. Si rinnova così il derby delle offese, con botta e risposta proseguiti nel corso degli anni.

Juve senza Champions Spalletti incontra Elkann

TORINO

Calcio Serie A

Alla Juventus è già tempo di processi, anche se all'orizzonte c'è ancora una partita da giocare, quella contro il Torino, fissata ieri dalla Lega Serie A per le 20.45 assieme a tutte le altre valide per la volata Champions, alla quale si intreccia la lotta per la salvezza, perciò domenica sera si disputeranno Cremonese-Como, Lecce-Genoa, Milan-Cagliari, Verona-Roma e Torino-Juventus. «È stata sicuramente una giornata negativa», le parole di del dirigente juventino Giorgio

Chiellini il giorno dopo la sconfitta contro la Fiorentina che rischia di costare una stagione intera e circa 80 milioni di euro. «Adesso viviamo alla giornata, aspettiamo di finire questo campionato». C'è un ultimo impegno da onorare, ma la stagione della Juventus rischia di essere terminata con una gara d'anticipo. Il derby della Mole, infatti, può diventare totalmente inutile ai fini della classifica dopo l'incredibile *harakiri* con la Fiorentina. Così la Juventus è passata da grande favorita nella corsa Champions a ultima della graduatoria di questa volata e con le speranze ridotte al lumenico.

Il Milan infatti, ospiterà il Cagliari già salvo, la Roma fa visita a un Verona retrocesso da settimane, il Como vivrà il derby lombardo contro la Cremonese in trasferta: oltre all'obbligatorio vittoria nella stracittadina, la Juve ha bisogno di almeno due scivoloni altrui. Ciò che Locatelli e compagni hanno offerto contro la Fiorentina, però ha deluso davvero tutti, Spalletti in primis. «In settimana parlerò con John Elkann, sarà un'analisi di me stesso perché devo presentare qualcosa di più di ciò che ho presentato contro i viola: se i giocatori non reagiscono dal punto di vista mentale il primo responsabile sono

io». Si è trattato di una chiara e forte assunzione di responsabilità da parte del tecnico, con l'aggiunta di qualche punto interrogativo sul proprio futuro alla guida della Juve. Nella testa dei vertici societari la figura di Spalletti è centrale nel mondo bianconero e già solo il rinnovo fino al 2028 firmato poco più di un mese fa la dice lunga sulla fiducia che si è conquistato nonostante la strada verso la Champions sia diventata quasi impercorribile. Ecco perché sotto la lente d'ingrandimento è finito l'operato della dirigenza: non tanto quello di Chiellini e nemmeno quello di Ottolini, arrivato a gennaio, bensì quello dei francesi Comolli e Modesto. Il progetto del 54enne di Béziers, sbarcato a giugno 2025 come direttore generale e nominato amministratore delegato a novembre scorso, si è rivelato fallimentare e sono previsti incontri durante i quali non escludono ribaltoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Spalletti incredulo: la sua Juventus è fuori dalla zona Champions

Sport

Basket

L'Apu conferma lo staff di Vertemati

Con Gerosa e Pomes è stata scelta la via della continuità. Rimane anche il preparatore atletico Missarelli. Sepulcri curerà il lavoro individuale e gli infortunati.

GIUSEPPE PISANO
UDINE

Serie A

Staff che vince non si cambia. L'Apu Old Wild West '26/'27 ripartirà con il trio ormai consolidato composto da Adriano Vertemati, Giorgio Gerosa e Lorenzo Pomes. Una continuità tecnica che permetterà ai bianconeri di presentarsi al via con un gruppo di lavoro affiatato.

Situazione

Coach Vertemati ha appena prolungato fino al 2028 il con-

ROMPETE LE RIGHE
Stagione finita
Solo 4 giocatori
rimasti in città
per allenamenti
facoltativi

tratto che lo lega a Udine, fine della telenovela milanese. Giorgio Gerosa, arrivato all'Apu nell'estate 2023, è sotto contratto e sarà ancora il primo assistente. Nell'album personale del suo triennio c'è un'istantanea che brilla più di altre: risale al derby con Trieste giocato nel gennaio 2024 e vinto con lui in panchina nel secondo tempo a causa dell'espulsione di Vertemati. Resterà a Udine quasi certamente anche il secondo assistente Lorenzo Pomes: il suo contratto è in scadenza, ma la società intende rinnovarlo anche per l'anno prossimo. Anche lui è all'Apu dall'estate 2023, quindi si prospetta una quarta stagione in bianconero per tutto lo staff, incluso il preparatore atletico Daniele Missarelli, anche lui con contratto. Gigi Sepulcri curerà ancora il lavoro individuale e il recupero dei giocatori infortunati.

Fine stagione

La festa con gli sponsor della scorsa settimana è servita anche per dare ufficialmente alla squadra il fatidico “rompete le righe”. I giocatori rimasti in città (Alibegovic, Da Ros, Spencer e Dawkins) svolgono allenamenti individuali facoltativi, gli altri stranieri (Hickey, Christon, Mekowulu e Bendzius) sono rientrati nei rispettivi Paesi.

Basket&solidarietà

Sono oltre 4000 i peluche donati dal pubblico nell'ambito dell'iniziativa "Teddy bear

LA VISITA

**Da Ros e Spencer
all'ospedale di Udine
doneranno
ai bambini
i peluche del derby**



Vertemati con Gerosa

tos», promossa in occasione del derby Udine-Trieste dello scorso 12 aprile su iniziativa di Apu e Coni Fvg. Il bilancio è stato illustrato ieri nella sede della Gsa, alla presenza del presidente bianconero Alessandro Pedone, del massimo dirigente del Coni Fvg Andrea Marcon, dell'ad di Gsa Antonio Musacchio e di Michele Antonutti, nella doppia veste di consigliere Coni Fvg e Brand ambassador Apu. «Vogliamo donare un sorriso ai bambini che soffrono», hanno affermato in coro, «è un piccolo gesto ma può valere molto». I peluche, che sono stati sanificati e certificati da Gsa, verranno donati ai bambini ricoverati negli ospedali pediatrici e nelle strutture dell'infanzia della regione. Si comincia oggi alle 15 dall'ospedale di Udine, a portare i peluche ai bimbi saranno i bianconeri Da Rose e Spencer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gesteco-Ferrari fino al 2028 Alex: «Grazie della fiducia»

GABRIELE FOSCHIATTI
CIVIDALE

Serie A2

Mentre attende di conoscere la propria sfidante in semifinale playoff, la Gesteco Cividale lavora per il futuro e blinda Alessandro Ferrari. Il classe 2003 al suo arrivo in Friuli aveva firmato un biennale "1+1", valido cioè fino al giugno 2027 con opzione di uscita al termine della stagione corrente; l'accordo per il rinnovo prolunga il contratto dell'ala fino al 2028, elimina questa clausola e ne inserisce un'altra, esercitabile al termine del prossimo campionato.

Il numero 7 ha commentato soddisfatto: «Ringrazio dirigenza e staff per la fiducia che mi trasmettono ogni giorno. Sono convinto che il duro lavoro paghi, anche quando giocavo meno ho cercato di avere il giusto atteggiamento in palestra. Io qui solo per Francesco? Erano solo voci, mi hanno dato la cari-

LA PROSSIMA AVVERSARIA
Pesaro-Rimini
stasera in gara 5
chi vince
affronterà Cividale
in semifinale

ca per dimostrare che mi ero meritato questa occasione. I compagni mi sono stati vicini, mi hanno aiutato a tenere il morale alto per arrivare a fine stagione con il giusto atteggiamento. Obiettivi per il futuro? Chiudere alla grande i playoff. A livello personale invece migliorare al tiro dall'arco, anche nel mettere palla a terra e sfidare i close-out. Poi il gioco senza palla e difesa».

Durante la conferenza stampa il presidente Davide Micalich ha poi anticipato il calendario dei prossimi impegni della sua squadra, che sarà determinato dall'esito di Gara-5 tra Pesaro e Rimini, in programma questa sera alle 20.45 in diretta Rai. In caso di vittoria della Vuelle, Gara-1 si giocherebbe il 22 maggio a Jesi perché la Vittrifrigo Arena risulta occupata e aprirebbe i battenti alle due squadre solo per il match seguente del 24. La serie si sposterebbe poi al PalaGesteco il 27 ed eventualmente il 29. Potenziale Gara-5 a Pesaro il 1° giugno. Un successo dei romagnoli invece significherebbe Gara-1 al PalaGesteco il 21 alle 20.30, con Gara-2 il 23 alle 16. Spazio poi alle sfide del PalaFlaminio (26 e 28 maggio alle 20.45), eventuale Gara-5 il 31 alle 17.45. Orari dettati dalle esigenze Rai, che trasmetterebbe in diretta tutti i match.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La compatta tecnologica senza compromessi.

MG3 Hybrid+ a partire da **16.990€**, TAEG 9,83%*

Disponibile Full Hybrid

7

ANNI DI GARANZIA
/150.000KM

*Offerta relativa a MG3 1.5 Hybrid+ Comfort con finanziamento | TAN 7,50% | TAEG 9,83% | ANTICIPO €6.200 | 35 RATE DA €89 VFG PARI A MAXI RATA FINALE €11.175,00 | IMPORTO TOT. DOVUTO CONSUMATORE €14.485,30. Dettagli e valori economici disponibili nella sezione Finanziamento su mgmotor.it. I valori dei veicoli MG sono stati testati nel nuovo ciclo di prova WLTP (Reg. 2017/1151) - MG MG3 Hybrid+ consumo ciclo combinato (lt./100km) 4,4 CO2 ciclo combinato (gr./km) 100; I valori effettivi di consumo di carburante/ energia e di emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Prezzo esclusa messa su strada, vernice metallizzata e IPT.

☎ 3601046338

✉ vendite@autopiuspa.com

FIUME VENETO (PN) TAVAGNACCO (UD)
Via M. del Lavoro, 31 Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD) TRIESTE (TS)
Via Nazionale, 49 Via Caboto, 24

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG MG3 1.5 Hybrid+ Comfort auto Prezzo di listino €21.490. Prezzo promo valido solo in caso di finanziamento €16.990, anticipo €6.200; importo totale del credito €11.321,77, da restituire in 35 rate mensili ognuna di €89, ed un VFG pari alla maxi rata finale di €11.175, importo totale dovuto dal consumatore €14.485,30. TAN 7,50% (tasso fisso) - TAEG 9,83% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €2.569,23, istruttoria €399, incasso rata €4,50 cad., a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1, comunicazione periodica annuale €1 cad., imposta sostitutiva (o imposta di bolli) €29,30. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 31/05/2021. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione MG, invalidità totale permanente, malattie gravi, perdita di impiego o in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, invalidità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di €446,45. Compagnie Assicurative CNP-Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europe DAC. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. TIRES: Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nobis compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko pneumatici e assistenza stradale. Durata pari al finanziamento, premio: €85,32. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative. *Salvo condizioni e limitazioni previste da contratto.

Sport

Giro d'Italia

Bettini spinge Ganna «Pippo è la tua crono»

L'azzurro è il favorito nei 42 km in Versilia. «Due consigli a Pellizzari e Milan»

dall'inviato
ANTONIO SIMEOLI
VIAREGGIO

L'intervista

«È tutta dritta, chi non conosce quel tratto della Versilia? Viareggio, Lido di Camaiore, Forte dei Marmi, Marina di Pietrasanta, Massa, io sono di La California più giù di Livorno, masignori, la Versilia è una terra di vip, ma anche grande ciclismo».

Filano via con i loro bolidi i corridori nel giorno di riposo baciato dal sole sullo stradone a cui si affacciano uffici spiaggia dai nomi glamour.

Paolo Bettini, due Mondiali, Olimpiadi e classiche a bizzeffe, insomma uno dalle vittorie pesanti, che al Giro da anni porta a pedalare centinaia di persone con Banca Mediolanum, fotografa per noi così la corsa che è finora stata e che sarà.

Bettini sarà il giorno di Ganna?

«Qualche curva in partenza e all'arrivo, per il resto 40 km di rettilineo: è il tracciato ideale per Pippo. È la sua grande occasione per mettere un timbro in questo Giro dove finora si è nascosto, credo proprio per preparare questa crono. Ne ha solo una a disposizione, non può fallire. Anche se, ad esempio, uno come Vingegaard ha vinto crono al Tour, magari non così piatte, e quindi non sarà facile per l'azzurro».

Altre incognite?

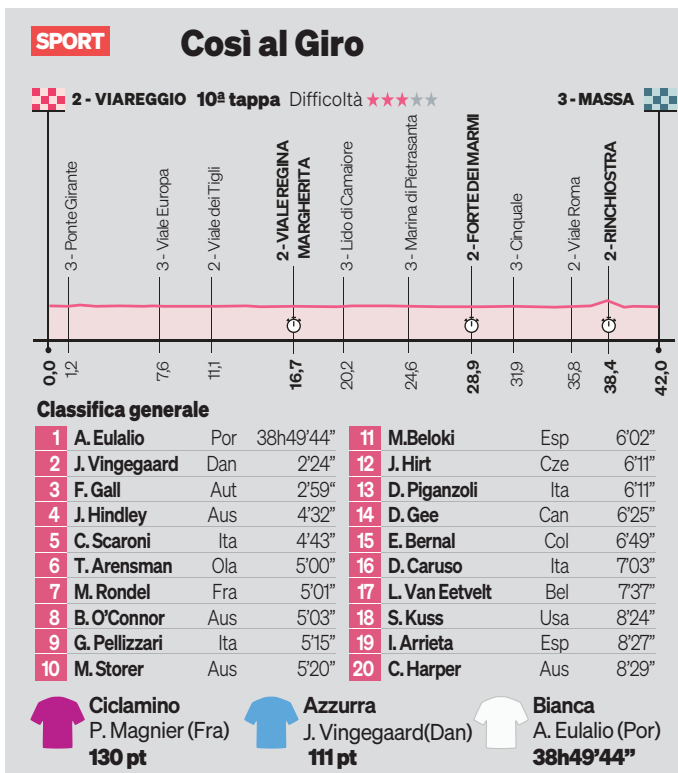
«Il vento e poi il giorno di riposo di ieri. Non tutti i corridori lo metabolizzano alla stessa maniera».

Si aspettava Pellizzari così in difficoltà domenica a Corno alle scale?

«No, ero convinto che potesse puntare decisamente al podio vista anche la concorrenza, ora lo sono un po' meno perché ha perso l'30" da Vingegaard su quella salita non impossibile, ma il Giro è lungo. Diciamo che adesso ci dobbiamo



Paolo Bettini, 52 anni, bicampione del mondo, olimpico e tanto altro fa le carte al Giro d'Italia



I 40 IN MOTO



Bel modo di festeggiare oggi i 40 anni. L'ex pro Alessandro De Marchi, il Rosso di Buja, 15 anni non banali in gruppo (pure due giorni in maglia rosa nel 2021) e ora ds alla Jayco, debutta come commentatore in moto al Giro per Eurosport.

sperare». Sul Blockhaus seguendo Vingegaard e poi staccandosi ha peccato di presunzione?

«No, ha solo sbagliato. Ha 22 anni e mi è piaciuto molto perché, appena tagliato il traguardo, l'ha ammesso. Giulio per ora è l'unica speranza azzurra di podio nei grandi giri, teniamocelo stretto».

La convivenza con Hindley alla Red Bull come la vede?

«Con uno fortissimo come Vingegaard è meglio avere due carte da giocare. Per ora sono tutti e due in classifica, dicono di essere anche grandi amici, vedremo come si comporteranno nelle tappe decisive».

Il danese la sta impressionando?

«Non è a livello del Tour, tanto che Gall, bravissimo, da lui non perde tanto in salita. Secondo me è arrivato qui all'80% per salire man mano di condizione, vincere, mettere pressione su Pogacar e provare a batterlo in Francia. Insomma, prendersi un'altra grande corsa a tappe senza cuocersi e arrivare al Tour in formissima e col morale a mille».

La maglia rosa Eulalio?

«Bravo e coraggioso. Lui e la sua Bahrain poi sono un grande alleato per il danese: difendono la maglia rosa, controllano la corsa e tolgono pressione alla Visma».

Quando prenderà la maglia Vingegaard?

«Eulalio ha ancora un bel vantaggio, oltre due minuti, ma 40 km a crono per lui oggi saranno lunghissimi...».

In volata l'Italia si gioca una carta pesante, Jonathan Milan. Ma la maglia verde dell'ultimo Tour de France non ha ancora vinto. Sorpreso?

«Su Milan voglio dire due cose. Viste le volate perse, secondo me più che l'aiuto dei compagni di squadra mi pare gli sia mancata la condizione. Anche se resti solo nel finale le buone gambe ti salvano. Il friulano nella tappa del Blockhaus è andato in fuga con carattere. Secondo me l'ha fatto non tanto per i punti della maglia ciclamino, ma per mettere fatica nelle sue gambe e salire di condizione. Spesso un bel giorno al vento aiuta più di ogni altra cosa».

Una ricetta per tornare a vincere?

«Vale per Jonny e Giulio: crederci, lavorare e pure sbagliare. Prima di vincere ricordate quante corse ho buttato via e quante critiche mi sono prese?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vingegaard bracca Eulalio per la rosa dalle 16.28



Filippo Ganna parte alle 14.20

VIAREGGIO

La tappa

Gli amatori sfilano sulla larga strada del lungomare accucciati sulle loro bici, età, gambe, abbigliamento diversi. Ogni tanto vengono passati a velocità tripla da qualche girino che prova percorso e assetto da crono. Guida-re quelle super bici da anche 20 mila euro e più non è facile, col vento ancora peggio. Nel traffico di Viareggio i corridori fanno gli equilibristi per uscire o tornare dagli alberghi. Oggi il lungomare sarà off limits per due ore la mattina: prova percorso, quindi, dalle 13.15, sarà gara. La più classica delle due corse in una.

Alcuni si giocheranno la vittoria di tappa, altri (pochi) la classifica generale, due la maglia rosa. Filippo Ganna, il grande favorito, della Netcompany Ineos, partirà alle 14.20. Salvo un paio di curve a U in partenza a Viareggio e all'arrivo di Massa è un lungo rettilineo. Il recordman dell'ora viaggerà ben oltre i 55 Km/h di media, in pochi su questo percorso lo possono impensierire. Non ci sono qui Joshua Tarling, suo compagno di squadra, e soprattutto Remco Evenepoel.

C'è curiosità per vedere all'opera Lorenzo Milesi (Movistar), 24 anni, spesso in fuga in queste primetappe e iridato under 23 a cronometro nel 2023. Il trevigiano Alessandro Pinarello (Nsn) partirà alle 15.01. La sfida per la rosa? Vingegaard parte alle 16.28, la maglia rosa Eulalio tre minuti dopo. E sentirà presto il fiato sul collo del rivale. — **AS..**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Messaggero Veneto 80°
nord/est multimedia

ISCRIVITI E PARTECIPA!

INSERISCI IL CODICE MV80
www.eilo.it

Inquadra il QR code, iscriviti alla Udin Bike e inserisci il codice MV80: potrai accedere a iniziative e riconoscimenti speciali dedicate ai partecipanti

UDIN BIKE
FESTIVAL 2026
24 MAGGIO
UDINE PIAZZA PRIMO MAGGIO



Sport Friuli

A Moggio corsa tricolore e un pensiero al terremoto

Nel weekend svolti i campionati italiani cadetti e allievi di corsa in montagna cui hanno partecipato 321 atleti
Un minuto di silenzio per ricordare le vittime del sisma

ALBERTO BERTOLOTTO
MOGGIO UDINESE

Atletica

Ben 321 atleti al via in rappresentanza di 69 club provenienti da tutta Italia, 293 arrivati al traguardo. Un buon livello tecnico, tante emozioni e occhi lucidi visto che durante l'evento si è ricordato il 50° anniversario del terremoto del 1976. Si sono chiusi con un bilancio positivo i Campionati italiani allievi (Under 18) e cadetti (Under 16) di corsa in montagna, che si sono svolti a Moggio Udinese. A organizzare l'evento il Gruppo Atletica Mogegese-Ermolli, che ha allestito anche le gare promozionali riservate alla categoria ragazzi (Under 14) ed esordienti (Under 10). Quella di Moggio si tratta di una delle manifestazioni nazionali giovanili di livello tricolore in

programma durante il 2026 in Friuli: a tal proposito, a settembre, Majano allestirà la finale A "Oro" dei campionati nazionali di società allievi. La sfida più emozionante di Moggio è stata quella riservata ai cadetti: 67 atleti hanno completato la prova di 3200 metri, che prevedeva un dislivello positivo di 160 metri. A imporsi Francesco Calamai dell'Atletica Calenzano, capace di 12'14". Secondo un portacolori del Fvg: Giulio Consulich (Polisportiva Triveneto Trieste), arrivato al traguardo

LE FRIULANE
Cristina Treu (Malignani) ottava e Greta Mainardis (Aldo Moro) nona tra le Under 18

dopo 12'51". In settima piazza l'atleta dell'Unione Sportiva Aldo Moro Kevin Stafuzza (13'13"). Le cadette hanno affrontato un percorso di 2820 metri con un dislivello positivo di 149 metri: a vincere è stata Virginia Galetto dell'Atletica Saluzzo, che ha fermato il cronometro in 12'27". Sofia Tassan Toffola dell'Atletica Aviana è stata la migliore tra le atlete regionali, giungendo quindicesima in 14'50". Gli Under 18 si sono misurati su un percorso più duro: gli allievi di 4620 metri con un dislivello positivo di 230 metri, le allieve di 3930 con un dislivello positivo di 178 metri. Primi si sono classificati Andrea Cappelli (Sport Project Vco, tempo di 18'34") e Anita Pellissero (Atletica Susa) in 18'32". In quest'ultima categoria spicca l'ottavo posto di Cristina Treu (Malignani, 19'11") e il nono di Greta Mainardis (Aldo



La partenza delle atlete della categoria cadette

Moro, 19'13"). Tra le allieve il Malignani si è posizionato al terzo posto nella classifica di società. Tra i ragazzi (Under 14) successi invece Gabriele Romegialli (Csi Morbegno, 5'09") e Selene Valli (Atletica Valle Brembana, 5'42"). Per loro un percorso di 1450 metri con un dislivello posi-

tivo di 50 metri. Durante le premiazioni un minuto di silenzio per onorare la memoria delle vittime del sisma e, in particolare, dei quattro cittadini moggesi scomparsi nel 1976: Elsa, Umberto, Angelo e Maria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Miglior prova dell'anno Hosnar regina della regione

UDINE

Eptathlon

Vanessa Hosnar (Libertas Tolmezzo) ha vinto la gara di eptathlon U18 di San Donà, che assegnava i titoli regionali di specialità di Veneto e Friuli Venezia Giulia. L'atleta, già campionessa nazionale di prove multiple U16, ha totalizzato 4736 punti, stabilendo la miglior prestazione italiana stagionale tra le allieve (categoria in cui è al primo anno). Nell'occasione si è messa alle spalle 23 rivali, tutte venete. Spiccano i risultati ottenuti nei 100 ostacoli, nei 200 e negli 800 metri, specialità in cui si è imposta. Nella prima prova Hosnar ha fermato il cronometro a 14"95 (-0.1 il vento) totalizzando 848 punti; nella seconda è stata capace di 25"89 (-0.9 il vento, 807 punti), mentre ha chiuso il giro di pista in 2'18"78 (840 punti). Nelle altre discipline è stata capace di 10,76 nel peso, 1,47 nell'alto, 4,80 nel lungo e 34,79 nel giavellotto. In evidenza a Busto Arsizio anche Davide Gabassi (Libertas Friul Palmanova), che ha battuto il record regionale under 16 dei 2000 metri: per lui il tempo di 5'46"54. — **A.B.**

Cavazzo ko a sorpresa: fa festa l'Arta Terme

I campioni in carica cadono dopo un finale incredibile contro la neopromossa guidata da capitano Giarle
«Questa è una vittoria che ci infonde fiducia e ottimismo»

RENATO DAMIANI
TOLMEZZO

Carnico

Seconda giornata del campionato Carnico non senza sorprese a partire dalla sconfitta dei campioni in carica del Cavazzo ad opera della neo promossa Arta Terme di capitano Nicola Giarle che non nasconde la sua soddisfazione: «Un finale di partita davvero incredibile con il nostro portiere Somma che para un rigore e noi che poi troviamo prima il gol del pari e poi quello della vittoria». «Dopo essere usciti dalla Coppa Carnia era fondamentale iniziare al meglio il campionato», ammette Giarle, «averlo fatto prima con il pareggio in casa del Villa e poi col successo sui cavazzini ci infonde ottimismo verso un campionato che sarà molto equilibrato sia in testa che in coda».

OTTAVIDI FINALE
Sono in programma domani quattro gare in sfida secca con fischio d'inizio alle 20.45

I nostri 11 del Carnico

1a Categoria (2a giornata)

Allenatore: Copetti
(Arta Terme)

Modulo: 3-5-2

- A. Dereani (Velox)
- Giarle (Arta Terme)
- Buzzi (Villa)
- N. Della Mea (Pontebbana)
- Lazzara (Amaro)
- Sanchez (Folgore)
- Mazzolini (Real Ic)
- Gallizia (Cavazzo)
- Coradazzi (Ovarese)
- Del Negro (Mobiliari)
- Segato (Cedarchis)

2a e 3a Categoria (2a giornata)

Allenatore: Rodriguez
(Illegiana)

Modulo: 3-4-3

- Cragnolini (Stella Azzurra)
- Piazzotta (Cercivento)
- Cordovado (Val del Lago)
- Sistu (Val Resia)
- Adami (Illegiana)
- E. Falcon (Lauro)
- Copetti (Verzegnis)
- Solero (Alto Piave)
- Forgiarini (Bordano)
- Vuerich (Comeglians)
- Tomat (La Delizia)

Withub

Colpaccio nero verde
Quello messo in atto dall'Illegiana nella tana di un'Ardita imbattuta sia in Coppa Carnia che alla prima di campionato per la soddisfazione di mister George Rodriguez: «I complimenti vanno ai ragazzi», precisa il mister, «per aver perfettamente messo in campo quanto preparato in settimana e per la determinazione dimostrata nel primo pareggiare il vantaggio dei locali e poi trovare l'eurogol di Matteo Adami portando a casa tre punti che molto valgono a livello di morale e di classifica. C'è ancora bisogno

di tempo per migliorare il feeling con la squadra ma sono certo che tale attuale handicap verrà al più presto risolto».

Coppa Carnia
Domani dalle 20.30 in campo le prime otto squadre per gli ottavi di finale: Bordano-Cavazzo, Ampezzo-Amaro a Forni di Sotto, Ardità-Campagnola a Pesariis, Il Castello-Folgore. In caso di parità dopo i tempi supplementari subito i calci di rigore. Le vincenti si sfideranno per i quarti di finale programmati per mercoledì 17 giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Successo della Francia ma l'Italia sta crescendo

Nell'amichevole disputata a Cussignacco è finita 42-26
Buone le prestazioni delle quattro friulane
Candolini, Venturini e Zorzenone e Della Rossa

GIULIANO BANELLI
UDINE

Bocce

Un finale in crescendo, tanti buoni suggerimenti sui quali lavorare e la consapevolezza di essere sulla buona strada. Tanti spunti per l'Italia al termine dell'amichevole di Cussignacco vinta 42-26 dalla Francia. Dopo una prima giornata appannaggio delle transalpine (parziale di 31-15), le azzurre del commissario tecnico Enrico Biolo hanno risposto colpo su colpo nella seconda giornata di gare chiudendo con un parziale di 11-11. «Le nostre avversarie hanno dimostrato una qualità e una costanza di rendimento superiore per tutta la durata della partita», ha commentato a caldo il ct Biolo, «da sottolineare tuttavia per l'Italia, un ottimo ambiente positivo, grazie anche alla società Cussignacco perfetta nell'organizzazione, le tante prestazioni positive, come quelle di Erica Candolini e il ritorno in nazionale di Francesca Carlini. Dobbiamo continuare a lavorare per cercare di far crescere le giovani per ridurre questo gap e ritengo di poter dire che siamo sulla buo-

na strada. Per questo devo dire un grazie anche a tutto lo staff». Sui giochi friulani l'Ital donne ha chiuso l'amichevole in crescendo grazie alle tante prove di livello messe in campo. Come nella coppia vinta 10-4 dal duo friulano Candolini-Della Rossa opposte a Le Noblet-Samuel mentre nell'individuale la buttriese Caterina Venturini ha avuto la meglio 12-7 sulla Groleaz. Punti pesanti sono arrivati anche dal combinato di Valentina Avveduto 22-20 contro la campionessa del mondo Annaelle Barazzutti. Note positive pure dal tiro progressivo grazie a Gaia Gamba vittoriosa 36-33 contro Emma Accasto mentre la sorella Natalie si è arresa di misura 37-33 a Ambre Jean. Anche il finale di partita ha regalato dei buoni risultati, su tutti il pareggio 45-45 nella staffetta tra Candolini-Venturini e le avversarie Samuel-Groleaz e nell'altra prova veloce con le sorelle Gamba brave a spuntarla sul 41-39 contro la coppia Accasto-Jean. Sono risultate esemplari le prestazioni delle quattro friulane in campo a partire da Erica Candolini di Madrisio, Caterina Venturini e Nicole Zorzenone da Buttrio, Martina Della



Caterina Venturini è stata protagonista in azzurro

IL CT BIROLO
«Le transalpine con più qualità ma possiamo ridurre questo gap»

Rossa da Cussignacco. va ricordato che la scorsa settimana Caterina ed Erica hanno conquistato la medaglia di bronzo rispettivamente nel tiro di precisione e nel tiro femminile assoluto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Radio e Televisione



Il commissario Montalbano

Rai 1 21:30
In una scarica appare il cadavere di una giovane col volto sfigurato: unico indizio, una farfalla tatuata. Montalbano indaga e scopre che il simbolo accomuna altre ragazze dell'Est, svelando una rete inquietante.



Belve Crime

Rai 2 21:20
Francesca Fagnani indaga i grandi casi di cronaca nera attraverso interviste dirette e graffianti. Il programma mette a nudo i protagonisti del crimine, esplorando l'oscurità dell'animo umano e i suoi misteri.



Indovina chi viene ...

Rai 3 21:15
Sabrina Giannini presenta un'inchiesta esclusiva su grandi fortune e imperi accumulati ignorando etica e regole. Un viaggio nei meccanismi che calpestano i diritti dei consumatori, senza risparmiare i bambini.



è Sempre Cartabianca

Rete 4 21:35
Bianca Berlinguer racconta attualità, politica e i fatti più importanti del momento, con ospiti in studio per approfondire e discutere i temi più rilevanti e le questioni di maggiore interesse.



Grande Fratello Vip

Canale 5 21:20
Ilary Blasi conduce l'atto finale del Grande Fratello Vip. Tra forti emozioni e colpi di scena, la conduttrice chiude la porta rossa e svela il nome del vincitore che si aggiudica questa intensa edizione.



RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6:00 UnoMattina News 8:00 Tg 1 8:35 UnoMattina Rubrica 9:50 Storie italiane Rubrica 11:55 È sempre mezzogiorno Rubrica 13:30 Telegiornale 14:05 La volta buona Rubrica 16:00 Tg 1 16:10 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Soap Opera 16:55 Vita in Diretta Attualità 18:40 L'Eredità Quiz 20:00 Telegiornale 20:30 Cinque minuti Rubrica 20:35 Affari tuoi Gioco 21:30 Il commissario Montalbano Serie Tv «Le ali della sfinge» 23:40 Porta a Porta Attualità 1:25 Che tempo fa Previsioni del tempo 1:30 L'Eredità Quiz 2:45 Un passo dal cielo Serie Tv 4:40 RAInews24 Attualità	6:20 Un ciclone in convento Telefilm 7:10 La Mattinanza Spettacolo 7:15 La Penniccinanza Spett. 8:00 Il Santone2 #Epiùbellefrasi di scio Situation Comedy 8:30 Tg 2 8:45 Radio2 Social Club Rubrica 13:00 Tg 2 Giorno 13:30 Tg 2 Costume e Società Rubrica 13:50 Tg 2 Medicina 33 Rubrica 14:00 2 di Picche Attualità 14:05 Giro d'Italia: 10ª tappa Viareggio (LU) - Massa 17:15 Processo alla tappa 18:15 Tg 2 18:35 Tg Sport Sera News 19:00 F.B.I. Serie Tv 20:30 Tg 2 20.30 21:00 Tg 2 Post Inform. 21:20 Belve Crime Attualità 0:50 Radio2 Social Club Rubrica 2:05 Appuntamento al cinema Rubrica 2:10 Il ragazzo dal kimono d'oro Film Azione (87)	6:00 Rai News 24 Attualità 7:00 TGR Buongiorno Italia Rubrica 7:30 TGR Buongiorno Regione Rubrica 8:00 Agora Attualità 9:45 Re Start Rubrica 10:50 Elisir Rubrica 12:00 Tg 3 12:25 TG3 Fuori TG 12:50 Quante storie Rubrica 13:20 Passato e presente Rubrica 14:00 Tg Regione 14:20 Tg 3 14:50 Leonardo Rubrica 15:05 Piazza Affari Rubrica 15:25 Asteroido 20049 Antonio Presti Doc. Geo Rubrica 19:00 Tg 3 19:30 Tg Regione 20:00 Blob Documenti 20:10 KONG con la testa tra le nuvole Rubrica 20:35 Il Cavallo e la Torre Att. 20:50 Un posto al Sole Teleromanzo 21:15 Indovina chi viene a cena Reportage 23:15 Onore al merito Doc. 24:00 TG3 Linea Notte	6:55 La Promessa Telenovela 7:25 Terra Amara Telenovela 8:30 Tradimento Telenovela 10:40 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela 11:55 Tg 4 - Telegiornale 12:25 La Signora In Giallo Telefilm 14:00 Lo Sportello Di Forum Rubrica 15:30 Tg 4 - Diario Del Giorno Evento 15:40 Diario Del Giorno 16:50 Il grande giorno di Jim Flagg Film Western (69) 19:00 Tg 4 - Telegiornale News 19:30 10 Minuti News 19:45 Meteo.It Previsioni del tempo 19:50 La Promessa (1ª Tv) Telenovela 20:30 4 Di Sera News 21:35 è Sempre Cartabianca Dalla Parte Degli Animali Rubrica 2:25 Movie Trailer Rubrica 2:30 Tg 4 - Ultima Ora Notte News	6:00 Prima Pagina Tg5 News 7:55 Traffico News 8:00 Tg5 - Mattina News 8:40 Mattino Cinque News News 10:50 Tg5 Ore 10 News 11:00 Forum Rubrica 13:00 Tg5 News 13:40 Grande Fratello Vip - Pilliole Real Tv 14:00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera 14:20 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14:45 Uomini E Donne Talk show 16:10 Racconto Di Una Notte (1ª Tv) Telenovela 16:20 Racconto Di Una Notte (1ª Tv) Telenovela 16:45 Dentro La Notizia News 18:40 Avanti Un Altro Quiz Tg5 News 20:00 La Ruota Della Fortuna Quiz 21:20 Grande Fratello Vip Show 1:20 Tg5 - Notte News 2:05 Uomini E Donne Talk show	6:40 Macgyver Telefilm 8:30 Chicago Fire Telefilm 10:30 Chicago P.D. Telefilm 12:25 Studio Aperto News 12:58 Meteo.It Previsioni del tempo 13:00 Grande Fratello Vip Real Tv 13:10 Sport Mediaset News 14:00 Sport Mediaset Extra News 14:15 I Simpson Telefilm 14:45 Ncis: Los Angeles Telefilm 16:35 Person Of Interest Telefilm 18:20 Studio Aperto Live News 18:25 Meteo.It Previsioni del tempo 18:30 Studio Aperto News 18:55 Grande Fratello Vip Real Tv 19:05 Studio Aperto Mag News 19:25 Hawaii Five-0 Telefilm 20:25 Ncis - Unità 21:15 Anticrimine Telefilm Le Iene Presentano: Inside Show 1:20 Verso L'Aldilà - Riti, Misteri E Credenze	6:00 Meteo - Traffico - Oroscoopo News 7:00 Omnibus News News 7:40 Tg La7 7:55 Omnibus - Meteo Previsioni del tempo 8:00 Omnibus - Dibattito Attualità 9:40 Coffee Break Attualità 11:00 L'Aria che Tira Attualità 13:30 Tg La7 14:15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Rubrica 16:40 Taga Focus Documentario 17:30 La Torre di Babele Doc Attualità 18:30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Rubrica 20:00 Tg La7 20:35 Otto e Mezzo Attualità 21:15 Di Martedì Attualità 1:00 Tg La7 1:10 Otto e Mezzo Attualità 1:50 Camera con Vista Rubrica 2:15 La Torre di Babele Doc Attualità 3:15 L'Aria che Tira Attualità	15:30 La Proposta Perfetta Film Sentimentale (21) 17:15 Un matrimonio da single Film Tv Commedia (23) 19:00 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show 20:40 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show Italya's Got Talent Show 22:00 Way Down: Rapina alla Banca di Spagna Film Azione (21)
NOVE							
15:00 Storie criminali - Un nemico alla porta Rubrica 16:50 Crimini in diretta Rubrica 17:50 Little Big Italy Rubrica 19:20 Cash or Trash - Chi offre di più? Gioco 20:35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Gioco 21:30 Mechanic: Resurrection Film Avventura (16) 23:40 Mr. Oro: tutto ha un prezzo Real Tv							
20	20	RAI 4	21	IRIS	22	RAI 5	23
14:00 Chicago Med Telefilm 15:40 Dr. House - Medical Division Telefilm 17:35 Blindspot Telefilm 19:15 Chicago Fire Telefilm 20:05 The Big Bang Theory Situation Comedy 21:10 Top Gun: Maverick Film Azione (19) 23:50 King Arthur: il potere della spada Film Fantastico (17) 2:05 Chicago Med Telefilm 3:25 Show Reel News 3:55 The Flash Telefilm 5:15 Distretto Di Polizia Telefilm	14:30 Squadra Speciale Cobra 11 Xi Braccato Serie Tv 15:20 Squadra Speciale Cobra 11 Xi Nemici mortali Serie Tv 16:10 Senza Traccia Serie Tv 16:50 Rookie Blue Serie Tv 18:20 Hawaii Five-0 Serie Tv 19:50 Criminal Minds Serie Tv 21:20 Cut Off Film Azione (18) 23:35 Wonderland Miniserie 0:10 Anica appuntamento al cinema Rubrica 0:15 The Cure Film Thriller (97)	12:20 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione (73) 14:25 American Graffiti Film Drammatico (73) 16:50 Coco avant Chanel - L'amore prima del mito Film Biografico (09) 19:10 Kojak Telefilm 20:10 Walker Texas Ranger Telefilm 21:15 Wyatt Earp Film Western (94) 1:15 Pistole calde a Tucson Film Western (58) 2:40 American Graffiti Film Drammatico (73)	14:45 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario 16:40 Documentario La regina di Cassetta 18:00 Generazione Bellezza 18:25 Scianna - Il fotografo dell'ombra 19:30 Di là dal fiume e tra gli alberi 20:30 Il mondo con gli occhi di Overland 24 21:20 Soldato Peter Film Drammatico (23) 22:45 Terezin Film Drammatico (23) 0:30 Rock Legends: Bee Gees	10:15 Soldado Film Azione (18) 12:15 Trafficked Film Thriller (17) 14:00 Il grande silenzio Film Western (68) 15:45 Arrivano i Titani Film Avventura (62) 17:45 Io che amo solo te Film Commedia (15) 19:30 La cena di Natale Film Commedia (16) 21:10 L'ombra di Caravaggio Film Storico (22) 23:05 7 minuti Film Drammatico (16) 0:40 Anica - Appuntamento al cinema Rubrica	14:40 Un Medico In Famiglia Telefilm 15:35 Anica Rubrica 15:40 I misteri di Martha's Vineyard: Gli smeraldi di Lakshmi Film Tv Giallo (20) 17:10 Bianca Serie Tv 19:00 Il Paradiso Delle Signore Daily Soap Opera 19:45 Last Cop Serie Tv 21:20 Crimini d'alta moda Film Tv Giallo (24) 22:55 Candice Renoir Serie Tv 0:50 Storie Italiane Talk show	15:15 MasterChef Italia Show 16:40 Cucine da incubo Show 17:55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show 19:00 Cucine da incubo Show 20:15 Friends Telefilm 21:20 Outlander Telefilm 22:20 Outlander Telefilm Fila 19: Incubo ad alta quota Film Thriller (21) 13 Minuti Film Drammatico (21) 4:50 House of Gag Show 5:15 Affari di famiglia Show	16:30 La Casa Nella Prateria Telefilm 19:30 Colombo Telefilm 21:10 Amore con interessi Film Commedia (93) 23:00 Beethoven 2 Film Commedia (93) 0:55 Hazzard Telefilm 1:40 Agenzia Rockford Telefilm 2:20 Anna E I Cinque Miniserie 2:55 Nonno Felice Situation Comedy 4:20 Non Smettere Di Sognare Telefilm 5:05 Camera Cafe Rubrica
TV 2000	28	LA7 CINEMA	29	LA 5	30	REAL TIME 31	31
15:15 Siamo noi Rubrica 16:00 La Madre Telenovela 17:30 Chiesa viva Rubrica 18:00 Rosario da Lourdes Religione 18:30 Tg 2000 News 19:00 Santa messa Religione 19:30 In Cammino Rubrica 20:00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri Religione 20:45 Tg 2000 News 21:10 Angeli con la pistola Film Commedia (61) 23:30 Retroscena Rubrica 0:10 Lettere d'amore Film Drammatico (90)	14:20 Il cliente Film Thriller (94) 16:35 Vite sospese Film Spionaggio (92) 19:10 Little Women Film Drammatico (18) 21:15 The Mexican Film Commedia (01) 23:30 Sex Tape - Finiti in rete Film Commedia (14) 1:15 La patata bollente Film Commedia (79) 3:15 Troppo giovani per morire Documentario 4:20 Uozzap Cinema Video frammenti La7 Doc Documentario	14:10 Una Mamma Per Amica Telefilm 17:00 Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela 20:00 Uomini E Donne Talk show 21:20 Crazy & Rich Film Commedia (18) 23:45 Windstorm - Liberi nel vento Film Drammatico (13) 1:45 Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela 3:50 Movie Trailer Rubrica 3:55 Vivere Soap Opera	11:35 Cortesie per gli ospiti Show 13:45 Casa a prima vista Rubrica 15:55 Abito da sposa cercasi Reality Show 18:25 Cortesie per gli ospiti Show 19:25 Casa a prima vista Rubrica 20:30 Casa a prima vista (1ª Tv) Rubrica 21:35 Il re dei bisturi post bariatrico (1ª Tv) Rubrica 22:35 Skin Tight: la mia nuova pelle Rubrica	10:55 Tom e Lola Serie Tv 13:10 Capitaine Marleau Serie Tv 15:10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 17:05 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 19:00 Tom e Lola Serie Tv 20:05 Tom e Lola Serie Tv 21:10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 23:05 Capitaine Marleau Serie Tv 1:05 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 2:55 Nightmare Next Door Documentario	14:35 The Mentalist Telefilm 15:30 Movie Trailer Rubrica 15:35 Cold Case - Delitti Irrisolti Telefilm 17:30 Rizzoli & Isles Telefilm 19:15 The Mentalist Telefilm 21:15 Chicago P.D. Telefilm 22:10 Chicago P.D. Telefilm 23:05 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm C.S.I. Miami Telefilm 2:20 Movie Trailer Rubrica 2:25 C.S.I. Miami Telefilm 3:45 Tgcom24 Breaking News News Distretto Di Polizia Telefilm	14:10 Affari al buio - Texas Rubrica 15:50 Affari al buio Rubrica 17:45 Vado a vivere nel bosco Documentario 19:45 Airport Security: Europa Real Tv 21:40 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Documentario 23:45 Questo strano mondo con Marco Berry Documentario 1:40 Colpo di fulmini Documentario 5:05 Affari in valigia Rubrica	17:00 Pallavolo. Test Match Nazionale femminile Biella 19:00 Pentathlon Moderno. C.to Italiano Obstacle Discipline Montelibretti 20:00 TGIro 20:40 Pallacanestro. Serie A2 Old Wild West: Quarto di Finale B ev. gara 5 22:45 Memory Rai Sport - I tre sarti del Re 23:45 TG Sport Notte 24:00 RIGiro

RADIO	SKY PREMIUM	TV LOCALI
RADIO 1	CINEMA	TELEFRIULI
19:30 Zapping 21:05 Zona Cesarini 23:05 Il mix delle 23 23:30 La mezz'ora legale 24:00 Il Giornale della Mezzanotte	17:00 Blade Runner : Director's Cut Film Sky Cinema Drama 17:20 Training Day Film Sky Cinema Uno 17:40 Ritorno al futuro: Parte II Film Sky Cinema Family C'era una volta il West Film Sky Cinema Collection 18:50 Bad Boys for life Film Sky Cinema Action 19:00 L'ombra di Caravaggio Film Sky Cinema Drama Delivery Man Film Sky Cinema Uno 19:30 Caro diario Film Sky Cinema Stories 21:00 The Bourne Ultimatum Film Sky Cinema Action	6:20 Un pinsir par vuè 6:30 News, cappuccino e brioche - diretta 7:35 Meteo 7:45 A voi la linea 8:20 Un pinsir par vuè 8:30 News, cappuccino e brioche 9:35 Meteo 9:45 L'ora dei dilettanti 11:15 Rugby Magazine 11:30 Effemotori 12:00 Le voci dell'Isonzo - documentario 12:30 Telegiornale FVG - diretta 12:45 A voi la linea - diretta 13:15 Family salute e benessere 14:15 Telegiornale FVG
DEEJAY		TV 12
15:00 Summer Camp 17:00 Pinocchio 19:00 Chiacchiericcio 20:00 Gazzology 21:00 Say Waaad? 23:00 Dee Notte		8:00 Sveglia Friuli Diretta 10:00 A Tutto Campo Fvg - R 10:30 Campioni Nella Sana Provincia 11:00 Agricoltura 11:30 Casa Papagallo 89 11:45 Anziani In Movimento 12:00 Friuli In Diretta 12:30 Pubblicità 13:45 Stadio News Telemobardia 14:30 Friuli In Diretta R 15:30 A Tutto Campo Fvg Domenica - R
RADIO 2		IL 13TV
18:00 Radio2 Matti da legare 19:45 Radio2 Caterpillar 21:00 Chiamami Radio2 22:00 Radio2 alle Dieci della Sera		7:00 Santa Messa S.Leopoldo 8:00 Star Trek Classic 9:30 Sherlock Holmes Tf 10:00 it13 Telegiornale 11:00 Eureka 12:00 Aria Pulita (Live) 12:45 Stanlio e Olio 13:00 Tv13 con Voi (Live)
RADIO 3		
19:00 Hollywood Party 19:55 Radio3 Suite - Panorama 20:00 Il Cartellone: Teatro dell'Opera di Roma	17:00 Ilarrio 17:00 Albertino Everyday 19:00 Andrea Mattei 21:00 Vittoria Hyde 23:00 One Two One Two	14:00 Charlie's Angel 15:00 Telefilm 16:00 Film Classici 19:00 it13 Telegiornale Occidente Oggi. La Nuova Resistenza 21:20 Tv13 con Voi Sera 23:30 Il 13 Telegiornale

Il Tempo

OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



In montagna cielo da variabile a nuvoloso, su pianura e costa da poco nuvoloso a variabile. Sui monti saranno probabili piogge sparse ma anche rovesci e temporali, specie dal pomeriggio, possibili poi localmente anche sulle altre zone. Temperature in aumento.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	9/11	12/15
Massima	21/24	19/21
media a 1.000 m	11	
media a 2.000 m	3	

DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Al mattino cielo poco nuvoloso. In giornata variabile per la formazione di rovesci e temporali, più probabili in montagna ma possibili, localmente, anche sulle altre zone.

Tendenza. Tempo più stabile. Cielo in genere sereno o poco nuvoloso con cumuli pomeridiani in montagna. Venti di brezza. Temperature in ulteriore lieve aumento.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	10/13	12/15
Massima	23/26	21/24
media a 1.000 m	13	
media a 2.000 m	6	

TEMPERATURE

Temperature in Regione

Città	Min	Max	Vento
Trieste	12	20	21 Km/h
Monfalcone	11	22	21 Km/h
Gorizia	10	22	19 Km/h
Udine	11	22	21 Km/h
Grado	11	21	21 Km/h
Cervignano	11	22	21 Km/h
Pordenone	12	22	21 Km/h
Tarvisio	5	15	21 Km/h
Lignano	12	21	21 Km/h
Gemona	11	20	22 Km/h
Tolmezzo	9	19	23 Km/h
Forni di Sopra	6	13	18 Km/h

Il mare oggi

Città	Stato	Altezza onda	Gradi
Trieste	poco mosso	0,1	17,5
Grado	poco mosso	0,4	17,2
Lignano	poco mosso	0,3	17,5
Monfalcone	poco mosso	0,4	17,3

Temperature in Europa

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Amsterdam	7	15	Londra	10	17
Atene	16	23	Lubiana	7	20
Belgrado	10	21	Madrid	11	26
Berlino	8	19	Mosca	18	30
Bruxelles	7	15	Parigi	10	17
Budapest	16	23	Praga	9	22
Copenaghen	8	14	Varsavia	10	18
Ginevra	6	17	Vienna	10	22
Lisbona	13	21	Zagabria	10	21

In Italia

Città	Min	Max
Aosta	6	19
Bari	15	21
Bologna	12	21
Bolzano	11	22
Cagliari	13	24
Firenze	12	20
Genova	14	18
L'Aquila	8	18
Milano	12	22
Napoli	14	21
Palermo	13	22
Reggio C.	15	19
Roma	12	23
Torino	10	21
Venezia	13	21

OGGI IN ITALIA



Nord: stabile e soleggiato al Nordovest, occasionali rovesci sui monti del Triveneto.

Centro: bel tempo al mattino, nel pomeriggio rovesci sui monti.

Sud: tratti instabile nel pomeriggio sui settori montuosi peninsulari. Sole prevalente in Sicilia, nubi sparse sul resto delle zone.

DOMANI IN ITALIA



Nord: qualche pioggia potrà interessare i rilievi del Triveneto. Caldo.

Centro: generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in aumento.

Sud: sole prevalente, cielo si potrà prevalentemente sereno o al massimo poco nuvoloso.

OROSCOPO



ARIETE 21/03-20/04

Oggi la Luna in Cancro sposta l'attenzione sul piano umano. La giornata ti chiede di smussare gli angoli: parla con le persone, ascolta le loro reazioni e reagisci con sensibilità.



TORO 21/04-20/05

Dopo la grande spinta dell'inizio settimana con il Sole nel tuo segno, oggi il ritmo rallenta spontaneamente per farti più dolce grazie alla Luna in Cancro.



GEMELLI 21/05-21/06

Il tuo cammino si fa leggero e scorrevole sotto l'influsso di Mercurio e Giove nel tuo spazio celeste. Canalizza questa tua luce interiore per toccare le corde più intime di chi ti circonda.



CANCRO 22/06-22/07

La tua settimana cambia direzione e si accende di una luce magica grazie alla Luna e a Venere che entrano nel tuo segno. I transiti odierni accelerano i tuoi riflessi e le tue intuizioni.



LEONE 23/07-23/08

La forte spinta comunicativa dei pianeti in Gemelli incontra oggi un'atmosfera più morbida e diplomatica. La tua giornata evolve verso l'empatia e la capacità di ascoltare gli altri.



VERGINE 24/08-22/09

Oggi la Luna in Cancro ti aiuta a trovare il perfetto equilibrio tra logica e intuito. La narrazione del giorno ti vede vincente: superi ogni esitazione mentale grazie a una splendida lucidità emotiva.



BILANCIA 23/09-22/10

La grande chiarezza conquistata ieri con Mercurio a favore si consolida. Le tue parole fluiscono facili e i malintesi svaniscono: l'unico consiglio della giornata è avere un briciolo di pazienza in più.



SCORPIONE 23/10-22/11

L'opposizione del Sole dal Toro continua a testare la tua determinazione, ma oggi la Luna in un segno d'Acqua amico ti regala una via di sfogo molto più serena.



SAGITTARIO 23/11-21/12

In mezzo a una settimana caotica e ricca di stimoli per via dei pianeti in Gemelli, oggi il cielo ti offre l'occasione ideale per fermarti. Smetti di inseguire ogni novità e concentrarti su un unico obiettivo.



CAPRICORNO 22/12-20/01

La piacevole leggerezza iniziata nei giorni scorsi oggi incontra l'opposizione della Luna in Cancro. Abbandona le difese e permetti ai tuoi sentimenti autentici di guidare le tue azioni.



ACQUARIO 21/01-19/02

Oggi ti muovi con ottimismo e leggerezza grazie ai Gemelli. Ti senti centrato, sai esattamente cosa vuoi trasformare e aspetti solo il momento perfetto per farlo.



PESCI 20/02-20/03

Con la Luna e Venere in Cancro oggi ritrovi immediatamente la tua magica armonia e una splendida sintonia fluida, dolce e ricca di affetto con le persone care.



FARMACIE DI TURNO

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

TURCO

V.le Tricesimo, 103
Tel. 0432470218

Apertura diurna con orario continuato

(8:30 / 19:30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Aurora

V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Beivars

Via Bariglaria, 230
Tel. 3485490011

Degrassi

Via Monte Grappa, 79
Tel. 0432480885

Del Torre

V.le Venezia, 178
Tel. 0432234339

Londero

V.le Leonardo da Vinci, 99
Tel. 0432403824

Manganotti

Via Poscolle, 10
Tel. 0432501937

Nobile

Piazzetta del Pozzo, 1
Tel. 0432501786

Pelizzo

Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

San Marco Benessere

V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Sartogo

Via Cavour, 15
Tel. 0432501969

Simone

Via del Cotonificio, 129
Tel. 043243873

Zambotto

Via Gemona, 78
Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

ARTA TERME

Somma
Via Roma, 6
Tel. 043392028

CERVIGNANO DEL FRIULI

Comunale - Via Monfalcone, 7
Tel. 043134914

CIVIDALE DEL FRIULI

Minisini
L.go Bojani, 11
Tel. 0432731175

COSEANO

San Giovanni
L.go Municipio, 18
Tel. 0432861343

FORGARIA NEL FRIULI

Giannelli - Via Grap, 21
Tel. 0427808038

GEMONA DEL FRIULI

Cons
Via Osoppo, 119
Tel. 0432876634

LESTIZZA

Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3
Tel. 0432760083

LIGNANO SABBIA D'ORO

Sabbadoro - Via Tolmezzo, 3
Tel. 043171263

MANZANO

Brusutti
Via Foschiani, 21
Tel. 0432740032

PAGNACCO

San Giorgio
Via Udine, 3
Tel. 0432660110

PASIAN DI PRATO

S. Giacomo
P.za Giacomo Matteotti, 5
Tel. 0432699783

REMANZACCO

Roussel
P.za Missio, 5
Tel. 0432667273

RIVIGNANO TEOR

Braidotti
P.za IV Novembre, 16
Tel. 0432775013

SANTA MARIA LA LONGA

Beltrame - Via Roma, 17
Tel. 0432995168

TARCENTO

Collalto
Strada Statale Pontebbana, 23
Tel. 0432614597

TARVISIO

Spaliviero
Via Roma, 18
Tel. 04282046

VILLA SANTINA

De Prato
Via C. Battisti, 5
Tel. 043374143

Messaggero Veneto

Fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai

Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Enri Lisetto. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432 / 5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432 / 246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434 / 20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 maggio 2026

È stata di 21.800 copie
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372

ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REATV-441767

A COSA SERVE UN GIORNALE?

Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Sabato 23 maggio, ore 10.30

Un evento speciale per celebrare gli 80 anni
del **MESSAGGERO VENETO**

Uno spettacolo dedicato al ruolo del giornale e al suo legame con la comunità friulana.
Tra storie, immagini, testimonianze e musica.

Con la regia di **Roberto Valerio**
e la partecipazione di **Beppe Severgnini**, **Ruggero de I Timidi** e gli allievi del **Conservatorio di Udine**.

Seguirà aperitivo
Inquadra per iscriverti



MV80
1946>2026

Messaggero Veneto

**nord/est
multimedia**

partner



Banca 360
Credito Cooperativo FVG

360



Il valore della scelta

con il contributo di

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

